



STABILIMENTO DI TARANTO

**Autorizzazione Integrata Ambientale**

**DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012**

*Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)*

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli  
interventi strutturali e gestionali*

Ottobre 2023

## **1. Premessa**

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dal decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ArcelorMittal Italia S.p.A.) di Taranto DVA\_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, alla prescrizione n. 17, che si riporta di seguito:

*“Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione”.*

La suddetta prescrizione viene ulteriormente dettagliata al comma 3 dell'art. 1 del suddetto decreto che nel dettaglio riporta quanto segue:

*“Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare, dovrà essere indicato:*

- per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi; - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;*
- l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.*
- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.*

*La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.*

*Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali.”*

In conseguenza dell'emanazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n.194 del 13/07/2016, e in particolare di quanto prescritto al par. 13 Comunicazione dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo del suddetto PMC, il presente documento è stato integrato con il riferimento agli interventi strutturali e gestionali previsti dal Piano rifiuti e dai Piani discariche, approvati con legge n.20/2015.

In conseguenza della approvazione del DPCM 29 settembre 2017 nel documento sono state inserite anche le modifiche introdotte dal suddetto DPCM.

In riferimento al DPCM 29/09/2017, il documento di aggiornamento di cui più avanti, riporta le informazioni relative agli interventi ambientali da realizzare nelle aree che restano nella titolarità di Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ArcelorMittal Italia S.p.A.) a seguito della cessione, e quindi, interne al nuovo perimetro dell'installazione AIA.

## ***2. Descrizione delle attività condotte e programmate per singola prescrizione***

Nella tabella riportata nel seguito sono raccolte:

- le prescrizioni presenti nel decreto di riesame AIA dello stabilimento di Taranto DVA\_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012
- le ulteriori prescrizioni modificate e/o introdotte dal DPCM 29/09/2017
- le prescrizioni presenti nel documento prot.4/U/11-12-2014 – Sub Commissario ILVA: Parte I.c. – Ulteriori azioni di conformità normativa; Parte II – Ulteriori prescrizioni relative alle modalità di gestione dei rifiuti; parte III Garanzie Finanziarie
- le prescrizioni presenti nel documento prot.5/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA: gestione discarica per rifiuti speciali non pericolosi
- le prescrizioni presenti nel documento prot.6/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA: gestione discarica per rifiuti speciali pericolosi.

In un distinto documento allegato, sono riportate le tabelle dove sono elencati i documenti emessi dalla scrivente società ed emesse dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento.

Il presente elaborato è da ritenersi utile anche al soddisfacimento del DAP, richiesto da ISPRA, da inviarsi quadrimestralmente.

I termini per la realizzazione degli interventi indicati nel Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio e dei Ministri 14 marzo 2014, sono da intendersi quelli derivanti dall'art. 2 comma 5 del Decreto legge 5 gennaio 2015, n.1, convertito con modificazioni nella legge n.20 del 4 marzo 2015, come modificato dall'art. 1 comma 7 del D.L. 4 dicembre 2015, n. 191 convertito con modificazioni dalla legge n. 13 del 1/02/2016 e dal comma 8.1 bis del suddetto decreto legge, introdotto dall' art. 6, comma 10-bis, lett. c), D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 , che prevedono quanto di seguito riportato:

*“Il Piano di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sia stato realizzato, almeno nella misura dell'80 per cento, il numero di prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo periodo.*

*Fermo restando il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa europea, il termine ultimo per l'attuazione del Piano, comprensivo delle prescrizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 3 febbraio 2014, n. 53, è fissato al 30 giugno 2017. E' conseguentemente prorogato alla medesima data il termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231. Il comma 3-ter dell'articolo 2 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, è abrogato”.*

*“Nelle more della procedura di cui ai commi 8 e 8.1, il termine del 30 giugno 2017 di cui all'articolo 2, commi 5 e 6, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015 n. 20, è prorogato al 30 settembre 2017, ovvero alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione delle modifiche del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, se antecedente alla suddetta data”.*

L'art.1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 1° agosto 2016, n.151, ha chiarito che *“Tale termine si applica altresì ad ogni altro adempimento, prescrizione, attività o intervento di gestione ambientale e di smaltimento e gestione dei rifiuti inerente ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria e le altre società da essa partecipate anch'esse in amministrazione straordinaria e sostituisce ogni altro diverso termine intermedio o finale che non sia ancora scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, previsto da norme di legge o da provvedimenti amministrativi comunque denominati”.*

In data 30 settembre 2017 è entrato in vigore il DPCM 29 settembre 2017 “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, a norma dell'articolo 1, comma 8.1., del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13” che all'art. 2 comma 2 ha fissato il termine ultimo per la realizzazione degli interventi “al 23 agosto 2023, fatto salvo le diverse tempistiche espressamente previste negli Allegati I e II.”

Con nota prot. 47395 del 23/10/2015 ISPRA ha trasmesso la tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del decimo controllo trimestrale effettuato nel mese di luglio 2015.

Con nota DIR 62/2023 del 15/02/2023, Acciaierie d'Italia S.p.A. ha trasmesso, alla luce di quanto disposto dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 5 del DM n. 450/2011, istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento siderurgico di Taranto. Con nota prot. 68863 del 02/05/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l'avvio del procedimento ID 90/14415 per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto.

È opportuno precisare che nella colonna “Evidenza oggettiva dello stato di attuazione” vengono utilizzate diverse terminologie, di uso comune per l'organizzazione Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ArcelorMittal Italia S.p.A.), ma per le quali risulta utile dare alcune specificazioni.

Richiesta di Acquisto (RdA): documento redatto dai responsabili di area dello stabilimento, approvato dalla direzione, con il quale, per il tramite dell'ufficio acquisti centrale, vengono richieste le offerte alle ditte fornitrici. Tale documento viene corredato dalle specifiche tecniche necessarie alla presentazione delle offerte da parte dei fornitori.

Ordine: contratto formale di affidamento incarico ai fornitori.

**Tabella riassuntiva prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547**

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1 – UA 7 DPCM 14/03/2014	<i>È autorizzata la realizzazione dell'intervento della copertura del Parco Minerale e del Parco Fossile così come previsto dal progetto approvato con DM n. 31 del 24 febbraio 2015 (GU n. 58 del 11/03/2015).</i>	Avvio attività di cantiere 30/09/2018  Realizzazione 31/10/2021	Attuata	<p>Con lettera DVA-2015-6123 del 05/03/2015 il MATTM ha trasmesso il decreto ministeriale D.M. 0000031 del 24.02.15 relativo alle determinazioni conclusive della conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'intervento di copertura dei Parchi primari (Minerale e Fossile) dello stabilimento. L'ordine per la realizzazione della copertura del Parco Minerale è stato il n. 30900/13 (società Cimolai), con ultima variante del 19/04/2019. L'ordine per la copertura del Parco Fossile è stato il n. 8343/18 (società Cimolai), poi sostituito con ordine n. 37251/21 (Società Semat).</p> <p>Sono stati emessi gli ordini per l'affidamento dell'incarico di DL (n. 1890/18), Collaudo Statico (n.1899/18), RL-CSP-CSE (n. 1668/18) per entrambi gli interventi di copertura dei Parchi primari (Minerale e Fossile). In data 01/02/2018 sono state avviate le attività di cantiere relative al Parco Minerale.</p> <p>Con DIR 129/2018 del 01/03/2018, è stato trasmesso al MATTM il piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (art. 24 del DPR 120/17), relativamente al Parco Minerale. Con nota prot. 21125 del 04/04/2018, ARPA, in merito al piano di utilizzo di cui sopra, ha fornito alla A.C. ed al proponente, delle osservazioni sulla documentazione trasmessa, richiedendo delle integrazioni.</p> <p>Il MATTM, con nota prot. DVA 0009249 del 19/04/2018, ha fornito le sue valutazioni in merito al documento ARPA.</p> <p>Con nota DIR 464/2018 del 03/08/2018, ILVA ha trasmesso la revisione del piano di utilizzo in sito delle</p>

				<p>terre e rocce da scavo relativo all'intervento di copertura dei Parchi. La revisione è conseguente all'ampliamento del cantiere all'adiacente Parco Fossile.</p> <p>Con nota prot. 61684 del 27/09/2018, ARPA, in merito alla revisione del piano di utilizzo di cui sopra, ha fornito delle osservazioni.</p> <p>Con nota DIR 576/2018 del 05/10/2018 ILVA ha dato riscontro alle osservazioni di cui sopra.</p> <p>In data 20/03/2018 è stato depositato all'Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Taranto il progetto relativo alla copertura dei Parchi Minerale e Fossile.</p> <p>Con nota del 02/05/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che in data 30/04/2019 sono stati ultimati i lavori di completamento del 50% della parte superiore della struttura che consentiva la copertura del materiale presente nel Parco Minerale.</p> <p>Con nota DIR 499/2019 del 13/09/2019 ArcelorMittal Italia ha comunicato che, in riferimento al Parco Minerale, alla data del 31/12/2019 non vi sarebbero state più materie prime in aree scoperte del Parco, con stoccaggio di tutti i cumuli di minerale di ferro all'interno della porzione di copertura realizzata a quella data.</p> <p>Per il Parco Minerale sono stati ultimati i lavori. Pertanto, essendo stata completata la copertura, si è resa nuovamente disponibile per l'utilizzo anche la porzione di Parco 8 all'interno dell'edificio a suo tempo svuotata per il rispetto della prescrizione n. 3 dell'AIA 2012.</p> <p>Sempre per il Parco Minerale sono stati ultimati i lavori di montaggio delle lamiere e delle facciate di testata. Sono stati completati i lavori per la raccolta delle acque di prima pioggia (da inviare ad impianto di trattamento), e il sistema di laminazione delle acque di seconda pioggia. È stato, infine, completato il montaggio degli impianti ausiliari.</p> <p>Per il Parco Fossile, al 31/12/2019 sono stati completati tre</p>
--	--	--	--	--

				<p>moduli su sei (50% della copertura), con lamiere montate fino al filo gronda.</p> <p>I lavori di copertura del Parco Fossile sono stati ultimati ed oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 9 e 10 dicembre 2021.</p> <p>Con nota prot. 2810 del 26/01/2022, ISPRA ha inviato la relazione finale a seguito del sopralluogo di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 614/2021 del 22/11/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato di aver messo in esercizio l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia delle coperture Parco Minerale e Parco Fossile, oltre che della copertura del Parco AGL/Sud, e del Parco Loppa. Tale intervento è stato oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA in data 30/03/2022. La relazione finale di verifica di ottemperanza è stata trasmessa con nota prot. 31761 del 03/06/2022.</p> <p>Con nota DIR 366/2021 del 19/07/2021, Acciaierie d'Italia ha informato che, per consentire l'ingresso all'interno del capannone della nuova macchina bivalente e l'uscita delle macchine da sostituire, si sarebbero avviate le attività di smontaggio temporaneo delle coperture dei nastri interferenti con le attività di movimentazione, con l'adozione di misure tecnico gestionali per prevenire e mitigare la dispersione di polveri, quali ad esempio i sistemi di umidificazione delle tramogge.</p> <p>Con nota DIR 39/2022 del 21/01/2022, Acciaierie d'Italia ha informato riguardo l'avvio delle analoghe attività di cui sopra, per consentire l'ingresso della nuova macchina bivalente BEDESCHI BF3N. In considerazione del fatto che, come da prescrizione, i lavori di copertura del Parco Fossile sono stati completati, si è reso necessario, in tale circostanza, procedere allo smontaggio temporaneo anche del portone interessato alla traslazione della macchina per ciascuno dei frontoni della copertura.</p>
--	--	--	--	---



				<p>Sono state ultimate le attività di decommissioning della vecchia macchina BF2 e sono in corso le attività di costruzione della nuova macchina BF2 BEDESCHI.</p> <p>Con nota DIR 457/2021 del 06/09/2021, in riferimento alla prescrizione di cui all'Art. 4 comma 2 del DM n. 213 del 27/05/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso il progetto esecutivo di sistemazione a verde delle aree antistanti le coperture dei Parchi Minerale e Fossile ed il cronoprogramma delle suddette attività.</p> <p>Sono state concluse entro i termini le attività relative alla rimozione di residui di materiali polverulenti e la stabilizzazione del piano campagna. È in corso la naturalizzazione attraverso la rivegetazione delle aree.</p> <p>Data la realizzazione della copertura del Parco Minerale, con nota DIR 515/2020 del 04/11/2020, ArcelorMittal Italia ha comunicato che a far data dal 11/11/2020 non avrebbe dato ulteriore esecuzione alle misure gestionali di filmatura e bagnatura dei cumuli, nonché alla bagnatura delle piste interne dei Parchi, e di conseguenza avrebbe proceduto alla revisione delle relative pratiche operative.</p> <p>Data la realizzazione della copertura del Parco Fossile, con nota DIR 675/2021 del 27/12/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato che a far data dal 01/01/2022 non avrebbe dato ulteriore esecuzione alle misure gestionali di filmatura e bagnatura dei cumuli, nonché alla bagnatura delle piste interne dei Parchi, e di conseguenza avrebbe proceduto alla revisione delle relative pratiche operative.</p> <p>Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Fossile, in accordo a quanto previsto nel Decreto Autorizzativo n. 31 del 24/02/2015, ArcelorMittal Italia ha trasmesso, con nota DIR 296/2020 del 26/06/2020, la documentazione tecnica relativa al posizionamento del</p>
--	--	--	--	---

				<p>sistema di sensori e le modalità di attivazione automatica degli impianti di irrorazione.</p> <p>ARPA Puglia, con note prot. 74616 del 29/10/2020 e prot. 75533 del 02/11/2020, ha trasmesso delle osservazioni alla nota ArcelorMittal Italia di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 618/2020 del 28/12/2020, ArcelorMittal Italia ha risposto alle osservazioni presentate da ARPA Puglia.</p> <p>Con nota prot. 13019 del 23/02/2021, ARPA Puglia ha trasmesso il parere dell'Agenzia in merito al riscontro fornito dal Gestore con la nota di cui sopra. Con nota DIR 146/2021 del 17/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso delle osservazioni alla nota prot. 13019 del 23/02/2021. Con nota prot. 34637 del 11/05/2021 ARPA Puglia ha formulato delle osservazioni al riscontro del Gestore. Con nota prot. 114946 del 19/05/2021, ASL Taranto ha condiviso le osservazioni di ARPA Puglia.</p> <p>Con nota DIR 347/2021 del 09/07/2021, Acciaierie d'Italia ha inviato delle osservazioni alle note di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 70030 del 12/10/2021 ARPA Puglia ha trasmesso il parere dell'Agenzia, espresso congiuntamente alla ASL Taranto, ritenendo non proficuo esprimere ulteriori considerazioni e chiedendo all'Autorità Competente di esprimersi per le determinazioni del caso.</p> <p>Con nota DIR 32/2022 del 14/01/2022, Acciaierie d'Italia, ha ribadito le sue valutazioni in merito.</p> <p>Con il Rapporto Conclusivo inviato con nota prot. 34511 del 17/06/2022 – I ispezione trimestrale ordinaria anno 2022, ISPRA ha richiesto i dati di monitoraggio a partire dalla data di messa in esercizio del sistema, sia per il Parco Minerale che per il Parco Fossile. Con nota DIR 406/2022 del 13/07/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto sopra.</p> <p>Con nota DIR 46/2018 del 26/01/2018, ILVA ha comunicato a MATTM ed ISPRA che, in virtù del possibile interessamento della falda superficiale da parte</p>
--	--	--	--	---

				<p>degli scavi per la realizzazione dei plinti delle coperture dei Parchi Primari, sarebbe stata richiesta l'asportazione dell'acqua di falda mediante pompaggio.</p> <p>Le acque emunte sono quindi gestite secondo le modalità già previste per l'intervento di <i>pump&amp;treat</i> autorizzato con DPCM 29/09/2017. In particolare, le acque di falda sono collettate, senza soluzione di continuità, all'impianto di trattamento, come sopra autorizzato, installato presso il lato N-E dei Parchi stessi. A valle del trattamento, le acque sono scaricate in conformità ai limiti per le acque superficiali.</p>
1 – UA 7 DPCM 14/03/2014	<p><i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento, come da progetto riportato nell'Allegato 14 alla domanda di AIA, denominato "pump&amp;treat", in conformità alle previsioni del DM n. 31 del 24 febbraio 2015, al fine di garantire le misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda superficiale attraverso l'emungimento dalla rete piezometrica già esistente eventualmente integrata.</i></p>	31/12/2018	Attuata	<p>Con nota DIR 99/2018 del 21/12/2018, ArcelorMittal Italia ha comunicato alle A.C. che sono state completate le attività di cui alla prescrizione (Pump&amp;Treat). L'intervento ha comportato, l'installazione dell'impianto di trattamento acque e la messa in esercizio dello stesso, l'installazione dell'impianto di pompaggio e convogliamento delle acque di falda, e la realizzazione dei piezometri di monitoraggio ubicati a cavallo del trincerone, come previsto dal progetto riportato nell'allegato 14 della domanda di AIA.</p> <p>Con la suddetta nota, è stata trasmessa la "NOTA TECNICA FUNZIONAMENTO IDRAULICO", prodotta dalla Società Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l., che riporta i risultati e le elaborazioni effettuate sui dati provenienti dai monitoraggi, dai quali si evince che la attuale configurazione del sistema "Pump&amp;Treat" è in grado di garantire la protezione delle aree a valle della trincea nastri (trincerone) da una eventuale contaminazione proveniente dall'area posta a monte idrogeologico, senza necessità di ulteriori interventi.</p> <p>Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.</p> <p>Con nota DIR 515/2019 del 23/09/2019, ArcelorMittal</p>

				Italia ha trasmesso lo stato di attuazione delle ulteriori condizioni indicate.
1 – UA 7 DPCM 14/03/2014	<i>Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità di controllo, entro 3 mesi dalla realizzazione dell'intervento di cui al comma 4, le coordinate geografiche e l'ubicazione (mediante apposita planimetria) dei relativi scarichi parziali, con una proposta di monitoraggio e l'indicazione dello scarico finale.</i>	Entro 3 mesi dalla realizzazione		Con nota prot. DIR 339/2018 del 07/06/2018 ILVA, in occasione della comunicazione alle A.C. per l'avviamento dell'impianto di trattamento delle acque, il cui scarico confluisce in mare attraverso la rete fognaria collegata al punto di scarico finale SF1, ha trasmesso una planimetria con l'ubicazione dello scarico parziale, a cui è stato assegnato il codice AIA 75AI, e le sue coordinate geografiche, oltre ad una proposta di monitoraggio della qualità del refluo. Con nota 46650 del 26/07/2019 ISPRA ha approvato, con integrazioni, il piano di monitoraggio dello scarico.
Art.2 comma 1 DPCM 29/09/2017 Allegato I 1 – UA 7 DPCM 14/03/2017	<i>Nelle more della completa realizzazione degli interventi, la giacenza media annua dei parchi primari, fossili e minerali, non potrà superare i 14,5 milioni di tonnellate/anno (- 17% rispetto AIA 2012).</i>		Attuata	
3	<i>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	27/11/2012	Attuata	Vedi Prescrizione 1 – UA 7 DPCM 14/03/2014
4 – UA7 DPCM	<i>Per il Parco OMO e i Parchi AGL Nord</i>	Avvio	Attuata	Con nota DIR.325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i

14/03/2014	<i>e Sud si prescrive al Gestore la realizzazione della copertura conformemente al progetto di cui alla nota DVA/2013/26919 del 22 novembre 2013.</i>	attività di cantiere 30/09/2018  realizzazione 30/04/2022		<p>progetti di copertura dei Parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto.</p> <p>In data 14/02/14 con prot. 26461 è stato rilasciato dal Comune di Taranto il permesso a costruire per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud.</p> <p>Il Comune di Taranto (Sportello SUAP) con lettera prot. 98064 del 22/06/2017 ha poi concesso la proroga ai lavori di cui al Provvedimento Autorizzativo per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud.</p> <p>Nel corso della riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale del 30/05/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. DVA 14410 del 05/06/2019, il Presidente ha confermato che la prescrizione n. 4-UA7 del DPCM 14/03/2014, come modificata dall'Allegato I del DPCM 2017, deve intendersi assorbente e prevalente anche ai fini edilizi, rispetto al permesso a costruire di cui sopra.</p> <p>È stata inviata presso il SUAP – Comune di Taranto la pratica SCIA in variante al provvedimento unico autorizzativo, protocollo n. 26461 del 14 febbraio 2014, pratica SUAP n. 8/2013, con acquisizione protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0122760 del 14/09/2021.</p> <p>Con Dir.122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO. Gli scavi sono stati eseguiti lungo tutto il lato nord e sono poi stati realizzati i pali di sostegno dei plinti di fondazione.</p> <p>Si è ottenuto il parere favorevole da parte dei VV.F.</p> <p>Per la copertura del Parco OMO è stata incaricata la Società Semat S.p.A. con la collaborazione della Società leader Fincantieri per le strutture metalliche.</p> <p>I lavori di realizzazione della copertura del Parco OMO sono stati completati ed oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022. Con nota prot. 40873 del 18/07/2022 ISPRA ha trasmesso il Rapporto di verifica di ottemperanza di cui</p>
------------	---	---	--	--

				<p>sopra. Con nota DIR 492/2022 del 30/08/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alle ulteriori prescrizioni/condizioni riportate nel suddetto verbale.</p> <p>Con nota DIR 467/2020 del 12/10/2020, ArcelorMittal Italia, in accordo a quanto previsto nel Parere Istruttorio Conclusivo di cui alla nota DVA/2013/26919 del 22/11/2013, ha trasmesso il posizionamento del sistema dei sensori e le modalità di attivazione automatica dell'impianto di irrorazione.</p> <p>Con nota prot. 80695 del 18/11/2020, ARPA Puglia ha proposto delle osservazioni alla suddetta nota.</p> <p>Con nota DIR 49/2021 del 28/01/2021, ArcelorMittal Italia ha riscontrato le osservazioni espresse dall'Agenzia.</p> <p>Con nota prot. 14361 del 26/02/2021 ARPA Puglia ha trasmesso il parere in merito al riscontro fornito dal Gestore. Con nota DIR 147/2021 del 17/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso delle osservazioni alla nota prot. 14361 del 26/02/2021. Con nota prot. 34634 del 11/05/2021 ARPA Puglia ha formulato delle osservazioni al riscontro del Gestore.</p> <p>Con nota DIR 387/2021 del 28/07/2021, Acciaierie d'Italia, in relazione alla nota di cui sopra, ha riportato delle osservazioni.</p> <p>Con nota prot. 70024 del 12/10/2021 ARPA Puglia ha trasmesso il parere dell'Agenzia, espresso congiuntamente alla ASL Taranto, che ha confermato le posizioni già rappresentate nella nota prot. 34634/2021, chiedendo all'Autorità Competente di esprimersi per le determinazioni del caso.</p> <p>In data 11/10/2022, con nota prot. 55356 del 07/10/2022, è stato convocato da parte di ISPRA un confronto tecnico sulla procedura operativa di pulizia delle zone prospicienti la copertura del Parco OMO, sulla procedura di attivazione dell'impianto di nebulizzazione dell'acqua all'interno della copertura, e sulla procedura di gestione delle acque meteoriche provenienti dalla copertura nelle more della</p>
--	--	--	--	---

				<p>realizzazione dell'impianto AM10, il cui verbale è stato trasmesso con nota ISPRA prot. 58838 del 25/10/2022. Con nota DIR 636/2022 del 24/11/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto richiesto nel suddetto verbale.</p> <p>Con nota DIR 452/2023 del 13/10/2023, Acciaierie d'Italia ha comunicato che, alla luce di quanto sopra, le attività di filmatura sono da intendersi superate con relativa revisione delle pratiche operative collegate.</p> <p>Per il Parco AGL Sud sono stati completati gli interventi in relazione alla copertura e gli stessi sono stati oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022. Con nota prot. 40873 del 18/07/2022 ISPRA ha trasmesso il Rapporto di verifica di ottemperanza di cui sopra. Con nota DIR 492/2022 del 30/08/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alle ulteriori prescrizioni/condizioni riportate nel suddetto verbale.</p> <p>In data 11/10/2022, con nota prot. 55356 del 07/10/2022, è stato convocato da parte di ISPRA un confronto tecnico sulla procedura di attivazione dell'impianto di nebulizzazione dell'acqua all'interno della copertura, il cui verbale è stato trasmesso con nota ISPRA prot. 58838 del 25/10/2022. Con nota DIR 636/2022 del 24/11/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto richiesto nel suddetto verbale.</p> <p>Per il Parco AGL Nord i lavori di realizzazione della copertura sono stati completati ed oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022. Con nota prot. 40873 del 18/07/2022 ISPRA ha trasmesso il Rapporto di verifica di ottemperanza di cui sopra. Con nota DIR 492/2022 del 30/08/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alle ulteriori prescrizioni/condizioni riportate nel suddetto verbale.</p> <p>In data 11/10/2022, con nota prot. 55356 del 07/10/2022, è</p>
--	--	--	--	--

				<p>stato convocato da parte di ISPRA un confronto tecnico sulla procedura di attivazione dell'impianto di nebulizzazione dell'acqua all'interno della copertura, e sulla procedura di gestione delle acque meteoriche provenienti dalla copertura nelle more della realizzazione dell'impianto AM10, il cui verbale è stato trasmesso con nota ISPRA prot. 58838 del 25/10/2022. Con nota DIR 636/2022 del 24/11/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto richiesto nel suddetto verbale.</p> <p>Per le coperture dei Parchi calcare, ricadenti nel Comune di Statte, sono state completamente realizzate le due coperture ed ultimato il collaudo degli impianti ausiliari.</p> <p>Con nota DIR 614/2021 del 22/11/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato di aver messo in esercizio l'impianto di trattamento acque di prima pioggia delle coperture Parco Minerale e Parco Fossile, oltre che della copertura del Parco AGL/Sud, e del Parco Loppa. Tale intervento è stato oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA in data 30/03/2022. La relazione finale di verifica di ottemperanza è stata trasmessa con nota prot. 31761 del 03/06/2022</p>
4 – UA7 DPCM 14/03/2014	<i>Si riconosce al Gestore la possibilità di proporre eventuali modifiche al progetto di cui alla nota DVA/2013/26919 del 22 novembre 2013, fermo restando la copertura.</i>	30/03/2018	Attuata	<p>Con DIR 185/2018 del 29/03/2018, ai fini della attivazione della Conferenza dei Servizi, d'intesa con l'individuato Gestore, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A., hanno trasmesso una modifica del progetto di copertura del parco OMO, relativamente alla parete Nord di chiusura del fabbricato.</p> <p>A valle della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/05/2018 presso il MATTM e del relativo verbale trasmesso con prot. DVA 0011918 del 23/05/2018, le A.C. hanno ritenuto che le valutazioni comparative presentate dal Gestore risultavano essere esaustive, accogliendo la prescrizione di ARPA Puglia relativa alla pulizia delle</p>



				<p>aree. Inoltre, preso atto dell'espressione favorevole del Comune di Taranto, al quale sono stati trasmessi con nota DIR 493/2018 del 28/08/2018, attraverso il SUAP, gli elaborati tecnico progettuali, come richiesto in CdS, si è comunque precisato che l'adozione della determinazione motivata di conclusione della stessa Conferenza di Servizi sostituisce tutte le autorizzazioni necessarie, comprese quelle del Comune. Il Presidente della CdS ha riportato, inoltre, il parere favorevole del Comando provinciale dei V.V.F. di Taranto sul progetto di copertura del Parco OMO.</p> <p>Con prot. 23604 del 22/10/2018 è stato trasmesso il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 286 del 19/10/2018 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza dei Servizi, in merito agli interventi di cui alle prescrizioni 4-UA7: progetto copertura del Parco OMO; n. UA25: chiusura discarica "ex Cementir" e UA3 dragaggio canali.</p> <p>In particolare, per il parco OMO, all'art. 2 del suddetto DM, è stato precisato che l'intervento dovrà essere eseguito nel rispetto della documentazione presentata con nota DIR 185/2018 del 29/03/2018, oggetto della succitata Conferenza di Servizi, con il rispetto della prescrizione di ARPA Puglia relativa alla pulizia delle aree, e delle prescrizioni espresse dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto.</p> <p>Con nota DIR 640/2018 del 31/10/2018, ILVA ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p>
4 – UA7 DPCM 14/03/2014	<i>Per il Parco Loppa, il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento di confinamento, mediante l'installazione delle barriere frangivento sui quattro lati, come da progetto riportato nell'Allegato 2 alla domanda di AIA.</i>	30/04/2022	Attuata	<p>In data 28/08/2015 con DIR 329 è stato trasmesso agli Enti competenti (MATTM e ARPA Puglia) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo. ARPA con nota Prot. 9832-32 del 15/02/2016 STTA ha richiesto di revisionare il piano.</p> <p>Con nota DIR 198 del 16/05/2016 si è trasmesso quanto richiesto. Non sono stati rilevati superamenti delle CSC</p>

				<p>nei terreni.</p> <p>Con nota DIR 527/2018 del 14/09/2018, ILVA ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9 del Decreto-legge 61/2013, trasmettendo la modifica del progetto di confinamento del Parco Loppa.</p> <p>Con nota prot. DVA 3153 del 08/02/2019, il MATTM ha inviato il verbale relativo alla terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, che ha approvato con prescrizione le modifiche proposte dal Gestore.</p> <p>Con nota prot. DVA 7041 del 19/03/2019, il MATTM ha trasmesso copia del DM n. 63 del 13/03/2019 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi.</p> <p>Con nota DIR 211/2019 del 08/03/2019 il Gestore ha dichiarato che avrebbe dato attuazione a quanto previsto dal DM ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>In considerazione del nuovo progetto è stata presentata in data 05/10/2018 una SCIA in Variante, prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0040277 del permesso di Costruire per il Parco Loppa rilasciato in data 24/11/2014 con prot.173711 dal SUAP di Taranto.</p> <p>Le attività di pavimentazione e impermeabilizzazione delle aree in esercizio del Parco sono state completate. Sono stati ultimati i lavori di pavimentazione e impermeabilizzazione anche dei due ultimi lotti.</p> <p>I lavori di confinamento, mediante l'installazione delle barriere frangivento sui quattro lati sono stati completati ed oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA nei giorni 16 e 17 giugno 2022. Con nota prot. 40873 del 18/07/2022 ISPRA ha trasmesso il Rapporto di verifica di ottemperanza di cui sopra. Con nota DIR 492/2022 del 30/08/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alle ulteriori prescrizioni/condizioni riportate nel suddetto</p>
--	--	--	--	--

				verbale.  Con nota DIR 614/2021 del 22/11/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato di aver messo in esercizio l'impianto di trattamento acque di prima pioggia delle coperture Parco Minerale e Parco Fossile, oltre che della copertura del Parco AGL/Sud, e del Parco Loppa. Tale intervento è stato oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA in data 30/03/2022. La relazione finale di verifica di ottemperanza è stata trasmessa con nota prot. 31761 del 03/06/2022
4 – UA7 DPCM 14/03/2014	<i>Il Gestore dovrà concordare con l'Autorità di controllo una proposta di procedura operativa al fine di garantire l'efficienza della barriera frangivento, prevedendo un adeguato livello di pulizia e di manutenzione della rete.</i>	Entro 3 mesi dalla realizzazione	Attuata	Con nota DIR 379/2022 del 30/06/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la proposta di procedura. In data 11/10/2022, con nota prot. 55356 del 07/10/2022, è stato convocato un confronto tecnico sulla procedura da parte di ISPRA, il cui verbale è stato trasmesso con nota ISPRA prot. 58838 del 25/10/2022. Con nota DIR 636/2022 del 24/11/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto richiesto nel suddetto verbale.
5	<i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del		Attuata	Tutte le "benne ecologiche" sono state montate e sono regolarmente in funzione.

	<p>decreto che approva il presente piano:</p> <p>scaricatore A e B entro 5 mesi;</p> <p>scaricatore C: entro 8 mesi;</p> <p>scaricatore D: entro 11 mesi;</p> <p>scaricatore E: entro 14 mesi;</p> <p>scaricatore F: entro 17 mesi.</p>			
6	<p><i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento finalizzato alla chiusura completa dei nastri trasportatori.</i></p> <p><i>Il Gestore può non realizzare l'intervento di chiusura dei nastri fermi e non utilizzati. Un loro eventuale riavvio dovrà comunque essere subordinato alla preventiva realizzazione degli interventi previsti.</i></p> <p><i>Il Gestore può non realizzare l'intervento di chiusura dei nastri che ricadono in aree oggetto di interventi di copertura.</i></p>		Attuata	<p>Con nota prot. CS/042020/002, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno formulato, ai sensi dell'Art. 1, comma 9, D.L. 61/2013 e 5, comma 2, del D.P.C.M. 29 settembre 2017, istanza di convocazione della Conferenza di Servizi, deputata a provvedere in riferimento ai rappresentati ritardi esecutivi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore.</p> <p>Con nota prot. CS/052020/010 del 14/05/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., facendo riferimento all'istanza già trasmessa con nota CS/042020/002 del 21 aprile 2020, ed in particolare alla prescrizione n. 6, hanno provveduto alla trasmissione del cronoprogramma relativo alla suddetta prescrizione.</p> <p>Con nota prot. 35387 del 15/05/2020 il MATTM ha trasmesso la Convocazione della Conferenza di Servizi per l'attuazione della prescrizione n. 6, da tenersi in data 26 maggio 2020.</p> <p>Con nota prot. CS/052020/014 del 21/05/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., hanno trasmesso un aggiornamento della relazione sulle valutazioni ambientali connesse alla prescrizione n. 6 anche in ragione del nuovo cronoprogramma inviato in data 14/05/2020.</p>

				<p>Con nota prot. CS/052020/016 del 22/05/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., hanno inviato un aggiornamento del cronoprogramma delle attività connesse alla prescrizione.</p> <p>Con nota prot. 39174 del 27/05/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 40460 del 01/06/2020, il MATTM ha trasmesso il Decreto n. 115 del 29 /05/2020. Il termine del 31 maggio 2020 per l'attuazione degli interventi di cui alla prescrizione n. 6 è stato differito al 30 settembre 2020 al fine di consentire gli adempimenti istruttori previsti dal Decreto di cui sopra, fermo restando il termine ultimo di cui all'articolo 5, comma 2, del citato DPCM 29/09/2017. Il differimento risultava inoltre condizionato, in ogni caso, al rispetto di prescrizioni.</p> <p>Con nota CS/062020/030 del 29/06/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., hanno trasmesso l'elaborato tecnico richiesto dall'art. 1 comma 1 del suddetto Decreto.</p> <p>Con nota DIR 294/2020 del 26/06/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso la documentazione riguardante i sistemi di umidificazione di cui all'art. 3, comma 3, lettera b) del Decreto n. 115.</p> <p>Con nota prot. n. 60014 del 30/07/2020, il MATTM ha richiesto un aggiornamento degli scenari di riferimento per poter procedere a valutare la consistenza di effetti ambientali, derivanti dall'aggiornamento del cronoprogramma. Con nota DIR 369/2020 del 07/08/2020, ArcelorMittal ha trasmesso quanto richiesto ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., che hanno provveduto ad inoltrare la documentazione alle A.C. con nota prot. CS/082020/008 del 12/08/2020.</p> <p>Con nota prot. 72980 del 18/09/2020 il MATTM ha trasmesso la Convocazione della Conferenza di Servizi per l'attuazione della prescrizione n. 6, da tenersi in data 25 settembre 2020.</p> <p>Con nota prot. 75498 del 28/09/2020, il MATTM ha</p>
--	--	--	--	--

				<p>trasmesso il verbale della riunione di cui sopra.</p> <p>In data 29/09/2020 è stato emanato il Decreto n. 212.</p> <p>Con nota DIR 474/2020 del 15/10/2020, ArcelorMittal Italia, in coerenza con il cronoprogramma allegato, e con le posizioni tecniche espresse dalla Società durante la CdS del 25/09/2020, ha preannunciato la predisposizione di una istanza di riesame delle prescrizioni dettate dal D.M. n. 212/2020, da presentare al M.A.T.T.M. nei tempi tecnici strettamente necessari.</p> <p>Con nota DIR 484/2020 del 20/10/2020, ArcelorMittal Italia, fermo restando quanto già rappresentato con nota DIR 474/2020, ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i. Inoltre, è stato proposto, avverso il Decreto n. DEC-MIN-212, ricorso innanzi al TAR Lazio, Roma.</p> <p>Con nota DIR 495/2020 del 23/10/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso, per il tramite dei Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. le osservazioni e l'istanza di riesame al Decreto n.212 del 29/09/2020.</p> <p>Avverso il D.M. 212/2020 il Gestore ha presentato ricorso N.8130/2020 REG. RIC. presso il TAR Lazio. Lo stesso TAR, in data 30/10/2020, ha emesso ordinanza di sospensione dell'efficacia delle prescrizioni contenute nel D.M. 212/20.</p> <p>Con nota DIR 508/2020 del 30/10/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso lo "Studio modellistico per la valutazione delle prescrizioni 6, 16m – 42 – 49, UP2 e UP3 del DPCM del 29/9/2017 in due diversi scenari - Stabilimento di Taranto. Ottobre 2020", ad integrazione dell'istanza di riesame del Decreto n. 212/2020, di cui alla nota DIR. 495/2020 del 23/10/2020, il cui procedimento sarebbe poi stato avviato da parte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in ottemperanza all'Ordinanza del TAR Lazio.</p> <p>Con nota DIR 511/2020 del 03/10/2020, ArcelorMittal Italia, facendo riferimento all'Ordinanza n. 6755 del 28/08/2020 (R.G. n. 8130/2020) del TAR Lazio, con cui è</p>
--	--	--	--	--

				<p>stata accolta l'istanza cautelare proposta, e che, nelle more del procedimento di riesame, prevede, che comunque la Società sia tenuta ad adottare le misure previste per i Wind Days, anche nei giorni di allerta meteo, ha chiesto di conoscere l'eventuale Ente designato ad individuare i giorni di allerta meteo e le modalità di comunicazione che verranno impiegate, nonché l'anticipo con cui la comunicazione sarà effettuata.</p> <p>Con nota prot. 91293 del 09/11/2020, il MATTM, in riferimento all'Ordinanza del TAR di cui sopra, e alla ulteriore documentazione pervenuta successivamente all'emanazione del D.M. 212/2020, ha convocato una riunione per il giorno 12 novembre 2020.</p> <p>Con nota DIR 541/2020 del 12/11/2020, ArcelorMittal Italia ha inviato la documentazione integrativa richiesta dal MATTM preventivamente alla riunione di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 93182 del 13/11/2020, il MATTM ha convocato una riunione per il giorno 16 novembre 2020.</p> <p>Con nota DIR 546/2020 del 13/11/2020, ArcelorMittal Italia ha inviato una nota con ulteriori precisazioni in esito alla riunione del 12/11/2020, oltre ad una rappresentazione grafica che dettaglia le previsioni di chiusura nastri sino al 31 luglio 2021.</p> <p>Con nota prot. 94919 del 18/11/2020, Il MATTM ha convocato una CdS istruttoria per il giorno 27 novembre 2020.</p> <p>Con nota DIR 560/2020 del 20/11/2020, ArcelorMittal Italia ha fornito ulteriori precisazioni utili alla lettura delle informazioni inviate con nota DIR 541/2020.</p> <p>Con nota prot. 99268 del 30/11/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della CdS istruttoria del giorno 27 novembre 2020.</p> <p>Con Ordinanza n. 7505 del 28 ottobre 2020, pubblicata il 7 dicembre 2020, il TAR Lazio ha disposto che, nelle more della trattazione della causa nella Camera di Consiglio del 12 gennaio 2021, restano ferme le statuizioni già recate nella precedente Ordinanza n. 6755/2020.</p> <p>Con nota prot. 103358 del 10/12/2020, Il MATTM ha</p>
--	--	--	--	---

				<p>convocato una CdS per il giorno 16 dicembre 2020.</p> <p>Con nota DIR 600/2020 del 11/12/2020, ArcelorMittal Italia ha comunicato che, in ottemperanza all'Ordinanza n. 7505/2020, il Gestore si è attivato per dare attuazione alle prescrizioni richiamate, nei tempi tecnici strettamente necessari.</p> <p>Con nota prot. 107443 del 21/12/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della suddetta CdS.</p> <p>Con nota DIR 620/2020 del 29/12/2020, ArcelorMittal Italia, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. g) del decreto del Ministro dell'Ambiente n. 212 del 29 settembre 2020, ha trasmesso le relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi di chiusura delle torri e dei nastri trasportatori, distinte tra concluse e in corso.</p> <p>Con nota DIR 20/2021 del 14/01/2021, ArcelorMittal Italia, in riferimento alla nota del MATTM prot. 107443/2020 di trasmissione del verbale di CdS, ha richiesto gli indirizzi e-mail ai quali far pervenire le comunicazioni previsionali di allerta meteo ricevute dallo Stabilimento dal sistema dell'Aeronautica Militare.</p> <p>Con nota DIR 26/2021 del 15/01/2021, ArcelorMittal Italia, in riferimento alla Ordinanza del TAR Lazio n. 167 del 13/01/2021 nel giudizio RG 8130/2020, ha ritenuto opportuno trasmettere una relazione tecnica utile a chiarire alcuni aspetti contestati dal Codacons, confidando nell'adozione del decreto conclusivo del procedimento di riesame.</p> <p>Con nota prot. 5054 del 19/01/2021, il MATTM ha comunicato l'avvio del procedimento di parziale modifica del decreto 29 settembre 2020 ai fini della revoca delle prescrizioni di cui all'art. 1, co.1, lett. f), punti i, ii, iii, e v del citato decreto.</p> <p>Con Ordinanza del TAR Lazio n. 382 del 21/01/2021 RG 8130/2020, è stata accolta parzialmente la domanda tutelare ed è stata fissata la definizione del ricorso nel merito al 19 maggio 2021.</p> <p>Con nota DIR 53/2021 del 29/01/2021, ArcelorMittal Italia ha richiesto al Ministro l'adozione, in ottemperanza</p>
--	--	--	--	--



				<p>alle statuzioni del TAR Lazio, del decreto conclusivo del procedimento in coerenza con la positiva conclusione della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/11/2020 e di quella decisoria del 16/12/2020.</p> <p>Con riferimento alla nota trasmessa dal MATTM prot. n. 11116 del 03/02/2021, con cui è stato richiesto un aggiornamento, necessario per adottare le iniziative di competenza in vista della Camera di Consiglio, fissata per il 17 febbraio 2021 dal TAR Lazio (Decreto n. 507/2021), ISPRA ha trasmesso il documento relativo agli esiti delle attività di vigilanza condotte in data 10 febbraio 2021 sulle verifiche dello stato di avanzamento dei lavori di cui alla prescrizione in oggetto.</p> <p>Il Giudice amministrativo con l'Ordinanza del 19 febbraio 2021 n. 1081 ha riconosciuto che dalle Conferenze di Servizi istruttoria e decisoria è scaturito un nuovo quadro prescrittivo e temporale sostitutivo del precedente.</p> <p>Con nota prot. 33102 del 30/03/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del DM n. 112 del 26/03/2021.</p> <p>Con nota DIR 206/2021 del 15/04/2021, ArcelorMittal Italia, facendo seguito alla nota di trasmissione del DM n. 112/2021, ha trasmesso la comunicazione di ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i. confermando di non prestare acquiescenza al Decreto n. 112/2021 e di aver impugnato lo stesso davanti al TAR Lazio con motivi aggiunti – a valere come ricorso autonomo – nel giudizio n. 8130/2020 r.g. relativo al precedente DM 212/2020, richiedendo anche la concessione di misure cautelari volte alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati.</p> <p>Con ordinanza n. 02404/2021 REG.PROV.CAU. il TAR Lazio ha accolto l'istanza di sospensione del decreto n. 112/2021 con riferimento al termine del 30 aprile 2021.</p> <p>Con sentenza n. 9220/2021, pubblicata in data 04/08/2021, il TAR Lazio ha accolto sia il ricorso introduttivo, sia i successivi due ricorsi per motivi aggiunti.</p>
--	--	--	--	--

				<p>Come comunicato con nota DIR 394/2021 del 29/07/2021, in considerazione di quanto richiesto dal decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 112 del 26 marzo 2021, della lunghezza dei nastri residua da chiudere indicata, pari a 14079 metri, sono stati chiusi 14079 metri (pari ad un avanzamento del 100%), con conseguente raggiungimento dell'obiettivo ambientale connesso alla prescrizione.</p> <p>In data 10/12/2021 ISPRA ha effettuato un sopralluogo al fine di verificare l'ottemperanza della prescrizione in oggetto. Con nota prot. 2218/2022 del 24/01/2022, ISPRA ha poi trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza.</p> <p>Con nota DIR 247/2022 del 22/04/2022 e DIR 552/2022 del 03/10/2022, Acciaierie d'Italia, stando a quanto richiesto nel suddetto verbale, ha informato del completamento di ulteriori interventi di chiusura legati a nastri/torri, che possono quindi essere riavviati in quanto è stato realizzato l'intervento di copertura.</p>
7	<i>Intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale.</i>		Attuata	L'attività è superata visto il completamento delle attività di copertura dei parchi primari come anche comunicato con le note DIR 515/2020 del 04/11/2022 e DIR 675/2021 del 27/12/2021.
8	<i>Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.</i>		Attuata	
9	<i>Intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi.</i>		Attuata	L'attività è superata visto il completamento delle attività di copertura dei parchi primari come anche comunicato con le note DIR 515/2020 del 04/11/2022 e DIR 675/2021 del 27/12/2021.
10	<i>Dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo.</i>		Attuata	

11	<i>Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli.</i>		Attuata	
12	<i>Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).</i>		Attuata	<p>Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine delle registrazioni di funzionamento come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014.</p> <p>Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso il cronoprogramma per l'installazione dei contatori sulle macchine nebulizzatrici. L'installazione è stata completata come anche l'acquisizione in automatico dei dati di portata per le macchine nebulizzatrici, ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. Il sistema di acquisizione registra su AS400 il totalizzatore orario per ogni contatore installato.</p> <p>Con nota DIR 196/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che il nebulizzatore n.5 non è in servizio in quanto interferente con il cantiere della copertura dei Parchi Primari, al pari dei nebulizzatori 8A ed 8S (vedi nota DIR 82/2018). Con nota DIR 437/2020, ArcelorMittal Italia ha comunicato che il nebulizzatore n.1 non sarebbe stato più attivo a partire da settembre 2019, in quanto si sarebbe venuto a trovare ad una distanza minima di 5m dalla base dei moduli in traslazione del Parco, con il nebulizzatore n. 4 attivo sino al 31/12/2019, data di completamento della prima metà della copertura del Parco Fossile. Con nota DIR 477/2020, ArcelorMittal, in riferimento al nebulizzatore n.9, a servizio del Parco OMO, il cui raggio di azione risultava interferente con l'area di cantiere della copertura del Parco in oggetto, ha comunicato la disattivazione dello stesso, necessaria per motivi di sicurezza dei lavoratori e dei mezzi operanti. Al fine di sopperire allo spegnimento è stata comunque predisposta la intensificazione della bagnatura dei materiali stoccati con mezzo all'uopo aggiuntivo.</p>
13 Wind Day	<i>Ridurre del 10% la quantità totale minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo".</i>		Attuata	

14 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 01 nella edizione in vigore.</i>		Attuata	L'attività è superata visto il completamento delle attività di copertura dei Parchi Primari come anche comunicato con le note DIR 515/2020 del 04/11/2022 e DIR 675/2021 del 27/12/2021.
15 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo. Per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera e le condizioni che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emissive.</i>		Attuata	Relativamente alla bagnatura doppia, l'attività è superata visto il completamento delle attività di copertura dei Parchi Primari come anche comunicato con le note DIR 515/2020 del 04/11/2022 e DIR 675/2021 del 27/12/2021.
16a AFO1	<i>Fermata AFO/1 - Condensazione vapori loppa - Depolverazione Campo di Colata - Depolverazione Stock House</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Fermata AFO/1: il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.		Attuata	

16b AFO2	<p><i>Depolverazione Stock House</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Gli interventi previsti sull'AFO/2, dovranno essere completati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>		Attuata	
16c AFO3	<i>Non è autorizzato l'esercizio</i>	subito	Attuata	
16d AFO4	<i>Condensazione vapori loppa</i>	subito	Attuata	
16e Batt.3-4 e 5-6	<p><i>Il Gestore dovrà dismettere le Batterie n. 3-4 oppure 5-6. Pertanto, AM InvestCo Italy S.r.l., dovrà presentare all'Autorità di controllo, il Piano di Dismissione di dettaglio contenente la descrizione anche delle attività relative allo smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti.</i></p> <p><i>Scadenza modificata con D.M. n. 169 del 28 aprile 2022.</i></p>	<p>Presentazione Piano 31/10/2019</p> <p>Realizzazione 22/02/2023</p>	<p>Attuata</p> <p>Attuata</p>	<p>Con DIR 579/2019 del 25/10/2019 è stato trasmesso il “Piano di dismissione delle batterie 5-6”.</p> <p>È stato assegnato l'ordine n. 27470/2020 alla Società Despe S.p.A. per la demolizione delle Batterie n. 5-6. Con nota DIR 577/2021 del 02/11/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato l'avvio delle operazioni di demolizione dei refrattari. Data la presenza di materiale sospetto, rinvenuto in fase di ispezione preliminare nell'intercapedine tra gli strati di refrattario, sono stati effettuati i necessari campionamenti per eseguire delle analisi di caratterizzazione. Le analisi dei suddetti campioni hanno classificato il materiale isolante in oggetto con codice EER 17 06 03. È stata completata l'attività di demolizione della Batteria n. 5-6. Con nota prot. 34921/2023 del 26/06/2023, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza.</p> <p>Con nota prot. 73/2022 del 04/02/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso ai Commissari di ILVA S.p.A in A.S. l'istanza per il differimento dei termini mediante convocazione della Conferenza dei Servizi. Gli stessi Commissari, esaminate le ragioni poste a fondamento della richiesta hanno provveduto alla trasmissione della suddetta istanza alle Autorità in data 21/02/2022.</p> <p>Il Ministero della transizione Ecologica con nota prot. 24915 del 28/02/2022, ha quindi convocato la Conferenza</p>

				<p>di servizi per il giorno 22 marzo 2022.</p> <p>Con nota prot. 37561 del 23/03/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra.</p> <p>Con nota del 31/03/2022 i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno poi inviato i commenti relativi a quanto già precisato da Acciaierie d'Italia nella nota DIR 196/2022 del 28/03/2022, con la quale venivano forniti i richiesti chiarimenti in riferimento a quanto emerso in seduta della Conferenza dei Servizi e della documentazione trasmessa dalla Commissione tecnica VIA-VAS, dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto.</p> <p>In data 14 aprile 2022 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi il cui verbale è stato trasmesso dal Ministero della Transizione Ecologica in pari data.</p> <p>Con nota prot. 54180 del 03/05/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del DM n. 169 del 28/04/2022 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi.</p> <p>Con nota DIR 276/2022 del 11/05/2022, Acciaierie d'Italia, facendo seguito alla nota di cui sopra, ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.</p>
16.e) 42-49	<p><i>Il riavvio delle Batterie n. 3-4 o 5-6, dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente su apposita richiesta di AM InvestCo Italy S.r.l., previa verifica da parte dell'Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi di seguito riportati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>rifacimento completo dei refrattari;</i></li> <li>- <i>costruzione nuova doccia per garantire rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke;</i></li> <li>- <i>rispetto del limite per le polveri di 8 mg/Nm3 al camino;</i></li> <li>- <i>installazione sistema di controllo della</i></li> </ul>			<p>Le Batterie n. 5-6 sono state dismesse, e nell'ambito della istanza di riesame con valenza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata con nota DIR 62/2023 è stato presentato il progetto di adeguamento per le Batterie n. 3-4.</p>

	<p><i>pressione dei singoli forni denominato SOPRECO;</i></p> <p><i>-miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento come da progetto riportato nell'Allegato 4 alla domanda di AIA</i></p>			
<p>Prescrizioni n. 16.f)-42-49 del DPCM 14/03/2014 Batterie n. 9-10 e della doccia n. 5</p>	<p><i>Il riavvio delle Batterie n. 9-10 potrà avvenire previa verifica da parte dell'Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi di seguito riportati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Batteria n. 9 completamento del rifacimento dei refrattari a lotti;</i></li> <li><i>- Batteria n. 10 conclusione del rifacimento completo dei refrattari;</i></li> <li><i>- costruzione nuova doccia 5 per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke;</i></li> <li><i>- rispetto del limite per le polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> al camino E425, anche attraverso l'installazione di filtro a maniche;</i></li> <li><i>- installazione sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO;</i></li> <li><i>-miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento come da progetto riportato nell'Allegato 4 alla domanda di AIA.</i></li> </ul>		<p>Attuata per Batteria n. 9</p>	<p>Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine n. 36588/13 alla ditta Giprokoks (poi integrato con l'ordine n. 18912/16). La batteria 10 è stata demolita.</p> <p>Per la batteria 10 è stata ultimata la copertura finalizzata a preservare la posa in opera dei refrattari.</p> <p>È stato completato il prolungamento della passerella guida coke della batteria n. 10.</p> <p>Nell'ambito della istanza di riesame con valenza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata con nota DIR 62/2023 è stato presentato il progetto di adeguamento per la Batterie n. 10.</p> <p>Con DIR 613/2020 del 22/12/2020, ArcelorMittal Italia, in riferimento agli interventi previsti dalla prescrizione 16.f)-42-49 Batterie n. 9-10 e doccia n. 5, ha comunicato che per la data del 31/12/2020 sarebbero risultati completati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Batteria n. 9: rifacimento refrattari a lotti;</li> <li>• Doccia 5: costruzione nuova doccia per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/tcoke;</li> <li>• Camino E425: installazione di nuovo filtro a maniche per garantire il rispetto del limite per le polveri di 8 mg/Nmc;</li> <li>• Controllo pressione per singolo forno: installato sistema di regolazione pressione per singolo forno del tipo SOPRECO;</li> <li>• Aspirazione allo sfornamento: realizzazione del nuovo impianto di captazione e depolverazione allo sfornamento.</li> </ul>

				<p>È stata richiesta, pertanto, ad ISPRA, l'effettuazione delle verifiche previste dalla suddetta prescrizione del DPCM 29/09/2017 ai fini del riavvio della batteria 9, e dello sfornamento del primo coke, da potersi effettuare a far data da 18 gennaio 2021.</p> <p>Con nota prot. 1096 del 13/01/2021, ISPRA ha richiesto documentazione utile al lavoro di verifica di ottemperanza della prescrizione.</p> <p>In riferimento a quanto sopra, con nota DIR 36/2021 del 21/01/2021, ArcelorMittal Italia ha comunicato che a partire dal 01/02/2021 si sarebbe dato corso alle attività propedeutiche necessarie al primo sfornamento coke nella giornata del 02/02/2021. Oltre ciò, con la suddetta nota sono state comunicate le modalità di monitoraggio.</p> <p>In data 27-28 gennaio 2021, ISPRA ha effettuato un sopralluogo per le verifiche previste dalla prescrizione in oggetto ai fini del riavvio della batteria n. 9.</p> <p>Con nota prot. 9654 del 01/03/2021, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza della prescrizione relativa al riavvio della Batteria di cokefazione n. 9.</p> <p>Con nota DIR 173/2021 del 30/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso le prime risultanze relative ad ulteriori condizioni richieste nella suddetta relazione finale.</p>
16g AGL2	<i>Adeguamento raffreddatori rotanti</i>		Attuata	<p>Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore. Nel giugno 2014 è stata completata anche l'installazione delle cappe non aspirate sui restanti 2/3 (vedi prescrizione 60).</p>
Prescrizione n. 16h - 70c del DPCM 14/03/2014	<p><i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento, come da progetto riportato nell'Allegato 5 alla domanda di AIA, con le seguenti scadenze:</i></p> <p><i>garantire la piena operatività delle</i></p>	31/12/2018	Attuata	<p>Con nota DIR 87/2018 del 14/12/2018, in riferimento alla installazione di un nuovo impianto di captazione e filtrazione delle emissioni derivanti dallo svuotamento paiole presso l'area GRF lato TNA, e del relativo nuovo punto di emissione avente codice E694, ArcelorMittal Italia ha comunicato alle A.C., ai sensi dell'art. 269, comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la messa in esercizio e</p>



	<i>cappe mobili sull'area lato TNA; effettuare le operazioni di svuotamento delle paiole esclusivamente nell'area lato TNA dotata di cappe mobili;</i>	01/01/2019		<p>la relativa messa a regime dal giorno 01/01/2019, oltre che il completamento dei lavori di costruzione dell'impianto prescritto dal DPCM 29/09/2017.</p> <p>Con nota DIR 4/2019 del 07/01/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato alle A.C. gli scenari di emergenza relativi al funzionamento dell'impianto.</p> <p>Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.</p> <p>Con nota DIR 515/2019 del 23/09/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso lo stato di attuazione delle ulteriori condizioni indicate.</p>
Prescrizione n. 16h - 70c del DPCM 14/03/2014	<i>Realizzazione dell'intervento per l'installazione delle barriere frangivento sui quattro lati, come da progetto riportato nell'Allegato 5 alla domanda di AIA.</i>	<p>Avvio attività di cantiere 31/03/2019</p> <p>Realizzazione 31/10/2022</p>	Attuata	<p>È stata emessa R.d.A. n. 06858 del 01/03/18, poi diventata ordine n. 22390 del 27/11/2018, per la progettazione della barriera frangivento.</p> <p>Sono state emesse R.d.A. n. 2315 del 16/01/2019 ed R.d.A. n. 5172 del 21/02/2019, poi diventate rispettivamente ordini n. 21090 del 08/10/2019 e n. 4940 del 12/03/2019, per la realizzazione delle fondazioni relative alla barriera frangivento.</p> <p>In data 26/03/2019 sono state avviate le attività di cantiere. È stato completato il montaggio di tutte le strutture in elevazione (tralicci e pali singoli) per l'intero progetto. È stata completata l'installazione delle funi lasche, delle reti, nonché di tutti gli accessori necessari a stendere la barriera frangivento tra i tralicci.</p> <p>In data 27/10/2022 ISPRA ha effettuato un sopralluogo finalizzato alla verifica di ottemperanza della prescrizione. Il verbale è stato trasmesso da ISPRA con nota prot. 65478/2022 del 25/11/2022</p>
Prescrizione n. 16h - 70c del DPCM 14/03/2014	<i>Il Gestore dovrà concordare con l'Autorità di controllo una proposta di procedura operativa al fine di garantire l'efficienza della barriera frangivento, prevedendo un adeguato livello di</i>	Entro 3 mesi dalla realizzazione	Attuata	In occasione della verifica di ottemperanza della prescrizione 16h – 70c del 26-27/10/2022 da parte di ISPRA, è stata fornita copia della procedura operativa dal titolo “Barriera frangivento GSC”.

	<i>pulizia e di manutenzione della rete.</i>			
<p>Prescrizioni n. 16.i)-40-51-58-65-67 del DPCM 14/03/2014 Edifici gestione materiali polverulenti</p>	<p><i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento finalizzato alla chiusura degli edifici, associati ad impianti in esercizio, in cui avviene la gestione di materiali polverulenti.</i></p>	31/12/2018	Attuata	<p>Gli edifici (LVC1, LVC2, sili still, sili Italimpianti, frant. Primaria, frant. Secondaria, miscelazione, T26, FC2, SH1, SH2, Ed Fini Coke e FC1) sono chiusi e dotati di sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale polverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema filtrante a tessuto.</p> <p>Con nota DIR 79/2018 del 12/12/2018, in riferimento alla installazione di un nuovo impianto di depolverazione a servizio dell'edificio FC1 e del relativo nuovo punto di emissione avente codice E413, ArcelorMittal Italia ha comunicato agli E.C., ai sensi dell'art. 269, comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la messa in esercizio dal giorno 27/12/2018 e la relativa messa a regime dal giorno 31/12/2018.</p> <p>Relativamente alla prescrizione 65, in particolare per l'edificio Stock-House di AFO/4, dotato di depolverazione, con nota DIR 2/2019 del 03/01/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che i lavori di chiusura dell'edificio sono stati completati in data 29/12/2018.</p> <p>Con nota DIR 62/2018 del 05/12/2018, ArcelorMittal Italia ha risposto alla richiesta riguardante l'edificio Sili CEC formulata in sede dell'Osservatorio tenutosi il giorno 20/11/2018, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. DVA 26425 del 22/11/2018, con la quale il Presidente ha chiesto al Gestore di effettuare una comunicazione specifica in merito alla scelta di non utilizzare più l'edificio Sili CEC, ma un nastro trasportatore chiuso.</p> <p>Con nota DIR 2/2019 del 03/01/2019, ArcelorMittal Italia, facendo seguito alla nota suddetta, ha precisato che in data 27/12/2018 si sono svolte le prove della messa in marcia del nastro T2 bis, con prove a vuoto e a carico, con esito positivo, e che in data 31/12/2018 è stata messa in servizio la nuova linea nastro T2 bis con contestuale dismissione</p>

				<p>dell'edificio SILI CEC.</p> <p>Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.</p> <p>Con nota DIR 515/2019 del 23/09/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso lo stato di attuazione delle ulteriori condizioni indicate.</p>
<p>Prescrizioni n. 16.i)-40-51-58-65-67 del DPCM 14/03/2014 Edifici gestione materiali polverulenti</p>	<p><i>Con riferimento alla depolverazione dell'edificio OMO, la cui chiusura è già stata completata, si riconosce al Gestore la possibilità di proporre a ISPRA una relazione tecnica sulla necessità della depolverazione tenuto conto del grado di umidità dei materiali, della relativa pezzatura e della presenza di tramogge chiuse. Qualora ISPRA ritenga la misura equivalente ne da comunicazione al Gestore, entro i successivi trenta giorni.</i></p>	30/12/2017	Attuata	<p>Con DIR 694/2017 del 28/11/2017 e con DIR 107/2018 del 20/02/2018 ILVA ha trasmesso ad ISPRA la relazione tecnica richiesta e le successive integrazioni.</p> <p>Con nota prot. 22984 del 20/03/2018, ISPRA ha ritenuto adeguate le misure compensative proposte dal Gestore.</p> <p>Con nota DIR 2/2019 del 03/01/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato alle A.C. che in data 28/12/2018, risultavano terminate le attività relative al suddetto edificio OMO.</p> <p>Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.</p> <p>Con nota DIR 515/2019 del 23/09/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso lo stato di attuazione delle ulteriori condizioni indicate.</p>
<p>Prescrizioni n. 16.i)-40-51-58-65-67 del DPCM 14/03/2014 Edifici gestione materiali polverulenti</p>	<p><i>Con riferimento alla chiusura dell'edificio PCI, si riconosce al Gestore la possibilità di proporre all'ISPRA una relazione tecnica sulla possibilità di limitare la chiusura alla parte sommitale dell'edificio, in corrispondenza del piano di arrivo e partenza del nastro trasportatore, in quanto la restante parte delle strutture sono costituite da sili chiusi e già depolverati. Qualora ISPRA ritenga la</i></p>	30/12/2017	Attuata	<p>Con DIR 695/2017 del 28/11/2017 ILVA ha trasmesso ad ISPRA la relazione tecnica per le valutazioni richieste.</p> <p>ISPRA con nota prot. 3631 del 19/01/2018, per quanto attiene l'edificio PCI, riporta che “non ci sono osservazioni da parte di questo Istituto a procedere con gli interventi proposti secondo le specifiche contenute nel documento ...”.</p> <p>Con nota DIR 98/2018 del 21/12/2018, ArcelorMittal Italia ha comunicato alle A.C. che sono terminate le attività relative al suddetto edificio.</p>

	<i>misura equivalente ne da comunicazione al Gestore, entro i successivi trenta giorni.</i>			Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale. Con nota DIR 515/2019 del 23/09/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso lo stato di attuazione delle ulteriori condizioni indicate.
16.l)-42-49 del DPCM 14/03/2014 Batteria n.11 e doccia n.6	<p><i>Il Gestore deve avviare le procedure per la fermata in tempo utile al fine di garantirne l'arresto entro la data prevista</i></p> <p><i>Il riavvio delle Batteria n. 11, dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente su apposita richiesta del Gestore, previa verifica da parte dell'Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi di seguito riportati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rifacimento completo dei refrattari;</li> <li>-costruzione nuova doccia 6 per garantire il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke;</li> <li>- rispetto del limite per le polveri di 8 mg/Nm3 al camino E425;</li> <li>- installazione sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO;</li> <li>-miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento come da progetto riportato nell'Allegato 4 alla domanda di AIA.</li> </ul>	Arresto 31/03/2020	Attuata	<p>Con nota DIR 150/2020 del 27/03/2020 si è comunicata la fermata produttiva della Batteria n. 11.</p> <p>Con nota prot. 39047 del 19/07/2021, ISPRA ha trasmesso il Rapporto di sopralluogo relativo agli esiti delle attività di vigilanza del 17/06/2021 sulle verifiche dello stato delle attività in oggetto considerando la prescrizione ottemperata.</p> <p>Per la doccia 6 è stato assegnato l'ordine n. 29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La demolizione è stata completata. Sono state ultimate le opere civili per la costruzione della doccia di spegnimento e della vasca di decantazione acque e le installazioni piping ed elettriche.</p> <p>Le acque di falda affioranti nello scavo sono state inviate all'impianto di trattamento a servizio di AFO/2, come comunicato con DIR 218/2018 del 20/04/2018.</p> <p>E' stata scelta la tecnologia Sopreco:</p> <p>– Batteria 11: n. ordine 19628/18</p> <p>Nell'ambito della istanza di riesame con valenza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata con nota DIR 62/2023 è stato presentato il progetto di adeguamento per la Batterie n. 11.</p>
Prescrizioni n. 16.m)-42-49 del	<i>Il Gestore deve realizzare gli interventi di seguito riportati:</i>	31/05/2021	Attuata	Gli interventi previsti dalla prescrizione sono stati completati.

<p>DPCM 14/03/2014 Batterie n. 7-8 e doccia 4 bis</p>	<p>- <i>costruzione nuova doccia 4 bis per garantire rispetto limite polveri di 25 g/t coke;</i> - <i>rispetto del limite per le polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> al camino E424, anche attraverso l'installazione di filtro a maniche;</i> - <i>installazione sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO;</i> - <i>miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento come da progetto riportato nell'Allegato 4 alla domanda di AIA.</i></p> <p><i>Scadenza modificata con D.M. n. 276 del 30 dicembre 2020.</i></p>			<p>Con nota prot. CS/042020/002, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno formulato, ai sensi dell'Art. 1, comma 9, D.L. 61/2013 e 5, comma 2, del D.P.C.M. 29 settembre 2017, istanza di convocazione della Conferenza di Servizi, deputata a provvedere in riferimento ai rappresentati ritardi esecutivi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore.</p> <p>Con nota prot. 39174 del 27/05/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi relativa alla prescrizione n. 6, ove ha formulato una richiesta in merito alla prescrizione sulle batterie.</p> <p>Con nota prot. CS/062020/015 del 11/06/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., hanno trasmesso la nota DIR 264/2020 del 10/06/2020 di ArcelorMittal Italia, relativa allo stato dell'arte delle prescrizioni in oggetto.</p> <p>Con nota DIR 376/2020 del 12/08/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. una integrazione di quanto già rappresentato con la nota CS/042020/002, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili alla valutazione dei posponimenti richiesti con l'istanza di Conferenza di Servizi di cui sopra. Alla stessa nota sono stati allegati i cronoprogrammi dei lavori aggiornati ed uno studio volto a valutare gli effetti ambientali derivanti dal posponimento del termine della prescrizione.</p> <p>Con nota prot. 72980 del 18/09/2020 il MATTM ha trasmesso la Convocazione della Conferenza di Servizi, da tenersi in data 25 settembre 2020, per valutare la richiesta di proroga relativa alla prescrizione 16.m)-42-49. Con nota prot. 75498 del 28/09/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 83255 del 16/10/2020 il MATTM ha trasmesso il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.</p> <p>Facendo seguito al verbale della CdS di cui sopra,</p>
---	--	--	--	---

				<p>ArcelorMittal Italia ha trasmesso con nota DIR 508/2020 del 30/10/2020 il cronoprogramma integrato delle batterie 7-8-9 oltre ad un elaborato tecnico, con relativi allegati, preparato dalla Società specializzata ERM Italia come “Riscontro al parere ARPA Puglia prot. 63723-32 del 25.09.2020, annesso alla nota della Regione Puglia prot. 11313 del 25.09.2020 - prescrizioni 16m - 42 - 49, UP2 ed UP3 - Ottobre 2020”. Inoltre, sempre con la nota DIR 508/2020, in riferimento ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS – Sottocommissione VIA, allegati alla nota MATTM prot. n. 83255 del 16/10/2020, è stata trasmessa una nota tecnica di riscontro preparata sempre dalla Società specializzata ERM Italia.</p> <p>Con nota prot. 97179 del 24/11/2020, il MATTM ha indetto apposita Conferenza di Servizi volta a definire i tempi e le modalità di completamento per l’esecuzione della prescrizione, per il giorno 16 dicembre 2020.</p> <p>Con nota prot. 106984 del 18/12/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della suddetta CdS.</p> <p>Con nota DIR 619/2020 del 29/12/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso i cronoprogrammi aggiornati dei lavori relativi a: doccia 4bis, sistema di abbattimento delle emissioni allo sfornamento, sistema Sopreco e filtro al camino 4.</p> <p>Ai sensi di quanto disposto all’art. 4 del Decreto n. 276 del 30/12/2020 del Ministero dell’Ambiente, ai fini dell’attuazione dell’intervento, è stato approvato il differimento dei termini al 31 maggio 2021 con ulteriori prescrizioni ivi formulate.</p> <p>Con nota DIR 35/2021 del 20/01/2021 ArcelorMittal Italia ha inviato la comunicazione ai sensi dell’art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>Con nota DIR 71/2021 del 05/02/2021 ArcelorMittal Italia ha comunicato che, a fare data dal 10 febbraio 2021, sarebbero iniziate le attività per lo svuotamento dei forni della batteria n. 8, per consentire la realizzazione degli</p>
--	--	--	--	---

				<p>interventi prescritti.</p> <p>Con nota DIR 111/2021 del 03/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori.</p> <p>Con nota DIR 204/2021 del 15/04/2021, ArcelorMittal Italia, facendo seguito alla nota DIR 71/2021 di cui sopra, a fronte del completamento degli interventi previsti per la batteria di forni a coke n. 8, ha comunicato il riavvio della stessa nella giornata del 22/04/2021, con la fermata della batteria n. 7 in data 29/04/2021, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 4 del DM n. 276 del 30/12/2021.</p> <p>Con la stessa nota è stata riportata una relazione tecnica descrittiva dei termini e modalità delle sopra descritte fasi.</p> <p>Con nota DIR 272/2021 del 25/05/2021 Acciaierie d'Italia ha comunicato che si sarebbe proceduto alla dismissione del punto di emissione E436, in considerazione del fatto che le emissioni convogliate derivanti dallo sfornamento coke delle batterie n. 7-8 sarebbero state convogliate al camino E437.</p> <p>In data 10-11/06/2021, ISPRA ha effettuato una verifica di ottemperanza degli interventi relativi alle prescrizioni n. 16.m)-42-49 del DPCM 14/03/2014, Batterie n. 7-8 e doccia 4 bis il cui verbale, assieme alla relazione finale, è stato trasmesso con nota prot. 58541 del 05/11/2021.</p> <p>Con nota DIR 303/2021 del 16/06/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato, a seguito del completamento degli interventi previsti per la batteria di forni a coke n. 7, il riavvio della stessa.</p>
16n AFO5	<p><i>Fermata AFO/5</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della Parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, adottato a norma</p>	<p>Inizio fermata entro 30/06/2015</p>	Attuata	<p>Con nota DIR 66 del 04.03.15 si è comunicato che il giorno 12 marzo 2015 l'Altoforno 5 è stato fermato.</p>

	<p>dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/5 devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>			
<p>Prescrizione n. 16.n)-64-66 del DPCM 14/03/2014 Altoforno 5</p>	<p><i>Il Gestore dovrà presentare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo il cronoprogramma complessivo degli interventi comprensivo degli elaborati progettuali</i></p> <p><i>Il riavvio dell'Altoforno 5 dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente su apposita richiesta del Gestore, previa verifica da parte dell'Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi di seguito riportati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'installazione del sistema di condensazione dei vapori loppa;</li> <li>- l'installazione del sistema di depolverazione del campo di colata;</li> <li>- gli interventi di copertura dei nastri trasportatori associati al funzionamento dell'AFO 5;</li> <li>- la chiusura degli edifici in cui avviene la gestione dei materiali polverulenti associati all'AFO 5;</li> <li>- interventi per l'efficientamento energetico;</li> </ul>		<p>Attuata presentazione crono-programma ed elaborati progettuali</p>	<p>Nell'ambito della istanza di riesame con valenza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale presentata con nota DIR 62/2023 è stato trasmesso il cronoprogramma dei lavori con elaborati progettuali.</p>



	- interventi per l'adeguamento ai valori limite di emissione prescritti allo scarico 9AI			
Prescrizioni n. 16.o)-42-49 del DPCM 14/03/2014 Batteria n. 12 e nuova doccia 6	<p><i>Il Gestore deve realizzare gli interventi di seguito riportati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione nuova doccia 6 per garantire rispetto limite polveri di 25 g/t coke;</li> <li>- rispetto del limite polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> al camino E428, anche attraverso l'installazione di filtro a maniche;</li> <li>- installazione sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO;</li> <li>- miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento come da progetto riportato nell'Allegato 4 alla domanda di AIA.</li> </ul> <p><i>* Il Gestore ha avviato la messa fuori produzione della Batteria n. 12 da concludersi entro il termine del 30/08/2021.</i></p>	30/06/2021*	Attuata	<p>Per la doccia 6 è stato assegnato l'ordine n. 29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La demolizione è stata completata. Sono state ultimate le opere civili per la costruzione della doccia di spegnimento e della vasca di decantazione acque e le installazioni piping ed elettriche.</p> <p>In relazione alle operazioni di scavo propedeutiche al passaggio delle strutture del canale che convoglia l'acqua di spegnimento della nuova doccia n. 6 verso la relativa vasca, Acciaierie d'Italia, con nota DIR 463/2021 del 08/09/2021, ha comunicato che data l'infiltrazione di acqua di falda nel suddetto scavo, si è ritenuto gestire tali acque in conformità a quanto già effettuato da ILVA per lo scavo di cui alla DIR 218/2018, per il tempo utile legato alle stesse attività, e andando a realizzare un sistema di collettamento senza soluzione di continuità sino all'impianto di trattamento più vicino.</p> <p>L'installazione del filtro a maniche è terminata e con DIR 559/2019 del 14/10/2019 è stato comunicato che sono state avviate le prove a caldo (camino 7). Il filtro è in servizio.</p> <p>E' stata scelta la tecnologia Sopreco:</p> <p>– Batteria 12: n. ordine 19627/18</p> <p>Per il sistema di aspirazione allo sfornamento, sono state ultimate le opere di fondazione dei nuovi plinti per il condotto di aspirazione fumi e della nuova cabina elettrica a servizio del nuovo impianto. È inoltre, terminato il</p>

				<p>revamping ed adeguamento del filtro a maniche.</p> <p>Con nota DIR 245/2021 del 04/05/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori ed ha chiesto di attivare la procedura di cui all'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. 29 settembre 2017.</p> <p>Con nota prot. 52494 del 17/05/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha convocato apposita Conferenza di servizi per il giorno 16 giugno 2021.</p> <p>Con nota prot. 66251 del 18/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della CdS di cui sopra.</p> <p>In esito alla Conferenza di Servizi è stato adottato il Decreto del Ministo dell'Ambiente del 25/06/2021 n. 267, trasmesso con nota prot. 70126 del 30/06/2021.</p> <p>In data 29/06/2021, Acciaierie d'Italia ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio impugnando il DM n. 267, con cui, con riferimento alla prescrizione n. 16.o)-42-49, il Ministero ha rigettato la richiesta di differimento del termine per l'attuazione della prescrizione formulata dalla Società.</p> <p>Nelle more della predisposizione del ricorso, con nota DIR 326/2021 del 28/06/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso al Ministero per il tramite dei Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. istanza di riesame del DM n. 267.</p> <p>Il decreto monocratico del Presidente del TAR n. 3634/2021 del 01/07/2021 ha poi rimesso ad ISPRA il compito di supervisionare le operazioni di fermata della Batteria n. 12, verificando se tali operazioni necessitavano di tempistiche più lunghe.</p> <p>Con nota DIR 330/2021 del 02/07/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma delle attività considerate necessarie allo spegnimento in sicurezza della Batteria n. 12, chiedendo ad ISPRA di voler concordare con la Società le misure necessarie e più adeguate, e di valutare la congruità dei tempi proposti differenti dal prescritto termine di 10 giorni, anche alla luce della relazione tecnica della Società Paul Wurth allegata.</p>
--	--	--	--	--

				<p>Con nota prot. 72294 del 05/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto ad ISPRA, in quanto Autorità di controllo, di porre in essere le attività di verifica relative allo stato di avanzamento dei lavori volti alla messa fuori produzione della Batteria n. 12. ISPRA, con nota prot. 36322 del 06/07/2021, in riferimento alla ordinanza del TAR n. 3634/2021 ed al fine di ottenere ulteriori elementi tecnici di valutazione circa la correttezza e l'effettiva necessità degli interventi descritti da Acciaierie d'Italia nella nota DIR 330/2021 ha avviato una attività di vigilanza in data 7 luglio 2021.</p> <p>Con nota prot. 36924 del 08/07/2021, ISPRA ha trasmesso il rapporto di vigilanza del 7 luglio 2021.</p> <p>Con nota DIR 349/2021 del 09/07/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una nota contenente la richiesta al Ministero della Transizione Ecologica di pronunciarsi sull'istanza di riesame formulata dalla Società nel termine indicato dal Presidente del TAR.</p> <p>Il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 74814 del 09/07/2021, ha risposto, anche in riferimento all'ordinanza del TAR Lazio, alla istanza di riesame del DM n. 267 del 25/06/2021 formulata dalla Società e trasmessa ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota DIR 326/2021.</p> <p>Facendo seguito alla nota prot. 70126 del 30/06/2021, di trasmissione del DM n. 267/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i., fermo restando quanto già rappresentato con note DIR 326 del 28/06/2021, DIR 330 del 2/07/2021 e DIR 349 del 9/07/2021. La Società ha dichiarato di non prestare acquiescenza al DM n. 267/2021. Come comunicato con nota DIR 349 del 09/07/2021, nelle more della discussione della richiesta di sospensiva, la Società ha proceduto nella attività di fermata della Batteria n. 12 secondo quanto concordato con ISPRA nell'incontro del 7 luglio 2021 e, dunque, dando attuazione alla soluzione tecnica proposta per la</p>
--	--	--	--	---

				<p>messa fuori esercizio della Batteria n. 12 necessitante di una tempistica di 60 giorni per evitare eventuali conseguenze negative e danni irreversibili alle strutture produttive.</p> <p>Con nota DIR 365/2021 del 16/07/2021, Acciaierie d'Italia, in riferimento alla nota del Ministero della Transizione Ecologica del 09/07/2021 ha fornito ulteriori elementi utili alla definizione del procedimento di riesame.</p> <p>Con ordinanza n. 4030/2021, il TAR Lazio, ha poi disposto l'obbligo per il Ministero di concludere il riesame dell'istanza della parte ricorrente e, nelle more del riesame, l'obbligo per il Gestore di proseguire la messa fuori produzione della batteria n. 12 secondo la tempistica e la metodologia riscontrata con ISPRA, entro il termine del 31/08/2021, fissando l'udienza pubblica di discussione al 24 novembre 2021.</p> <p>Con nota prot. 87172 del 06/08/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto n. 315 del 29 luglio 2021 in merito all'attuazione della prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 436/2021 del 23/08/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>Con nota prot. 91222 del 25/08/2021, il Ministero della Transizione Ecologica, con riferimento alla messa fuori produzione della batteria n. 12 nei tempi tecnici strettamente necessari, ha chiesto ad ISPRA un aggiornamento in merito allo stato di avanzamento dei lavori. ISPRA, con nota prot. 45388 del 27/08/2021, ha convocato una attività di vigilanza per il giorno 31/08/2021.</p> <p>Con nota prot. 445/2021 del 30/08/2021, Acciaierie d'Italia, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 1 del D.M. n. 315 del 29 luglio 2021, ha comunicato che le attività per lo svuotamento dei forni della batteria n. 12 sono state avviate in data 29 agosto 2021 e si sono concluse in data 30 agosto 2021.</p>
--	--	--	--	--

				<p>Con nota prot. 45953 del 01/09/2021 ISPRA ha trasmesso il verbale attestante la verifica delle attività di messa fuori produzione della batteria n. 12, come decretato dal DM 315/2021, in un tempo non superiore a 60 giorni a partire dal 01/07/2021.</p> <p>Con nota DIR 602/2021 del 12/11/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato che, alla data del 03/12/2021, sarebbero risultati completati gli interventi previsti, ed ha chiesto, pertanto, ad ISPRA, l'effettuazione delle verifiche previste dall'art. 4 comma 3 del DM n. 267/2021 al fine dell'avvio dell'hot commissioning della batteria n.12.</p> <p>Facendo seguito alla nota DIR 602/2021, Acciaierie d'Italia ha poi trasmesso, con nota DIR 610/2021 del 19/11/2021, una nota di aggiornamento sulla quantificazione delle emissioni convogliate e diffuse nel periodo di riferimento.</p> <p>In data 2 e 3 dicembre 2021 ISPRA ha effettuato un sopralluogo di verifica di ottemperanza degli interventi relativi alla prescrizione 16.o)-42-49 del DPCM 14/03/2014, Batteria n. 12 e nuova doccia 6.</p> <p>Con nota DIR 31/2022 del 14/01/2022, Acciaierie d'Italia ha comunicato che a partire dal giorno 17/01/2022 si sarebbe dato corso alle attività propedeutiche necessarie al fine di consentire il primo sfornamento coke nella giornata del 18/01/2022.</p> <p>Arpa Puglia con nota prot. 4520 del 20/01/2022 ha inviato un riscontro alla comunicazione di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 3425 del 28/01/2022, ISPRA ha trasmesso la relazione finale a seguito del sopralluogo di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 77/2022 del 07/02/2022 Acciaierie d'Italia ha trasmesso un riscontro alla nota Arpa Puglia prot. 4520 del 20/01/2022.</p>
17 (art.1 comma3)	<i>Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente</i>	Ogni tre mesi	Attuata	

	<i>provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.</i>			
18 AFO3 (art.1 comma5)	<i>È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.</i>	subito	Attuata	
18 AFO3 (art.1 comma5)	<i>Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.</i>	27/01/13	Attuata	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3.
Prescrizione n. 18 AFO 3	<p><i>AM InvestCo Italy S.r.l dovrà presentare all'Autorità di controllo, il Piano di Dismissione di dettaglio, tenendo conto delle determinazioni di cui al provvedimento prot. DVA/2013/7520 del 27 marzo 2013 e contenente le misure di salvaguardia ambientale, ivi inclusa la rimozione e lo smaltimento dell'eventuale amianto presente.</i></p> <p><i>Termine ultimo per la realizzazione dei lavori</i></p> <p><i>Scadenza modificata con D.M. n. 169 del 28 aprile 2022</i></p>	<p>31/10/2019</p> <p>21/10/2022</p>	Attuata	<p>Con ordine n.3893/2017 è stato individuato il coordinatore di sicurezza in fase di progettazione che ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento. È stata preparata la documentazione necessaria a poter richiedere il titolo abilitativo edilizio per l'intervento.</p> <p>È stato assegnato l'ordine n. 1030/2019 per la realizzazione dell'intervento.</p> <p>Con nota DIR 131/2019 del 08/03/2019 è stata trasmessa la relazione tecnica del Piano di dismissione dell'AFO 3.</p> <p>Sono state completate le attività di demolizione relative alla Fase I.</p> <p>È stato assegnato l'ordine n. 27220/2020 alla Società Despe S.p.A. per la II Fase di demolizione.</p> <p>Con nota DIR 335/2022 del 10/06/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori della Fase II. In occasione della attività di vigilanza ISPRA del 28/09/2022 è stato poi condiviso un aggiornamento del cronoprogramma degli interventi conservando comunque il termine ultimo dei lavori.</p> <p>In data 26/10/2022 ISPRA ha effettuato un sopralluogo</p>

				<p>finalizzato alla verifica di ottemperanza della prescrizione. Con nota prot. 65798/2022 del 29/11/2022 ISPRA ha comunicato gli esiti del sopralluogo in attesa della redazione del Report di ottemperanza della prescrizione in oggetto. Con nota DIR 425/2023 del 22/09/2023, Acciaierie d'Italia, in riferimento a quanto riportato nella nota ISPRA prot. 49867/2023 del 20/09/2023, ha dato riscontro in merito alla qualifica attribuita al materiale residuo di taglio del blocco ferroso in area AFO 3. Con nota DIR 449/2023 del 10/10/2023, Acciaierie d'Italia ha comunicato che il blocco costituito da ghisa è stato definitivamente rimosso. Con nota prot. 55801/2023 del 18/10/2023, ISPRA ha trasmesso il Rapporto di verifica di ottemperanza.</p> <p>Con nota prot. 73/2022 del 04/02/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso ai Commissari di ILVA S.p.A in A.S. l'istanza per il differimento dei termini mediante convocazione della Conferenza dei Servizi. Gli stessi Commissari, esaminate le ragioni poste a fondamento della richiesta hanno provveduto alla trasmissione della suddetta istanza alle Autorità in data 21/02/2022.</p> <p>Il Ministero della transizione Ecologica con nota prot. 24915 del 28/02/2022, ha quindi convocato la Conferenza di servizi per il giorno 22 marzo 2022.</p> <p>Con nota prot. 37561 del 23/03/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra.</p> <p>Con nota del 31/03/2022 i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno poi inviato i commenti relativi a quanto già precisato da Acciaierie d'Italia nella nota DIR 196/2022 del 28/03/2022, con la quale venivano forniti i richiesti chiarimenti in riferimento a quanto emerso in seduta della Conferenza dei Servizi e della documentazione trasmessa dalla Commissione tecnica VIA-VAS, dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto.</p> <p>In data 14 aprile 2022 si è tenuta la seconda riunione della</p>
--	--	--	--	---

				<p>Conferenza dei Servizi il cui verbale è stato trasmesso dal Ministero della Transizione Ecologica in pari data.</p> <p>Con nota prot. 54180 del 03/05/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del DM n. 169 del 28/04/2022 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi.</p> <p>Con nota DIR 276/2022 del 11/05/2022, Acciaierie d'Italia, facendo seguito alla nota di cui sopra, ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.</p>
19	<p><i>È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ghisa: 10.500.000 t/anno;</li> <li>- Acciaio: 11.500.000 t/anno.</li> </ul>		Attuata	<p>Anno 2022 - Produzione ghisa: <b>3.463.725 t</b></p> <p>Anno 2022 - Produzione acciaio solido: <b>3.408.997 t</b></p>
Art.2 comma 1 DPCM 29/09/2017	<p><i>La produzione dello stabilimento ILVA di Taranto non potrà superare i <b>6 milioni tonnellate/anno di acciaio</b> fino al completamento di tutti gli interventi previsti nell'Allegato I. Il Gestore potrà superare il limite alla produzione solo dopo l'accertamento da parte dell'Autorità di controllo del completamento degli interventi e previa comunicazione all'Autorità competente.</i></p>			<p>Gen'23 – Set'23 - Produzione acciaio solido: <b>2.337.644 t</b></p>
21	<p><i>Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet – coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</i></p>	subito	Attuata	
22	<p><i>L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del</i></p>	subito	Attuata	<p>La documentazione tecnica è stata inoltrata con nota DIR. 239 del 15.07.13, con nota DIR.324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità), e con nota DIR.480 del 3.12.2014.</p>



	<p><i>D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui l'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125. Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015: Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: "6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89..."</p>			
23	<p><i>L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è</i></p>	Subito	Attuata	La documentazione tecnica completa è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.

	<p><i>subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato – con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto – il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125. Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015: Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: «6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89....»</p>			
24	<i>Si revoca l'autorizzazione al recupero</i>	Subito	Attuata	

(art.1 comma 6)	<i>(R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.</i>			
	<i>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).</i>	27/11/12	Attuata	
25	<i>Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.</i>		Attuata	
26	<i>Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno rese disponibili all'Ente di controllo.</i>		Attuata	In riscontro alla richiesta degli enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata redatta la procedura di controllo operativo PSA.09.34 con prima emissione in rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'elenco delle pratiche operative revisionate o in corso di revisione a seguito della suddetta procedura. In relazione alla richiesta ISPRA prot. 8383 del 23-02-15 per i camini E154-E162 sulla quantificazione delle anomalie e sulle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, ILVA ha inoltrato la documentazione richiesta con nota DIR/241 del 14/07/2015.
27	<i>Si prescrive all'Azienda di indicare,</i>	27/04/2014	Attuata	Con nota DIR 132 del 24.04.13 è stato trasmesso il

(art.1 comma7)	<p><i>entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento è da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir. 288/2013 del 14/08/2013.</p>			<p>cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento.</p> <p>Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13.</p>
28	<p><i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i></p>		Attuata	<p>La Procedura “Metodologia di stima delle emissioni diffuse” (Procedura n°1 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016), è stata approvata da ISPRA con nota prot.46939/2017 del 25/09/2017; così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1.</p> <p>La Procedura “Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva degli eventi anomali e di “emergenza” (Procedura n°2 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016), è stata approvata da ISPRA con nota prot.46939/2017 del 25/09/2017; così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1.</p>
28	<p><i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni</i></p>		Attuata	

	<i>secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i>			
29 Wind Day	<p><i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm<sup>3</sup>/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si è ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di</p>		Attuata	

	AIA del 26/10/2012.			
29 Wind Day	<i>La “giornata tipo” è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all’evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell’impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.</i>		Attuata	
30	<i>Sulla “Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria”, si prescrive:</i> - <i>che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale;</i> - <i>le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di controllo;</i> - <i>il gestore dovrà trasmettere all’Autorità competente e all’Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.</i>		Attuata	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall’Autorità Competente con nota DVA-2013-0013959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti.
31	<i>Si prescrive all’Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l’anno e 600</i>		Attuata	

	<i>ore uomo al giorno, durante un Wind day.</i>			
32	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokeria):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- da subito: 330 t/anno;</i></li> <li><i>- post adeguamenti: 290 t/anno;</i></li> </ul> <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.</i></p>	subito	Attuata	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.
33 Wind Day	<p><i>Si prescrive all'Azienda che durante i giorni di Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%.</i></p>		Attuata	

34	<i>Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.</i>		Attuata	
35	<i>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i>		Attuata	
36	<i>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir. 133/2013 del 24/04/2013.  L'art. 1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 ha chiarito che il suddetto		Attuata	



	termine coincide con quello fissato dalla L.20/2015 e s.m.i.			
37	<p><i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento, come da progetto riportato nell'Allegato 4 alla domanda di AIA, finalizzato al miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento.</i></p> <p><i>Batterie 7/8</i>  <i>Batterie 9/10</i>  <i>Batteria 11</i>  <i>Batteria 12</i></p> <p><i>Per le Batterie 7/8 scadenza modificata con D.M. n. 276 del 30 dicembre 2020.</i></p> <p><i>* Il Gestore ha avviato la messa fuori produzione della Batteria n. 12 da concludersi entro il termine del 30/08/2021.</i></p>	<p>31/05/2021</p> <p>30/06/2021*</p>	<p>Attuata per Batterie n. 7-8, n. 9, e n.12</p>	<p>Sono state emesse le seguenti richieste d'acquisto ed assegnati i relativi ordini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RdA n. 23095/17, Ordine n. 11765/18 per le batterie 7/8</li> <li>• RdA n. 23078/17, Ordine n. 11764/18 per le batterie 9/10</li> <li>• RdA n. 23106/17, Ordine n. 11766/18 per le batterie 11/12</li> </ul> <p>I nuovi impianti di filtrazione e le nuove guide coke di servizio alle batterie 7-8-9-10-12 sono in esercizio.</p>
38	<i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</i>		Attuata	
39	<i>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
41	<i>Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle</i>	Subito	Attuata	

	<i>emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie.</i>			
41	<i>Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti</i>	Subito	Attuata	
42	<p><i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup> per ogni camino): 74 t/a.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:  Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:  Batterie 9-10 (*);  Batterie 7-8 (*);  Batteria 12 (*).  Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SO<sub>x</sub> di 200 mg/Nm<sup>3</sup> dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi</p>		Attuata	<p>Ordini in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Batterie 9-10 – 11313/14 (Alstom Power). Il filtro è in servizio.</li> <li>• Batterie 7-8 – 11314/14 (Alstom Power). Il filtro è in servizio.</li> <li>• Batteria 12 – 11315/14 (Alstom Power). L'impianto è terminato, e con DIR 559/2019 del 14/10/2019 è stato comunicato l'avvio delle prove a caldo (camino 7).  Con nota DIR 266/2020 del 12/06/2020 è stata comunicata l'implementazione dei risultati delle verifiche effettuate ai sensi della norma UNI EN 14181:2015, eseguite sullo SME del punto di emissione E428 (camino 7).</li> </ul>

	<p>di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm<sup>3</sup> ai camini della cokefazione.</p> <p>L'art. 1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 ha chiarito che il suddetto termine coincide con quello fissato dalla L.20/2015 e s.m.i.</p> <p>(*) Il DPCM 29/09/2017 ha ridefinito le scadenze per l'installazione dei filtri a manica</p>			
43	<p><i>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %;</i></li> <li>- <i>per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al 5%;</i></li> <li>- <i>per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</i></li> <li>- <i>per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. Tali prestazioni devono essere</i></li> </ul>		Attuata	<p>La Procedura “<i>Emissioni visibili della cokeria</i>” (Procedura n°12 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016), è stata approvata da ISPRA con nota prot.46939/2017 del 25/09/2017; così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1.</p>

	<i>verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la “Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke”, dovranno essere conseguentemente aggiornate.</i>			
44	<i>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 – Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</i>		Attuata	<p>Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.</p> <p>L’art. 2, comma 4 del D.P.C.M. 29 settembre 2017 prevede che “<i>nelle more della realizzazione degli interventi previsti nell’Allegato I, resta fermo il vincolo previsto dalla prescrizione n. 44 dell’AIA 2012, ovvero il Gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore. Il Gestore potrà fare istanza all’Autorità competente per la diminuzione dei tempi di distillazione per le singole batterie, previa verifica da parte dell’Autorità di controllo del completamento di tutti gli interventi previsti per le stesse</i>”. A tal proposito con nota DIR 447/2021 del 31/08/2021, Acciaierie d’Italia, ha formulato istanza per l’eliminazione del limite di 24 ore dei tempi di distillazione del fossile in via immediata per le batterie nn. 7-8 e 9, e dal momento della riattivazione con riferimento alla batteria n. 12.</p> <p>Con nota prot. 96138 del 09/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha dato riscontro alla richiesta di cui alla nota DIR 447/2021, qualificando l’istanza come riesame parziale e richiedendo di conseguenza l’adeguamento della documentazione.</p> <p>Con nota DIR 601/2021 del 12/11/2021, Acciaierie d’Italia ha dato seguito alla nota del Ministero della Transizione</p>

				<p>Ecologica, inviando nuovamente l'istanza, riformulata secondo la configurazione prevista per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.</p> <p>Con nota prot. 128719 del 22/11/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio del procedimento (ID 90/11998) di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.</p> <p>Con nota a mezzo PEC del 14/01/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto alla Società una "Relazione che individua dettagliatamente le parti riservate e le motivazioni della riservatezza" in riferimento alla documentazione trasmessa con la suddetta nota DIR 601/2021.</p> <p>Con nota DIR 47/2022 del 24/01/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto sopra.</p> <p>Con nota prot. 63614 del 20/05/2022, in riferimento al procedimento di cui sopra, il Ministero della Transizione Ecologica ha invitato il Gestore a integrare l'istanza con elementi utili a considerare lo scenario in oggetto nei lavori di Valutazione del Danno Sanitario già in corso.</p> <p>Con nota DIR 626/2022 del 21/11/2022, Acciaierie d'Italia ha inviato le integrazioni richieste. Con nota prot. 162195 del 22/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto una integrazione degli elementi trasmessi con la suddetta DIR 626/2022.</p> <p>Con nota DIR 76/2023 del 22/02/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso, poi, ulteriori integrazioni.</p> <p>In riferimento alla nota DIR 76/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 33833 del 08/03/2023 ha richiesto ulteriori integrazioni. Acciaierie d'Italia, con nota DIR 96/2023 del 08/03/2023, ha informato che, al fine di poter dare seguito alle integrazioni richieste, avrebbe dovuto attendere gli esiti della validazione, da parte di ISPRA, dei dati trasmessi con nota DIR 626/2022. ISPRA, con nota prot. 14695 del 20/03/2023, ha dato riscontro a quanto sopra, richiedendo ulteriori integrazioni documentali. Con nota DIR 195/2023 del 03/05/2023, Acciaierie d'Italia ha fornito le</p>
--	--	--	--	--

				integrazioni documentali richieste.
45	<p><i>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤500 mg/Nm<sup>3</sup>.</i></p> <p><i>L'art. 1 comma 1 del D.M. n. 150 del 24/07/2020 prescrive che il tenore di H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria a valle della desolforazione deve essere inferiore a 0,5 g/Nm<sup>3</sup> anche durante le operazioni di manutenzione dell'impianto.</i></p>	17/08/2021	<p>Attuata</p> <p>Al verificarsi</p>	<p>Con nota DIR 239/2022 del 15/04/2022, Acciaierie d'Italia ha comunicato che a partire dalla giornata del 19 aprile 2022 sarebbero state programmate le attività di avviamento della nuova linea di desolforazione.</p>
45	<p><i>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.</i></p> <p><i>L'art. 1 comma 1 del D.M. n. 150 del 24/07/2020 prescrive che fino al 17/08/21 durante il periodo di fermata dell'impianto di desolforazione per manutenzione programmata, il tenore di H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria deve essere monitorato con frequenza settimanale, invece dell'attuale frequenza trimestrale.</i></p> <p><i>L'art. 1 comma 1 del D.M. n. 150 del 24/07/2020 prescrive che il tenore di H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria a valle della desolforazione, ai fini della verifica del rispetto del valore limite autorizzato, deve essere monitorato con frequenza mensile, invece dell'attuale frequenza trimestrale, secondo le modalità previste nel PMC per le misure in discontinuo.</i></p>	<p>17/08/2021</p> <p>17/08/2021</p>	<p>Attuata</p>	<p>In corso al verificarsi.</p>

	<p><i>L'art. 1 comma 1 del D.M. n. 150 del 24/07/2020 prescrive che il Gestore deve garantire la misura in continuo del tenore di H<sub>2</sub>S, a fini conoscitivi, a monte e a valle dell'impianto di desolforazione, con le modalità da concordare con l'Autorità di controllo, per consentire un controllo costante delle prestazioni del processo e di valutare l'efficienza della desolforazione.</i></p>		<p>In corso</p> <p>Con nota DIR 308/2021 del 18/06/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la procedura per il monitoraggio di H<sub>2</sub>S a monte e a valle dell'impianto di desolforazione.</p> <p>Con nota DIR 399/2021 del 04/08/2021 Acciaierie d'Italia, nelle more dell'approvazione della suddetta procedura, e quindi del conseguente approvvigionamento della strumentazione in essa proposta nei tempi tecnici strettamente necessari, ha comunicato che il monitoraggio del tenore di H<sub>2</sub>S sarebbe stato garantito secondo la metodologia di monitoraggio già attuata ai fini del rispetto della prescrizione di cui alla tabella n. 9 del PMC 2016, provvedendo al monitoraggio su base giornaliera e sia a monte che a valle dell'impianto di desolforazione. Tali modalità di monitoraggio sono risultate altresì in linea con quanto indicato al paragrafo "1.3 – Funzionamento dei sistemi" del PMC stesso, che prevede che, nei periodi di indisponibilità dei sistemi di monitoraggio, l'attività debba essere condotta con sistemi di monitoraggio alternativi.</p> <p>Con nota prot. 44722 del 24/08/2021, ISPRA ha comunicato che fino a quando non sarebbe stata attivata la strumentazione per il monitoraggio del tenore di H<sub>2</sub>S si sarebbero dovute attuare le modalità adottate in caso di indisponibilità delle misure in continuo previste nella LG ISPRA – SECONDA EMANAZIONE, lettera F-prot. 18712 del 01/06/2011.</p> <p>In merito all'attuazione della prescrizione n. 4 del PIC del 08/01/2020, che impone la misura in continuo del tenore di H<sub>2</sub>S a fini conoscitivi, a monte e a valle dell'impianto di desolforazione, Acciaierie d'Italia, con nota prot. 455/2021 del 03/09/2021, ha rappresentato che dal giorno 27/08/2021 sono state effettuate tre misure discontinue al giorno di H<sub>2</sub>S a monte e a valle dell'impianto. Inoltre, nella suddetta nota è stato riportato il cronoprogramma dei lavori d'installazione delle attrezzature e di attivazione del sistema di monitoraggio.</p> <p>ISPRA, con nota prot. 47088 del 08/09/2021 ha richiesto informazioni in riferimento alla nota di Acciaierie d'Italia</p>
--	--	--	--

				<p>di cui sopra. Con nota DIR 480/2021 del 14/09/2021, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alla nota di ISPRA del 08/09/2021.</p> <p>Con nota prot. 49817 del 23/09/2021, ISPRA ha comunicato che le misure in discontinuo di cui sopra, come esposte dal Gestore, rispondevano a quanto richiesto, ed ha chiesto di articolare in forma esplicita dette informazioni all'interno della procedura già trasmessa con nota DIR 308/2021. Acciaierie d'Italia, con nota DIR 507/2021 del 01/10/2021, in riferimento a quanto sopra, ha trasmesso la revisione della procedura, integrata con le informazioni richieste.</p> <p>Con nota prot. 52701 del 06/10/2021 ISPRA ha approvato la procedura trasmessa con nota DIR 507/2021.</p> <p>Con nota DIR 581/2022 del 14/10/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso i primi esiti delle misurazioni in continuo di H<sub>2</sub>S a monte dell'impianto di desolfurazione.</p>
45bis	<p><i>Il Gestore deve presentare al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, in conformità alla prescrizione n. 5 di pag. 19 del parere istruttorio, il progetto di adeguamento corredato di cronoprogramma di dettaglio finalizzato a traghettare il raggiungimento, entro il termine di 10 anni dalla data di pubblicazione dell'apposito avviso pubblico del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale, di un tenore di H<sub>2</sub>S corrispondente alle migliori prestazioni della BAT n. 48 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea 202/135/UE del 28 febbraio 2012, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio, ai sensi</i></p>			



	<i>della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.</i>			
45ter	<i>All'atto della presentazione della documentazione di cui al comma 2, il Gestore deve allegare l'originale della relativa quietanza di versamento della tariffa prevista dal decreto 6 marzo 2017 n. 58, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio 2017, n. 108, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Titolo III-bis della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006.</i>			
46	<i>La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
47	<i>Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.</i>		Attuata	Il PMC approvato con DM 194/2016 ha formalizzato l'obbligo di monitoraggio mensile dei parametri COD e TOC. Gli esiti di tali controlli sono trasmessi con le relazioni trimestrali.
48	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.</i>		Attuata	
49 (art.1comma10)	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet</i>		Attuata	

	<i>quenching).</i>			
50	<i>La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
52	<i>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</i>		Attuata	L'attività di movimentazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione avviene in ambienti chiusi.
53	<i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL):</i>  <i>- da subito: 1260 t/anno;</i> <i>- post adeguamenti: 1032 t/anno;</i>  <i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).</i>		Attuata	
54	<i>La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento per l'installazione di nuovi		Attuata	Con nota Dir 382 del 30.09.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea E. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E315b, mentre il camino E315 è stato dismesso. Con nota Dir 458 del 13.11.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea D. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E314b,

	filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.			mentre il camino E314 è stato dismesso.
55	<i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	ILVA con nota DIR 487 del 13/10/2016, ha comunicato che l'attivazione del sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 è avvenuta in data 11/10/2016. Nell'ambito del nuovo PMC, approvato dal MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016 era previsto che l'Autorità di Controllo inoltrasse una proposta di procedura per la gestione della validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
56	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm<sup>3</sup> (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".</i>		Attuata	La Procedura "Gestione della validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312" (Procedura n°11 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016), è stata approvata da ISPRA con nota prot.46939/2017 del 25/09/2017; così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1. ILVA ha dato seguito alle attività previste dal protocollo succitato per le attività di monitoraggio; relativamente alla seconda linea di prelievo a lungo termine; con nota Dir.49 del 26/01/2018, ILVA ha rappresentato la situazione di difficoltà del Gruppo Tecora, società fornitrice del sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F DECS, e le ripercussioni sia sul sistema attualmente installato al camino E312, sia sulla seconda linea prevista allo stesso camino come riportato nel protocollo succitato.
57 (art.1comma12)	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</i>	27/12/12	Attuata	Con nota prot. DIR 365/2018 del 20/06/2018, ILVA ha fornito alle Autorità ulteriori aggiornamenti sull'evoluzione della situazione del Gruppo Tecora. Con nota DIR 639/2018 del 31/10/2018, ILVA ha richiesto la trasmissione di documentazione attestante l'avvenuta acquisizione della fallita Società Tecora Italia Srl da parte di una nuova Società che aveva dichiarato tale acquisizione. È stato assegnato l'ordine n. 4723/19 alla Società

				<p>Carrefour du Laboratoire per la fornitura della seconda linea di prelievo a lungo termine di PCDD/F prevista al camino E312.</p> <p>ArcelorMittal Italia ha trasmesso la DIR 593/19 del 28/10/2019, nella quale in allegato 1, viene riportato lo stato di realizzazione della II linea DECS, a servizio del camino E312.</p> <p>Con nota DIR 66/2021 del 04/02/2021, ArcelorMittal Italia ha comunicato che il secondo campionatore a lungo termine di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di agglomerazione AGL/2 (camino E312), risulta essere a disposizione di ISPRA e mantenuto in condizioni di stand-by ai sensi di quanto previsto dal suddetto protocollo.</p> <p>In data 08/02/2021 (verbale prot. n. 15/CRA/21), ARPA Puglia, facendo seguito alla nota di cui sopra, ha visionato i campionatori a lungo termine di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di agglomerazione AGL/2, ed in particolare la nuova unità a disposizione dell'Ente di Controllo, che risultava attiva ed in condizioni di stand-by. Effettuati con esito positivo i test di funzionalità, il Gestore, su richiesta di ARPA Puglia, ha avviato i campionamenti a lungo termine con entrambi i campionatori.</p> <p>Con nota prot. 10714 del 05/03/2021, ISPRA, facendo seguito al Verbale ARPA Puglia di cui sopra, ha comunicato che nella giornata del 08/03/2021, ARPA Puglia avrebbe provveduto ad effettuare il prelievo per la successiva analisi sul campione di lungo termine (seconda linea DECS).</p> <p>Arpa Puglia in data 08/03/2021 ha effettuato il prelievo di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 572/2018 del 04/10/2018, ILVA, in riscontro a quanto già comunicato con nota DIR 503/2018 e a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA 20651 del 14/09/2018, ha trasmesso una relazione tecnica illustrativa sull'applicazione della filtrazione ibrida nell'impianto di agglomerazione, corredata da un</p>
--	--	--	--	--

				<p>cronoprogramma preliminare di massima.</p> <p>Facendo seguito a quanto anticipato con la suddetta nota del 04/10/2018, ed ai fini dell'attivazione della apposita Conferenza di Servizi, con nota del 31/10/2018, ILVA ha inviato il progetto preliminare per l'installazione di filtri ibridi per il trattamento delle emissioni derivanti dal camino E312 dell'impianto di agglomerazione, comprensivo di un cronoprogramma.</p> <p>Il MATTM, con nota prot. DVA 0028231 del 13/12/2018, ha trasmesso le sue considerazioni in merito alla succitata nota del 31/10/2018, chiedendo apposita documentazione integrativa.</p> <p>Con nota DIR 9/2019 del 09/01/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S. che, data l'impossibilità di ottenere le autorizzazioni necessarie nei tempi, ed in coerenza, con gli specifici obblighi indicati nell' "Addendum ambientale" al contratto di affitto (entro il 31/12/2018), ha ritenuto opportuno mantenere la tecnologia dei filtri a maniche già autorizzata dal DPCM 29/09/2017.</p> <p>Con nota DIR 167/2019 del 22/03/2019, ArcelorMittal Italia, facendo seguito a quanto contenuto nella suddetta nota, ha trasmesso ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S., il progetto, redatto dalla Società Primetals, per la realizzazione di un sistema di filtrazione a maniche da installarsi presso l'impianto di agglomerazione.</p> <p>Il progetto risulta conforme a quanto approvato con DM 53 del 03/02/2014 e successivamente confermato dal DPCM 29/09/2017.</p> <p>Per tale progetto è risultato necessario il rinnovo delle autorizzazioni edilizie, pertanto, nell'ottica della attivazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 9 del DL 61/2013, con la nota di cui sopra, è stato chiesto di inoltrare alla A.C. formale richiesta, al fine di ottenere il rinnovo delle autorizzazioni edilizie.</p> <p>I Commissari di ILVA S.p.A. in A.S., con nota del 25/03/2019, trasmessa al MATTM, ed all'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano</p>
--	--	--	--	--

				<p>Ambientale ILVA, hanno richiesto l'attivazione della Conferenza di Servizi.</p> <p>Con nota prot. DVA 0008837 del 05/04/2019, il MATTM ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 16/04/2019.</p> <p>Con nota prot. DVA 9933 del 17/04/2019, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del 16/04/2019, dal quale si evince che la CdS ha aggiornato i propri lavori per il 23/05/2019, per consentire ad ArcelorMittal Italia di produrre e rendere disponibile la chiesta documentazione tecnica.</p> <p>Con nota DIR 271/2019 del 14/05/2019, ArcelorMittal Italia ha dato un riscontro alle richieste formulate nel corso della riunione del 16/04/2019.</p> <p>Con nota prot. DVA 11026 del 02/05/2019, il MATTM ha convocato la seconda Conferenza di Servizi per il giorno 23/05/2019.</p> <p>Con nota prot. DVA 0013210 del 24/05/2019, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del 23/05/2019. La Conferenza ha aggiornato i propri lavori alla seduta conclusiva del 06/06/2019, come da convocazione pervenuta con nota prot. DVA 0013226 del 24/05/2019.</p> <p>Con nota DIR 299/2019 del 28/05/2019 ArcelorMittal Italia ha trasmesso le tavole di progetto comparative e di raffronto in relazione a quanto richiesto nel verbale della riunione del 23/05/2019.</p> <p>Con nota prot. 75009 del 30/05/2019 del Comune di Taranto (inviata con nota prot. DVA 14007 del 03/06/2019 del MATTM), è stato trasmesso il parere urbanistico-edilizio favorevole al rinnovo del Provvedimento Unico a Costruire prot. 147455 del 23/09/2015.</p> <p>Con nota DVA 14682 del 10/06/2019, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi in data 06/06/2019, nella quale la Conferenza di Servizi ha chiuso i propri lavori, con condizioni definite durante la stessa.</p> <p>Con nota DVA 19732 del 29/07/2019, il MATTM ha trasmesso copia del DM n. 219 del 26/07/2019 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della</p>
--	--	--	--	---

				<p>Conferenza di Servizi.</p> <p>Con nota DIR 436 del 2/08/2019 AMI ha trasmesso la comunicazione di cui all'art 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006.</p>
<p>Prescrizione n. 55-57 del DPCM 14/03/2014 Impianto di sinterizzazione</p>	<p><i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento per l'installazione di due filtri a maniche per il trattamento delle emissioni al camino E312 su una linea dell'impianto di sinterizzazione così come previsto dal progetto approvato con DM n. 53 del 3 febbraio 2014</i></p>	<p>31/12/2021</p>	<p>Attuata</p>	<p>Con nota prot. CS/062020/015 del 11/06/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., in riferimento alla richiesta formulata in sede di Conferenza di Servizi del 26/05/2020, hanno trasmesso la nota DIR 264/2020 del 10/06/2020 di ArcelorMittal Italia, relativa allo stato dell'arte della prescrizione in oggetto.</p> <p>Con nota DIR 681/2021 del 30/12/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato la messa in funzione del nuovo sistema di filtrazione a maniche (MEROS) in sostituzione della filtrazione elettrostatica MEEP per la linea E dell'impianto di agglomerazione le cui emissioni sono convogliate al camino E312.</p> <p>Nelle date del 26 e 27 gennaio 2022 è stato effettuato un sopralluogo al fine di verificare l'ottemperanza degli interventi relativi alle prescrizioni n.55-57 del DPCM 14/03/2014 come riportate nell'Allegato I al DPCM del 29/09/2017, con successiva emissione del relativo rapporto finale di ispezione.</p> <p>Con nota prot. 13243 del 11/03/2022, ISPRA ha trasmesso il rapporto relativo agli esiti della attività di verifica di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 256/2022 del 27/04/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso i riscontri alle ulteriori condizioni riportate nel suddetto verbale.</p> <p>Con nota DIR 398/2022 del 11/07/2022, Acciaierie d'Italia ha comunicato la messa in funzione del nuovo sistema di filtrazione a maniche (MEROS) EM4 in sostituzione della filtrazione elettrostatica MEEP D81 a servizio della linea D.</p> <p>Con nota DIR 386/2023 del 29/08/2023, Acciaierie d'Italia ha comunicato la messa in funzione del nuovo sistema di filtrazione a maniche (MEROS) EM3 in sostituzione della</p>

				<p>filtrazione elettrostatica MEEP D91 per la linea D dell'impianto di agglomerazione le cui emissioni sono convogliate al camino E312.</p> <p>Con nota prot. 50903 del 25/09/2023, ISPRA ha trasmesso il Rapporto di verifica di ottemperanza.</p> <p>Con nota DIR 439/2023 del 03/10/2023, Acciaierie d'Italia ha comunicato la programmazione della verifica di taratura dello SME.</p>
Prescrizione n. 55-57 del DPCM 14/03/2014 Impianto di sinterizzazione	<p><i>Il Gestore dovrà comunicare all'Autorità competente se intende procedere o meno alla fermata della seconda linea dell'impianto di sinterizzazione.</i></p> <p><i>Fermata.</i></p> <p><i>In caso di mancata fermata, avvio attività di cantiere per i filtri</i></p>	<p>31/12/2020</p> <p>31/12/2021</p> <p>30/06/2021</p>	<p>Attuata</p> <p>Non Applicabile</p> <p>Attuata</p>	<p>Con nota DIR 458/2020 del 07/10/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori di installazione dei filtri a maniche sulla linea D e sulla linea E, comunicando, quindi, all'Autorità Competente, l'intenzione di non voler procedere alla fermata della seconda linea dell'impianto di sinterizzazione.</p> <p>Con nota DIR 415/2020 del 09/09/2020, ArcelorMittal Italia ha comunicato che si sarebbe dato avvio alle attività di scavo, necessarie alla realizzazione dell'intervento.</p>
59	<p><i>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>		Attuata	
60	<p><i>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</i></p>			<p>Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari. La società KAPPA FILTER SYSTEM ha redatto un protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffreddatori. La campagna di misura della polverosità diffusa è stata effettuata nei periodi da ottobre a dicembre 2014 e gennaio – febbraio 2015. Con nota ILVA Dir. 233/2015 del 07.07.2015 è stata trasmessa all'Autorità Competente la relazione finale della società</p>



	<p><i>L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell' AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: AGL/2 adeguamento raffreddatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</p>	<p>Realizz. 08/07/2014</p> <p>Effettuazione verifiche</p>	<p>Attuata</p> <p>Attuata</p>	KAPPA FILTER SYSTEM.
61	<p><i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</i></p>		Attuata	
62	<p><i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.</i></p>			Dagli esiti delle attività di monitoraggio trasmessi con nota DIR 233 del 07.07.15 non risultano necessari ulteriori interventi.

	<p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>AGL/2 adeguamento raffreddatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</p>	Realizz. 08/01/2015	Attuata	
63	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AFO):</i></p> <p><i>- da subito: 985 t/anno;</i></p> <p><i>- post adeguamenti: 850 t/anno;</i></p> <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini(E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168).</i></p>		Attuata	
64	<p><i>La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.8, riportata nel paragrafo 3.7.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>		Attuata	
66	<p><i>La tabella n. 296, riportata nel</i></p>		Attuata	

	<i>paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.9, riportata nel paragrafo 3.7.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>			
68	<i>La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.10, riportata nel paragrafo 3.7.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
69	<i>La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.11, riportata nel paragrafo 3.7.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
70a del DPCM 14/03/2014	<i>Le postazioni DES/NORD di Acciaieria 1 e DES/NORD di Acciaieria 2 potranno essere avviate solo a completamento dell'intervento previsto</i>		Attuata (DES/ NORD ACC2)	<p>Per la DES NORD ACC2, sono stati completati i montaggi meccanici, elettrici e degli impianti fluidi e si sono eseguite le prove delle apparecchiature. Si sono, inoltre, eseguite le prove degli impianti di trasporto pneumatico dei reagenti. Si sono completati i test a freddo con la relativa messa a punto delle apparecchiature e strumentazioni. È in corso la realizzazione del livello 2 di automazione.</p> <p>È in corso la messa in servizio dell'impianto.</p> <p>Per la DES/NORD di ACC1 è stato assegnato l'ordine alla ditta SMS Group per ispezionare il materiale già consegnato ad ADI. L'ispezione è terminata ed è in corso la redazione del relativo report.</p>
70b	<i>Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</i>		Attuata	<p>Con nota DIR 269 del 22.07.15 è stato comunicato che a partire dal 31.07.2015 si sarebbe proceduto alla messa in esercizio della captazione fumi dal tetto e del nuovo sistema di depolverazione a tessuto EKOPLANT dell'Acciaieria 1, le cui emissioni depurate vengono convogliate in atmosfera dal camino di cui al codice emissione E525b.</p>

	<p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>			
70b1	<p><i>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per l'eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	27/11/12	Attuata	<p>L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p>
70.d	<p><i>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</i></p>		Attuata	<p>Vedi nota relativa alla prescrizione 12.</p>

71/73/74/75	<i>Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
72	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%).</i>		Attuata	
76	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).</i>		Attuata	
77	<i>L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il procedimento in corso ID 90/333/537		Attuata	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro è stato uniformato al modello inviato da ISPRA con nota prot. n.101 del 04.03.13.

	di verifica dell'adempimento della prescrizione è da ritenersi concluso. Seguirà apposita ispezione da parte dell'Autorità di controllo.			
77	<p><i>L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il procedimento in corso ID 90/333/537 di verifica dell'adempimento della prescrizione è da ritenersi concluso. Seguirà apposita ispezione da parte dell'Autorità di controllo.</p>		Attuata	Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.
78	<i>L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.</i>		Attuata	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O <sub>2</sub> e H <sub>2</sub> oltre a campionatore gas coke).
79	<p><i>L'Azienda deve garantire per tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p>		Attuata	Per ACC/1 e ACC/2 sono state completate le installazioni dei sistemi di arricchimento a metano.

	L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.			
80	<i>Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.</i>		Attuata	Tutti gli interventi sono stati completati.
81 (art.1comma17)	<i>Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel paragrafo 3.8.3. pg.41/42 del riesame AIA.</i>		Attuata	Con DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.
82	<i>Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi</i>		Attuata	Definiti i valori soglia ed inoltrati all'Autorità Competente con nota ILVA DIR.271 del 27.12.2012.

	<i>dell'evento; l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; la durata dello scarico; le torce attivate; la quantità di gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</i>			
83 (art.1comma18)	<i>Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente uno studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</i>		Attuata	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.
84	<i>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure.		Attuata	È stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev. corrente.
85	<i>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione</i>		Attuata	La rete di monitoraggio di qualità dell'aria implementata anche con un sistema di monitoraggio ottico-spettrale è attiva a partire dal 31/07/2013 (vedasi anche il Contratto di comodato tra ILVA ed ARPA Puglia del 31/07/2013 prorogato per ulteriori 3 anni con deliberazione di Arpa



	<p><i>di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area otticospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</i></p>			<p>Puglia n.187 del 04/03/2016).</p> <p>Con nota DIR 94 del 30/03/15 si è confermata l'avvenuta realizzazione delle opere previste per la protezione dei dispositivi ottici della strumentazione DOAS, come richiesto al punto-2 della nota ISPRA prot.001147 del 09.01.15.</p> <p>Durante la visita ispettiva del 14.04.15, il GI ha preso atto del completamento delle coperture dei trasmettitori e dei ricevitori, inclusa l'ultimazione dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione nonché l'avvenuto posizionamento delle targhette identificative dei dispositivi ottici DOAS.</p> <p>Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: "Direzione", "Portineria C", "RIV/1" e "DOAS-3".</p> <p>Con nota DIR. 506 del 18/12/2015 è stata comunicata l'avvenuta implementazione del sistema di acquisizione ed elaborazione dati (Ecoremote) secondo quanto richiesto da ARPA Puglia con nota prot. 62250-32 del 12/11/2014.</p> <p>I certificati di analisi disponibili su filtri PM10 e deposimetria nonché il relativo file excel vengono trasmessi periodicamente alle autorità (vedasi la sezione inerente le comunicazioni); attualmente sono stati trasmessi i rapporti di prova relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IPA e metalli previsti dal D.Lgs 155/10 per i filtri di PM10 della centralina di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o "Meteo-Parchi": relativamente al periodo agosto 2013÷luglio 2017 per IPA e metalli</li> <li>o "Cokeria": relativamente al periodo agosto 2013÷ dicembre 2022 per IPA e relativamente al periodo agosto 2013÷ dicembre 2022 per metalli</li> </ul> </li> </ul>
--	---	--	--	--

				<ul style="list-style-type: none"> <li>○ “<i>Tamburi</i>”: relativamente al periodo <i>agosto 2017÷dicembre 2022</i> per IPA e <i>agosto 2017÷dicembre 2022</i> per i metalli (il monitoraggio di IPA e Metalli su filtri di PM10 presso la centralina “<i>Tamburi</i>” avviene da <i>agosto 2017</i> in sostituzione della centralina “<i>Meteo Parchi</i>” in applicazione della Procedura n.3 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016)</li> <li>– Metalli previsti dal D.Lgs 155/10 per i campioni deposimetrici delle sei centraline relativamente al periodo <i>agosto 2013÷gennaio 2023</i>.</li> <li>– PCDD/F per i campioni deposimetrici delle sei centraline relativamente al periodo in cui il laboratorio esterno ha reso disponibili i rapporti di prova: <i>agosto 2013÷maggio 2023</i>.</li> </ul> <p>Per quanto concerne i nuovi campionatori SWAM delle centraline “<i>Cokeria</i>” e “<i>Tamburi</i>”, previsti dal Protocollo Ispra, ILVA in data 04/07/2017 ha ricevuto dal Prefetto di Taranto il Nulla Osta per l’impiego delle sorgenti radiogene di <sup>14</sup>C-n.25511 del 27/06/2017, e ha provveduto alla attivazione dei nuovi campionatori nel mese di luglio 2017 come rinvenibile dal Verbale ARPA Puglia del 01/08/2017.</p> <p>Con nota prot. 13490 del 13/03/2021 la Prefettura di Taranto ha concesso con Nulla Osta n. 12747/2021 la voltura del Nulla Osta n. 25511.</p> <p>A valle di quanto riportato sopra, con DIR 648/2017 del 10/11/2017 ILVA ha trasmesso ad ARPA, MATTM, ed ISPRA i Reports relativi ai controlli effettuati dalla ditta manutentrice a partire dal trimestre <i>agosto-ottobre 2017</i>, successivamente con nota ILVA prot. DIR 86/2018 del 08/02/2018 sono stati trasmessi i Reports del trimestre <i>novembre 2017-gennaio 2018</i>, con nota prot. DIR 292/2018 del 16/05/2018 i Reports del trimestre <i>febbraio-aprile 2018</i>, con nota ILVA DIR. 530/2018 del</p>
--	--	--	--	---

				<p>14/09/2018 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>maggio 2018-luglio 2018</i>, con nota DIR. 6/2018 del 08/11/2018 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>agosto 2018-ottobre 2018</i>, con nota DIR. 84/2019 del 11/02/2019 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>novembre 2018-gennaio 2019</i>, con nota DIR. 316/2019 del 04/06/2019 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>febbraio 2019-aprile 2019</i>, con nota DIR. 473/2019 del 29/08/2019 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>maggio 2019-luglio 2019</i>, con nota DIR. 497/2020 del 23/10/2020 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>agosto 2019-luglio 2020</i>, con nota DIR. 513/2020 del 04/11/2020 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>agosto 2020-ottobre 2020</i>, con nota DIR. 87/2021 del 15/02/2021 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>novembre 2020-gennaio 2021</i>, con nota DIR. 279/2021 del 31/05/2021 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>febbraio 2021-aprile 2021</i>, con nota DIR. 596/2021 del 09/11/2021 sono stati trasmessi i Report del trimestre <i>maggio 2021-luglio 2021</i>, con nota DIR. 227/2022 del 11/04/2022 sono stati trasmessi i Report del periodo <i>agosto 2021-gennaio 2022</i>, con nota DIR. 584/2022 del 20/10/2022 sono stati trasmessi i Report del periodo <i>febbraio 2022-agosto 2022</i>, e con nota DIR. 176/2023 del 20/04/2023 sono stati trasmessi i Report del periodo <i>settembre 2022-dicembre 2022</i>.</p> <p>Con riferimento al sistema di video-sorveglianza della centralina “Tamburi”, previsto dal Protocollo Ispra, come riportato nel verbale Arpa Puglia del 04/05/2017, esso è stato attivato in data 27/04/2017.</p> <p>La Procedura “<i>Utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell’aria per le analisi sui campioni di polveri sospese e di polveri depositate</i>” (Procedura n°3 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016), è stata approvata da ISPRA con nota prot.46939/2017 del 25/09/2017; così come riportato nel</p>
--	--	--	--	--

				<p>DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1.</p> <p>Con nota DIR 24/2021 del 15/01/2021, ArcelorMittal Italia, sulla base di quanto richiesto dal verbale ISPRA/ARPA Puglia di visita ispettiva ordinaria del 22/12/2020, ha proposto delle date per poter procedere alla attività di confronto prevista nel protocollo n. 3 del PMC.</p> <p>Con nota prot. 4038 del 21/01/2021, ARPA Puglia ha dato seguito alla nota di cui sopra convocando un incontro per il 26/01/2021.</p> <p>La Procedura <i>“Utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell'aria per il monitoraggio ottico-spettrale”</i> (Procedura n°4 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016), è stata approvata da ISPRA con nota prot.46939/2017 del 25/09/2017; così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1.</p> <p>Con riferimento alle note ILVA Dir.92/2017 e DIR.225/2017, relative alla richiesta di ILVA ad Arpa di una vista SQL sul sistema informatico di acquisizione ed elaborazione dei dati monitorati dalla rete ILVA di monitoraggio della qualità dell'aria e ottico spettrale (Eco-Manager), finalizzata a ridurre i tempi di interruzione degli acquisitori di cabina in seguito a eventi di interruzione della alimentazione elettrica delle centraline, in data 31/05/2017 si è svolto un incontro tecnico con Arpa Puglia e la ditta Project Automation (Verbale Arpa prot.36810 del 12/06/2017). Sulla suddetta tematica Arpa si è riservata di fornire una valutazione sulla fattibilità tecnica delle modifiche richieste.</p> <p>Con nota DIR 45/2019 del 29/01/2019, ArcelorMittal Italia, in riferimento al contratto di comodato d'uso per l'utilizzazione e gestione delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e per il sistema di monitoraggio ottico spettrale, già sottoscritto tra ARPA Puglia ed ILVA S.p.A. in data 31/07/2013,</p>
--	--	--	--	---

				<p>conseguentemente il subentro con contratto d'affitto del Ramo d'azienda alla stessa ILVA S.p.A. in A.S., ha chiesto la disponibilità ad ARPA a sottoscrivere un nuovo contratto di comodato ai medesimi termini e condizioni.</p> <p>Con nota DIR.349/2019 del 18/06/2019, ArcelorMittal Italia ha sollecitato il riscontro in merito a quanto richiesto con la sopra citata nota DIR.45/2019.</p> <p>Con nota DIR 429/2019 del 31/07/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che è da ritenersi condiviso quanto richiesto nella nota DIR 45/2019 e che si resta in attesa della formalizzazione del nuovo "Contratto di Comodato" da parte di ARPA Puglia.</p> <p>In data 20/07/2021 Arpa Puglia ha inviato la bozza di convenzione per l'attuazione di quanto previsto dalla prescrizione n. 85 del decreto di riesame AIA di Ilva (DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012), per le attività di validazione ed elaborazione dei dati rilevati dalle stazioni fisse di rilevamento della qualità dell'aria e dal sistema di monitoraggio ottico-spetttrale di Acciaierie d'Italia a Taranto, e attività di campionamento e analisi PM10 e deposimetri.</p> <p>Con nota DIR 449/2021 del 31/08/2021, Acciaierie d'Italia, ha inviato la bozza revisionata.</p> <p>Con nota DIR 59/2022 del 28/01/2022, Acciaierie d'Italia ha richiesto formale riscontro in merito a quanto trasmesso con la nota di cui sopra, in modo da addivenire alla sottoscrizione del contratto di comodato.</p> <p>Nel periodo agosto-settembre 2021 Acciaierie d'Italia ha provveduto, per la postazione "Tamburi", presso la quale si sono verificati problemi di alimentazione elettrica, dapprima alla sostituzione di un interruttore magnetotermico, e successivamente, con l'aumento di potenza da 6,6 kw a 9,9 kw.</p>
86	<i>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli</i>		Attuata	

	<i>camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</i>			
87	<i>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali</i>		Attuata	

	<i>sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</i>			
88	<p><i>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere.</i></p> <p><i>L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</i></p>	27/10/14	Attuata	<p>Le attività di monitoraggio sono effettuate nel tempo e i risultati vengono regolarmente trasmessi.</p> <p>Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014.</p> <p>Il MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, ha approvato il nuovo PMC che sostituisce quello allegato all'AIA, rilasciata con DVA-DEC-2011-450.</p>
89	<p><i>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</i></p>		Attuata	<p>Con riferimento alla Procedura n°17 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016 e relativa a “Analisi e correlazione tra attività di monitoraggio effettuata presso macchine caricatrici e scaricatrici delle batterie con altre tipologie di monitoraggi ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (fence monitoring)”, ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, con nota prot. 46939/2017 del 25/09/2017, ha approvato la proposta riguardante la prevista ubicazione della centralina e le specifiche tecniche della strumentazione da installare, ritenendola coerente con gli obiettivi di monitoraggio sulle macchine caricatrici e sfornatrici.</p> <p>ISPRA ha quindi richiesto la tempestiva installazione, in modo da sottoporre entro 6+2 mesi dalla messa a regime della stessa, una proposta di procedura per il relativo processo di approvazione; la suddetta procedura è anche approvata così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1.</p> <p>Con nota DIR 163/2018 del 15 marzo 2018, ILVA ha</p>

				<p>presentato alle Autorità competenti l'istanza per l'estensione del Nulla Osta n. 25511 del 27/06/2017 finalizzata all'impiego di una nuova sorgente radiogena presso la nuova centralina in area cokeria.</p> <p>Con nota prot. n. 22323 del 09/04/2018 ARPA Puglia ha espresso parere favorevole all'estensione del suddetto Nulla Osta Prefettizio.</p> <p>Con nota prot. 7347 del 18/05/2018 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto ha espresso parere favorevole alla integrazione del suddetto Nulla Osta Prefettizio.</p> <p>Con nota DIR 116/2021 del 04/03/2021, ArcelorMittal Italia, in riferimento a quanto sopra, ha richiesto informazioni alla Prefettura di Taranto circa lo stato dell'istanza per l'estensione del Nulla Osta.</p> <p>Con nota prot. 13490 del 13/03/2021 la Prefettura di Taranto ha concesso con Nulla Osta n. 12747/2021 l'impiego di una ulteriore sorgente radiogena fissa da installare in una nuova centralina per il monitoraggio della qualità ambientale.</p> <p>Con nota DIR 663/2022 del 07/12/2022 Acciaierie d'Italia ha trasmesso il verbale di Prima Verifica riguardante l'impiego di un polverimetro contenente una sorgente di <sup>14</sup>C installato nella nuova centralina "Cokeria 2".</p> <p>Con nota DIR 27/2023 del 18/01/2023 Acciaierie d'Italia ha comunicato che dal mese di dicembre 2022 è operativa la centralina di monitoraggio di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 346/2023 del 28/07/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la proposta di procedura per l'analisi tra attività di monitoraggio effettuata presso le macchine caricatori e scaricatori delle batterie, con altre tipologie di monitoraggi ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (fence monitoring).</p>
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del</i>			In corso al verificarsi.



	<i>Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>			
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</i>		Attuata	
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>		Attuata	
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</i>		Attuata	<p>Per i nuovi SME installati con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME.</p> <p>Con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME.</p> <p>Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n°89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene.</p> <p>Con nota Dir. 495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E103bis ed E102 bis.</p> <p>Con nota Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E111 ed E134.</p> <p>Con nota Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di</p>

				<p>emissione E314b ed E315b.</p> <p>Con nota Dir. 447 del 22/09/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/10/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E525b.</p>
90	<p><i>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</i></p> <p><i>-Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);</i></p> <p><i>- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamento coke);</i></p> <p><i>-Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);</i></p> <p><i>- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa).</i></p> <p><i>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui</i></p>		<p>Attuata installazione</p>	<p>Per tutte le comunicazioni relative ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni SME (eventi di indisponibilità, registrazione di valori anomali, comunicazione date verifiche di taratura, ecc...) si rimanda alla sezione "Comunicazioni del Gestore".</p> <p>Con nota DIR/140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi SME è terminata e, con successive note, sono state comunicate le date delle verifiche di taratura e l'implementazione dei risultati nel software di elaborazione e validazione dei dati SME.</p> <p>Relativamente ai sistemi di monitoraggio in continuo, a servizio dei punti di emissione previsti nei progetti di adeguamento, si precisa che nel corso degli anni 2015-2016 sono stati resi disponibili on-line ad Arpa Puglia, a valle delle attività di taratura, i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E102bis, E103bis, E111, E134, E314B, E315B, E525B.</p>

	<i>sopra dovranno essere dotati di SME.</i>			
91	<i>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</i>		Attuata	<p>Terminata entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13.</p> <p>Con la nota DIR 263, ILVA ha effettuato le verifiche IAR sui suddetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>.</p> <p>Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene che è avvenuta a decorrere dal 23/08/2014 con l'esistente collegamento VPN a cui ARPA Puglia ha accesso alla rete ILVA.</p> <p>Con la stessa nota, ILVA ha inviato i report della ditta Theolab che ha effettuato le verifiche IAR sui parametri COV e Benzene dei camini E424 – E426 – E428.</p>
92	<i>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</i>		Attuata	<p>Con nota DIR 460 del 17/11/2014 ILVA ha trasmesso l'elenco dei parametri che, per ciascuno degli SME attivi, è disponibile per la trasmissione ad Arpa Puglia. Tale trasmissione è avvenuta a decorrere dal 15/12/2014.</p> <p>La procedura ARPA Puglia, di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013, è stata implementata per tutti i sistemi di monitoraggio in continuo.</p> <p>Relativamente ai sistemi di monitoraggio in continuo, a servizio dei punti di emissione previsti nei progetti di adeguamento, si precisa che nel corso degli anni 2015-2016 sono stati resi disponibili on-line ad Arpa Puglia, i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E102bis, E103bis, E111, E134, E314B, E315B, E525B.</p> <p>ARPA con nota prot. n 2016/65034 del 02/11/2016 ha richiesto l'invio di un cronoprogramma di attuazione della procedura operativa di trasmissione dei dati elementari dei</p>

				<p>sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni SME. ILVA con nota Dir. 123 del 28/02/2017 ha comunicato che in data 27/02/2017 ha effettuato il primo export completo del file secondo il formato dds 4343 per la trasmissione dei dati elementari SME.</p> <p>A valle delle revisioni della procedura di trasmissione dati elementari a cura di Arpa Puglia, la stessa Agenzia con comunicazione del 24/10/2017 ha inviato il documento aggiornato “Specifiche informatiche SME – Allegato alla procedura di trasmissione dei dati elementari e medi_rev03”.</p> <p>Con nota DIR 164/2018 del 15/03/2018 ILVA ha comunicato che le attività relative alla procedura di trasmissione dei dati provenienti dai Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME) sono state completate verificando e integrando i files con le modifiche richieste nella nota suddetta.</p> <p>ARPA Puglia con nota del 29/05/2019 ha richiesto la modifica del nome dei files utilizzati per l’invio giornaliero dei dati elementari e medi provenienti dai Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>ArcelorMittal Italia con nota DIR 334/2019 del 12/06/2019 ha comunicato che le attività di modifica sono state completate come da richieste di ARPA Puglia.</p> <p>Con nota DIR 335/2021 del 07/07/2021 Acciaierie d’Italia ha informato riguardo l’inserimento nel sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati SME dei risultati delle verifiche condotte secondo la UNI EN 14181:2015 contenuti nei report emessi dal laboratorio incaricato per i punti di emissione E425 ed E437.</p> <p>Con nota prot. 56787 del 27/10/2021, ISPRA ha convocato un confronto tecnico tra il Gestore, ISPRA, ed ARPA Puglia in data 11 novembre 2021 in merito alla applicazione di quanto prescritto al paragrafo 3.9 del PIC e nel PMC DM 194/2016 al par. 12.1. Con nota DIR 585/2021 del 04/11/2021, Acciaierie d’Italia ha inviato una nota di riscontro alla convocazione di cui sopra.</p>
--	--	--	--	---

				<p>In data 20/01/2022 si è poi tenuta una seconda riunione del gruppo per l'approvazione del verbale della riunione che si è tenuta in data 11/11/2021 e la definizione delle successive attività.</p> <p>Con nota prot. 5314 del 05/02/2022, ISPRA ha trasmesso i verbali relativi alle due riunioni sulla tematica in oggetto tenutesi, rispettivamente, in data 11 novembre 2021 e 20 gennaio 2022.</p> <p>In riferimento alla nota ISPRA di cui sopra, Acciaierie d'Italia con nota DIR 149/2022 del 09/03/2022 ha inviato un riscontro alle richieste indicate.</p> <p>Facendo seguito alla nota DIR 149/2022, con nota prot. 14971 del 18/03/2022 è stata convocata da ISPRA una riunione per il giorno 23 marzo 2022, per la prosecuzione delle attività in oggetto.</p> <p>Con nota DIR 370/2022 del 27/06/2022, Acciaierie d'Italia ha rappresentato che dal 10/06/2022 sono disponibili le informazioni nel formato concordato ivi indicate nella stessa nota.</p> <p>Con nota prot. 60908 del 04/11/2022, ISPRA ha convocato una riunione sul tema per il giorno 08/11/2022, poi rinviata a data 15/11/2022 (nota prot. 62704 del 14/11/2022), ed ha trasmesso i verbali contenenti gli esiti delle ultime due riunioni del 23 marzo 2022 e 17 maggio 2022.</p>
93	<p><i>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S. Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato,</i></p>		Attuata	<p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93.</p> <p>Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, è approvato il progetto di studio sul latte materno presentato dall'Istituto Superiore</p>

	<p><i>Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.</i></p> <p><i>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>;</i></li> <li>- <i>monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli;</i></li> <li>- <i>biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</i></li> </ul> <p><i>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</i></p>		<p>di Sanità, con costi a carico di ILVA, è approvato in linea di massima il piano presentato dalla ASL di Taranto per la ricerca degli inquinanti organici persistenti negli animali; inoltre il Tavolo tecnico esprime parere positivo sulla richiesta di ARPA Puglia di inserire nel piano di biomonitoraggio ambientale rilievi sulla presenza di IPA, diossine e furani nei tessuti vegetali.</p> <p>Il monitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco è stato svolto dalla società TerraData, incaricata da ILVA, nelle modalità concordate con il Tavolo Tecnico, nell'anno 2014 e nell'anno 2016. Il rilevamento è stato condotto su un dominio di studio di 36x39 km, centrato sullo Stabilimento ILVA. Sono stati eseguiti il rilevamento dell'Indice di Biodiversità lichenica (IBL) in corrispondenza di 42 stazioni, il bioaccumulo di 18 elementi metallici in campioni di licheni esposti in corrispondenza di 41 stazioni, il biomonitoraggio dell'ozono mediante l'impiego di piante vascolari (Nicotiana Tabacum), in corrispondenza di 28 stazioni.</p> <p>Le relazioni finali delle attività di biomonitoraggio svolte nel 2014 e nel 2016 dalla società TerraData sono state inviate agli Enti di Controllo rispettivamente il 16.05.2016 e il 18.07.2017.</p> <p>Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è stato definito il contratto di ricerca tra l'ISS ed ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno; Il contratto di ricerca tra ILVA e ISS firmato dai Commissari Straordinari dell'ILVA è stato inviato all'ISS il 29/10/2015.</p> <p>Il 3/11/2015 è stato emesso l'ordine N° 18.899 per il finanziamento dello studio.</p> <p>In data 8/04/2016, l'ISS ha inviato alla ASL di Taranto il protocollo operativo per procedere allo studio. Il contratto di ricerca, è stato prorogato di un anno dalla data di scadenza su esplicita richiesta del responsabile scientifico</p>
--	---	--	--

				<p>ISS in conseguenza dello slittamento dell'avvio delle attività, dovuto a necessità organizzative dell'ISS.</p> <p>Con nota Dir n°353 del 3.08.2016 è stato richiesto all'ISS di inviare relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività svolte e sugli esiti delle stesse.</p> <p>Nel mese di settembre 2016 la ASL di Taranto ha avviato gli incontri tecnico-operativi con i pediatri ospedalieri di Taranto, Castellaneta e Martina Franca, i pediatri di libera scelta e gli operatori sanitari dei consultori familiari dei comuni coinvolti nello studio sul latte materno. Una prima relazione sullo stato di avanzamento dello studio, redatta dall'ISS, è pervenuta a ILVA il 24 gennaio 2017.</p> <p>Con Nota prot. 0037292 del 06/12/2017, l'ISS ha trasmesso la descrizione delle attività effettuate assieme al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto nel periodo <i>ottobre 2016-ottobre 2017</i>, aventi come scopo la definizione dell'esposizione a policlorodibenzodiossine (PCDD), policlorodibenzofurani (PCDF), e policlorobifenili (PCB), di donne residenti a Taranto e Statte, e di donne residenti in un'area a esposizione "di fondo" agli inquinanti oggetto dello studio (Comuni a distanza superiore ai 30 Km da Taranto, quali Laterza e Ginosa). Nel 2017 e parte del 2018 sono stati raccolti e inviati all'ISS in totale 150 campioni di latte.</p> <p>Il 5 aprile 2019 l'Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Salute e Ambiente, ha inviato la relazione scientifica finale dello studio.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina.</p> <p>Con nota Dir n° 352 del 3.08.2016 è stato richiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto di</p>
--	--	--	--	--

				<p>aggiornare il progetto di studio di monitoraggio della contaminazione da diossine/furani e PCB nel latte delle specie bovina, ovina e caprina e nei mitili del 19.02.2014 e di comunicare i relativi costi, al fine di predisporre un contratto di ricerca con l'ILVA.</p> <p>Il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto il 4/11/2016 ha trasmesso ai Commissari Straordinari di ILVA il piano delle attività di campionamento con i costi aggiornati e il 29/12/2016 ha trasmesso ai Commissari il contratto di ricerca da sottoscrivere per il finanziamento delle attività, che avranno durata biennale, a partire dal 1/01/2017.</p> <p>Con nota Dir 211/17 del 04/04/2017 Ilva ha richiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto ulteriori precisazioni sul contratto (costi, pianificazione temporale delle attività, numero degli operatori coinvolti, laddove non espressamente già indicato e tipologia dei report trimestrali.</p> <p>In riferimento alla nota ILVA DIR 211/17 del 04/04/2017, l'A.S.L. – Dipartimento di prevenzione di Taranto, con nota Prot. 68738 del 21/04/2017, ha fornito le precisazioni richieste ed è stato comunicato che la tipologia dei report trimestrali sarà di carattere tabellare con indicazione dei campionamenti eseguiti, distinti per matrice alimentare da sottoporre ad accertamento analitico.</p> <p>In merito ai rilievi sulla presenza di IPA, diossine e furani nei tessuti vegetali, la proposta presentata dalla società TerraData, è stata approvata dal Tavolo Tecnico istituito presso ISPRA. In data 10/12/2014 è stata emessa richiesta di acquisto n°39960 per la integrazione della rete di biomonitoraggio da parte della società TerraData.</p> <p>Il rilevamento della presenza di IPA, diossine e furani e PCB è stato condotto dalla società TerraData, incaricata da ILVA, in due indagini, nel 2015 e nel 2017, su un'area di studio di 36x39 km centrata sullo stabilimento ILVA. I metodi adottati nell'indagine sono:</p>
--	--	--	--	---



				<p>a. bioaccumulo di IPA, PCDD/F e PCB mediante piante di cavolo verde (brassica oleracea), in corrispondenza di 24 stazioni;</p> <p>b. bioaccumulo di IPA, PCDD/F e PCB mediante aghi di pino d'Aleppo in corrispondenza di 11 stazioni.</p> <p>Le relazioni finali delle attività di biomonitoraggio svolte nel 2015 e nel 2017 dalla società TerraData sono state inviate agli Enti di Controllo rispettivamente il 16.05.2016 e il 23.07.2018.</p> <p>In occasione della riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del DPCM del 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale di Taranto, tenutosi il 28/03/2019, il cui verbale è stato trasmesso dal MATTM con nota prot. DVA 8111 del 29/03/2019, il rappresentante di ISPRA ha espresso la necessità di ricostituire il Tavolo Tecnico con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della prescrizione. L'Osservatorio ha concordato nel dare mandato ad ISPRA di ricostituire in tempi brevi l'apposito Tavolo tecnico.</p> <p>Con nota prot. 28115 del 30/04/2019, ISPRA ha comunicato la ricostituzione del Tavolo Tecnico, al fine di esaminare i risultati dei monitoraggi. Con nota prot. 31691 del 17/05/2019, ISPRA ha convocato la riunione del Tavolo Tecnico per il giorno 24/05/2019, in cui sono stati avviati i lavori. Il dott. Brunialti, direttore di TerraData, ha presentato i risultati delle campagne di biomonitoraggio sulle specie vegetali, effettuate negli anni 2014-2016 (licheni, nicotiana tabacum) e 2015-2017 (brassica oleracea, aghi di pino). Il dott. Brunialti ha anche fornito i risultati della elaborazione integrata dei dati rilevati mediante le reti di bioindicazione, di biomonitoraggio e di bioaccumulo, durante le campagne del 2014-2016, ultimata nel 2018.</p> <p>Con nota prot. 48266 del 02/08/2019, ISPRA ha richiesto ad ArcelorMittal Italia ed ILVA S.p.A. in A.S., in</p>
--	--	--	--	---

				<p>riferimento alla documentazione presentata nel corso della I Riunione del Tavolo Tecnico, dei dati integrativi. Ilva Spa in AS ha trasmesso i dati richiesti sull'ubicazione delle stazioni di biomonitoraggio in formato vettoriale georiferito (shapefile).</p> <p>La II riunione del Tavolo tecnico sul Biomonitoraggio si è tenuta il 10.09.2019, come da convocazione di ISPRA (nota prot. 48275 del 02/08/2019).</p> <p>Nel corso della riunione sono stati discussi alcuni aspetti metodologici del biomonitoraggio con brassica e aghi di pino, nonché la proposta di ISPRA di effettuare le campagne di biomonitoraggio post-operam, previste dal DPCM 29/09/2017, non al completamento di tutte le opere di adeguamento, previste nel 2023, ma circa 12 mesi dopo la conclusione delle opere di maggiore rilevanza, e cioè, la copertura dei Parchi Primari, e la installazione dei filtri a maniche per il camino E312.</p> <p>In particolare, la campagna di biomonitoraggio con licheni e germinelli di tabacco verrebbe svolta a metà del 2021 (periodo da maggio a ottobre), e quella con brassica e aghi di pino nella primavera del 2023. Su questa proposta c'è stato il consenso dei presenti, con l'eccezione di ARPA Puglia, che ha proposto di effettuare una campagna aggiuntiva di biomonitoraggio con brassica e aghi di pino nel 2021. Tale proposta non è stata accettata perché costituirebbe una modifica degli obiettivi del protocollo 5 del DPCM.</p> <p>Con nota prot. 67905/2022 del 07/12/2022 ISPRA ha convocato una riunione del Tavolo Tecnico sul biomonitoraggio per il giorno 19 dicembre 2022. Con nota prot. 71136/2022 del 23/12/2022 ISPRA ha trasmesso la nota di sintesi degli esiti del Tavolo Tecnico del 19 dicembre 2022, comunicando, inoltre, che la riunione successiva si sarebbe tenuta in data 16/01/2023. Con nota DIR 14/2023 del 13/01/2023, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto concordato nella suddetta terza riunione.</p> <p>Con nota prot. 5507/2023 del 02/02/2023 ISPRA ha</p>
--	--	--	--	--

				<p>trasmesso la nota di sintesi degli esiti della quarta riunione del Tavolo Tecnico che si è svolta il 16 gennaio 2023.</p> <p>Con nota prot. 17003 del 06/02/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato un riscontro in merito al monitoraggio sanitario su latte materno e monitoraggio su animali, latte e derivati. Con nota prot. 6789 del 08/02/2023, in riferimento alla nota suddetta, ISPRA ha convocato una riunione il 22 febbraio 2023 per la costituzione e l'avvio dei lavori di uno specifico Tavolo Tecnico per valutare l'effettiva esigenza, nella fase post-operam, di una nuova campagna di analisi relativa al monitoraggio sanitario sul latte materno e al monitoraggio su animali, latte e derivati.</p> <p>È stata avviata la campagna di biomonitoraggio come da cronoprogramma allegato alla nota suddetta con la società Terradata.</p> <p>Con la comunicazione n. 1 del 15/02/2023 la Società Terradata ha informato riguardo le fasi preparatorie relative ai due metodi, comprensive della semina e rinvaso delle piante di brassica e del controllo dei requisiti delle stazioni rilevate durante le indagini ante-operam.</p> <p>Con nota prot. 11885 del 21/02/2023 ARPA Puglia ha dato riscontro alla nota di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 12182/2023 del 08/03/2023, ISPRA ha trasmesso la nota di sintesi degli esiti della riunione del 22 febbraio 2023.</p> <p>Con la comunicazione n. 2 del 10/03/2023, Terradata ha informato riguardo le date delle uscite di campo.</p> <p>Con nota prot. 15109/2023 del 22/03/2023, ISPRA ha trasmesso la nota di sintesi degli esiti della quinta riunione del Tavolo tecnico svolta il 27 febbraio 2023, ed ha informato riguardo la data della successiva riunione del 5 maggio 2023, convocata, poi, con nota di ISPRA prot. 20588 del 18/04/2023.</p> <p>Nei giorni dal 22 al 24 febbraio 2023 il personale dell'Università di Pisa ha posizionato i kit di piante di brassica nelle 24 stazioni della rete di biomonitoraggio,</p>
--	--	--	--	--

				<p>con la supervisione di ARPA Puglia in parte delle attività. Come già comunicato nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico del 16 gennaio e del 27 febbraio 2023, sei stazioni della Rete sono state sostituite per indisponibilità delle strutture che avevano ospitato le piante nelle precedenti campagne di biomonitoraggio.</p> <p>Nei giorni dal 22 al 24 marzo, ad un mese dal posizionamento, il personale dell'Università di Pisa, con la supervisione del personale di ARPA Puglia, ha svolto le attività di controllo delle piante di brassica, che sono risultate in buone condizioni e con crescita regolare.</p> <p>A seguito della nota di ARPA Puglia n.11885/23, il personale TerraData ha effettuato il controllo in ambiente GIS dell'esatta posizione delle stazioni, in riferimento alla rete di biomonitoraggio. Da questo controllo è emerso che tre delle sei stazioni spostate rispetto alla posizione originaria sono risultate al di fuori dell'unità di campionamento primaria (UCP) della Rete, mentre le rimanenti tre rientrano nella UCP. Al riguardo, TerraData ha emesso la comunicazione n.3, ed è stata trasmessa ad ARPA Puglia e al Tavolo Tecnico la nota DIR 170/23 del 17/04/2023.</p> <p>Con e-mail del 12.04.2023 TerraData ha comunicato al Tavolo Tecnico le date del ritiro delle piante di brassica, che sono avvenute dal 19 al 21 aprile e del prelievo degli aghi di pino, effettuato dal 26 al 28 aprile.</p> <p>Con nota DIR 198/2023 del 05/05/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la programmazione delle attività di biomonitoraggio vegetale.</p> <p>Con nota prot. 26138 del 15/05/2023, ISPRA ha trasmesso il verbale della sesta riunione del Tavolo Tecnico sul biomonitoraggio, convocando con l'occasione, la successiva riunione del Tavolo Tecnico per il giorno 27 ottobre 2023. Con nota DIR 225/2023 del 16/05/2023 Acciaierie d'Italia, in riferimento al verbale di cui sopra, ha trasmesso la nota redatta dalla Società consulente TerraData con le informazioni relative ai protocolli di analisi.</p>
--	--	--	--	---

				<p>Facendo seguito alla nota ISPRA prot. n. 26138 del 15/05/2023, ISPRA, in data 30/05/2023 ha trasmesso la sintesi delle attività condotte nella giornata del 25 maggio 2023 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali dell'Università di Pisa, a San Piero a Grado (PI), elaborata dal team del dott. Brunialti.</p> <p>Nei giorni dal 5 al 9 giugno 2023 il personale di Terra Data ha svolto i rilievi dell'Indice di Biodiversità lichenica in corrispondenza di 42 stazioni della Rete di biomonitoraggio e ha posizionato gli espositori con i campioni di licheni in corrispondenza di 41 stazioni della Rete (3 alberi per stazione), per lo studio del Bioaccumulo di metalli.</p> <p>Nei giorni 6 e 7 giugno 2023 il personale dell'Università di Pisa ha iniziato l'attività posizionamento dei kit di germinelli di tabacco per la Bioindicazione dell'ozono in corrispondenza di 28 stazioni della Rete di biomonitoraggio. L'attività di esposizione/ritiro dei kit proseguirà con cadenza settimanale fino alla metà del mese di ottobre.</p> <p>Tutte queste attività sono state svolte sotto la supervisione del personale di ARPA Puglia.</p> <p>Sempre nel mese di giugno sono iniziate le analisi sui campioni di aghi di pino presso il Laboratorio CAIM di Follonica (dosaggio IPA e PCB) e presso il Laboratorio Agriparadigma di Ravenna (dosaggio PCDD/F).</p> <p>Con nota DIR 278/2023 del 14/06/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione della Società TerraData nella quale veniva richiesto di poter procedere all'apertura dei sigilli delle aliquote B dei campioni di Brassica al fine di poter proseguire le attività analitiche. Con nota prot. 33559 del 19/06/2023, ISPRA ha trasmesso le sintesi relative alle attività svoltesi nelle giornate del 16 e 25 maggio 2023 presso i laboratori e le relative aperture dei sigilli dei campioni di aghi di pino e di brassica. Con nota prot. 47443/2023 del 30/06/2023 ARPA Puglia ha trasmesso un riscontro in riferimento alla nota DIR 278/2023.</p>
--	--	--	--	---

				<p>Il 17 luglio 2023 si è tenuta in videoconferenza la seconda riunione del Tavolo Tecnico sul Biomonitoraggio sanitario per aggiornamento sulle attività di valutazione in merito all'effettiva esigenza, nella fase post-operam, di una nuova campagna di analisi relativa al monitoraggio sanitario su latte materno e al monitoraggio su animali, latte e derivati. Con nota prot. 42655 del 01/08/2023, ISPRA ha trasmesso il verbale della riunione di cui sopra.</p> <p><i>Indice di biodiversità lichenica</i></p> <p>E'proseguita l'attività di determinazione in laboratorio delle specie licheniche per le quali l'identificazione in campo è risultata problematica o incerta. L'inserimento dei dati è quasi completato.</p> <p><i>Bioaccumulo di metalli in licheni trapiantati</i></p> <p>Nei giorni dal 4 al 6 settembre 2023, il personale di TerraData ha ritirato gli espositori di licheni che sono stati esposti per tre mesi in corrispondenza delle 41 stazioni della rete. Nella maggior parte dei casi i licheni esposti erano intatti e in buone condizioni. Per due stazioni non è stato possibile recuperare il materiale: i) Statte, Via Pedrotti: l'albero su cui erano esposti i licheni è stato tagliato; ii) lungomare di Taranto: gli espositori sono stati rimossi dai tre alberi.</p> <p>Il materiale lichenico è stato riposto in congelatore, a disposizione per la successiva fase di preparazione.</p> <p>il personale di ARPA ha affiancato quello di TerraData in 18 stazioni. Per due stazioni (Tamburi e San Donato) ARPA ha acquisito un'aliquota per ciascuno dei tre campioni esposti. La restante aliquota è rimasta a TerraData. Entrambe le aliquote sono state sigillate all'interno di buste di carta.</p> <p><i>Bioindicazione dell'ozono mediante kit di germinelli di tabacco</i></p> <p>Le attività di posizionamento dei kit in corrispondenza delle 28 stazioni della rete sono state svolte dal personale dell'Università di Pisa tutte le settimane per cinque mesi fino al 17 ottobre u.s.com previsto dalla metodica.</p>
--	--	--	--	---

				<p><i>Biomonitoraggio di IPA, PCDD/PCDF e PCB in piante di Brassica e aghi di pino.</i></p> <p>E' stato predisposto un database per l'inserimento dei dati di IPA, PCB e PCDD/F riportati nei Rapporti di Prova forniti nel mese di luglio dai laboratori CAIM di Follonica e Agriparadigma di Ravenna. L'inserimento dei dati è stato completato.</p> <p>Con nota prot. 55920 del 18/10/2023, ISPRA ha convocato la settima riunione del Tavolo tecnico sul Biomonitoraggio vegetale il 27/10/2023. Con nota prot. 56051 del 19/10/2023, ISPRA ha trasmesso l'informativa necessaria a sintetizzare i dati ambientali del periodo 2017-2022. Oltre ciò, con la stessa nota è stata convocata la terza riunione del Tavolo Tecnico sul biomonitoraggio per il 05/12/2023.</p>
94	<p><i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i></p>		Attuata	<p>È stato completamente avviato il programma LDAR i cui risultati sono periodicamente trasmessi in occasione delle relazioni trimestrali e del rapporto annuale.</p> <p>La Procedura “Attuazione del programma LDAR” (Procedura n°6 riportata al paragrafo 14 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016), è stata approvata da ISPRA con nota prot.46939/2017 del 25/09/2017; così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all'articolo 4, comma 1.</p>
art1 comma21	<p><i>Si prescrive all'ILVA SpA di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso a lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, etc.)</i></p>	Attuata		<p>Sono disponibili sui siti web istituzionali di ISPRA e Comune di Taranto delle aree dedicate con le informazioni inerenti allo Stabilimento siderurgico di Taranto.</p>

<p>art1 comma 22 DVA DEC 547- 2012</p> <p>Art. 11 DPCM 29/09/2017</p>	<p><i>Si prescrive all'ILVA su specifica richiesta dei sindaci di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi</i></p> <p><i>Il ristoro degli oneri a favore del Comune di Statte derivanti dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e posti carico del Gestore sono determinati nell'importo complessivo annuo di Euro 200.000,00.</i></p>			<p><b>Comune di Taranto</b></p> <p>In relazione alle richieste formulate dal Comune di Taranto, riepilogate nella nota prot. 167052 del 27/10/15, con nota DIR 465 del 16/11/2015, si è segnalato di poter provvedere al pagamento delle somme maturate successivamente alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria a far data dal 21/01/2015. Il Comune di Taranto con nota prot. 2107 del 07/01/2016 ha inoltrato la richiesta di rimborso per gli oneri di ristoro relativi al periodo gennaio – maggio 2015. È stata emessa RDA n. 1191 del 22/01/2016 per provvedere al pagamento del periodo febbraio – maggio 2015 e con nota DIR 36 del 04/02/2016 è stato richiesto al Comune di Taranto di fornire gli estremi per provvedere al versamento. Con la nota prot. 119379 del 29/07/2016 del Comune di Taranto sono pervenuti all'ILVA i riferimenti richiesti. Con nota DIR 430 del 16/09/2016 è stata trasmessa copia del bonifico effettuato da ILVA.</p> <p>Con nota prot. 192778 del 20/12/2016, il Comune di Taranto ha richiesto il ristoro ambientale per il periodo giugno 2015/ottobre 2016. Con nota DIR 95 del 15/02/2017 è stata trasmessa copia del bonifico effettuato da ILVA.</p> <p>Con nota prot. 111434 del 18/07/2017, il Comune di Taranto ha richiesto il ristoro ambientale per il periodo novembre 2016 / marzo 2017. Con DIR 460 del 3/08/2017 è stata richiesta una integrazione di documentazione amministrativa. Con nota prot. 119593 del 4/08/2017 il Comune ha trasmesso la documentazione richiesta. È stata emessa la RDA 17813 a cui ha fatto seguito l'ordine 21974 per procedere al pagamento. Con DIR 729/2017 del 13/12/2017 è stata trasmessa copia del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p>
---	--	--	--	--



				<p>Con nota prot. 1487 del 04/01/2018, il Comune di Taranto ha richiesto le spettanze per il ristoro ambientale relative al periodo 1 aprile 2017 / 31 ottobre 2017.</p> <p>Con nota DIR 109/2018 del 20/02/2018 ILVA ha trasmesso copia del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con nota prot. n. 174172 del 23/11/2018, il Comune di Taranto ha trasmesso ad ILVA S.p.A. in A.S., e per conoscenza ad ArcelorMittal Italia S.p.a. un prospetto riepilogativo delle somme impegnate e liquidate dall'Amministrazione nel periodo compreso tra il 01/11/2017 ed il 30/09/2018.</p> <p>Con nota prot. n. 139246 del 22/10/2019, il Comune ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo 1 novembre 2018 – 31 agosto 2019.</p> <p>Con nota prot. 161722 del 10/12/2019, il Comune di Taranto ha rinnovato la richiesta a voler provvedere al ristoro delle somme di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 3/2020 del 07/01/2020 ArcelorMittal Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con nota prot. n. 40748 del 19/03/2020, il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo 1 luglio 2019 – 31 dicembre 2019. Con nota DIR 153/2020 del 31/03/2020 ArcelorMittal Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con nota prot. n. 85388 del 11/08/2020, il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2020. Con nota DIR 403/2020 del 03/09/2020 ArcelorMittal Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con nota prot. n. 123764 del 18/11/2020, il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo giugno – ottobre 2020.</p> <p>Con nota DIR 590/2020 del 10/12/2020, ArcelorMittal</p>
--	--	--	--	--

				<p>Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con nota prot. n. 51265 del 01/04/2021, il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo settembre 2020 – febbraio 2021. Con nota DIR 274/2021 del 28/05/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con nota prot. 53005 del 24/03/2022, prot. 74943 del 27/04/2022 e prot. 97346 del 26/05/2022, il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo febbraio 2021 – dicembre 2021. Con nota DIR 309/2022 del 30/05/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con nota prot. 145617 del 08/08/2022 e con nota prot. 161092 del 06/09/2022 il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo gennaio 2022 – luglio 2022. Con nota DIR 582/2022 del 19/10/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto. Con nota prot. 196693 del 24/10/2022 il Comune di Taranto, in riferimento alle note prot. 145617 del 08/08/2022 e nota prot. 161092 del 06/09/2022 di cui sopra, ha richiesto l'integrazione delle somme a causa di errore materiale nella richiesta originaria.</p> <p>Con nota prot. 33054 del 14/02/2023 e con nota prot. 35351 del 16/02/2023 il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo luglio 2022 – dicembre 2022. Con nota DIR 108/2023 del 13/03/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la ricevuta del bonifico relativo al pagamento delle spettanze richieste dal Comune di Taranto.</p> <p>Con note prot. 178948 del 17/07/2023 e prot. 210547 del 06/09/2023 il Comune di Taranto ha chiesto il ristoro delle somme relative al periodo gennaio 2023 – giugno 2023.</p>
--	--	--	--	--

				<p><b>Comune di Statte</b></p> <p>Con nota prot.13754 del 22/08/2016, il Comune di Statte ha trasmesso la nota prot. 13316 del 08/08/2016, già inoltrata al MATTM e all'ISPRA, nella quale è stato richiesto il ristoro degli oneri sostenuti per le attività di pulizia delle strade e aree pubbliche per le annualità dal 2013 al 2015 e la previsione di spesa per l'anno 2016.</p> <p>Con nota DIR 401 del 01/09/2016, ILVA ha comunicato che le somme relative al periodo precedente alla data del 21 gennaio 2015 devono essere oggetto del procedimento di accertamento del passivo previsto dalla legge fallimentare. Per le somme successive a tale data, ILVA ha chiesto di ricevere il calcolo dell'importo sostenuto con allegata documentazione di rendicontazione.</p> <p>Con nota prot. 14526 del 06/09/2016 il Comune di Statte ha preso atto della procedura da applicare per il periodo antecedente al 21 gennaio 2015 e ha trasmesso il riferimento alle fatture complessive pagate dal Comune nel periodo tra gennaio 2015 a giugno 2016 quantificando, senza fornire indicazioni sulle modalità con le quali è stato effettuato il calcolo, la quota che si ritiene sia imputabile ad ILVA.</p> <p>Con nota DIR 455 del 26/09/2016, ILVA ha comunicato che avrebbe provveduto al pagamento di quanto richiesto, ma che per il futuro sarebbe stato indispensabile ricevere copia delle fatture con dettaglio degli interventi effettuati sulle aree oggetto di ristoro.</p> <p>Con nota prot. 15714 del 26/09/2016 il Comune di Statte ha trasmesso il sollecito per il pagamento.</p> <p>Con nota DIR 480 del 07/10/2016 è stato trasmesso il bonifico relativo al pagamento richiesto dal Comune di Statte.</p> <p>Con nota prot. 15534 del 6/10/2017, il Comune di Statte ha chiesto il ristoro delle somme relative agli oneri per il periodo luglio – dicembre 2016 e per l'annualità 2017.</p>
--	--	--	--	---

				<p>È stata emessa la RdA n. 22303/2017 a cui ha fatto seguito l'ordine 27020/2017.</p> <p>Con DIR 707/2017 del 04/12/2017 ILVA ha confermato di aver avviato l'iter per il pagamento degli "oneri di ristoro" ed ha richiesto copia delle fatture e delle determine di approvazione, in quanto necessarie agli uffici amministrativi per definire il suddetto pagamento.</p> <p>Con nota prot. 2397 del 02/02/2018, il Comune di Statte ha trasmesso il rendiconto e le copie delle Determine, nonché le fatture e i mandati di pagamento relativi al periodo di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 191/2018 del 04/04/2018 ILVA ha trasmesso copia del bonifico per il ristoro delle somme impegnate nel periodo luglio – dicembre 2016 e per l'annualità 2017.</p> <p>In data 13/08/2018, ILVA ha emesso Bonifico n. 2007 a favore del Comune di Statte per il ristoro degli oneri di pulizia stradale, ai sensi dell'art.11 del DPCM 29/09/2017, per il I semestre del 2018.</p> <p>Con nota DIR 214/2019 del 11/04/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso i riferimenti del bonifico per il ristoro delle somme impegnate nel periodo novembre – dicembre 2018.</p> <p>Con nota prot. 16598 del 16/10/2019, il Comune ha chiesto il ristoro delle somme dovute per l'anno 2019.</p> <p>Con nota DIR 38/2020 del 28/01/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso copia del bonifico per il ristoro delle somme impegnate per l'annualità 2019.</p> <p>Con nota prot. 16942 del 30/11/2020, il Comune ha chiesto il ristoro delle somme dovute per l'anno 2020.</p> <p>Con nota DIR 4/2021 del 07/01/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso copia del bonifico per il ristoro delle somme impegnate per l'annualità 2020.</p> <p>Con note prot. 11495 del 22/07/2021 e prot. 20130 del 01/12/2021 il Comune ha chiesto il ristoro delle somme dovute per l'anno 2021.</p> <p>Con nota DIR 16/2022 del 12/01/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso i riferimenti del bonifico per il ristoro delle</p>
--	--	--	--	--

				<p>somme impegnate per l'annualità 2021.</p> <p>Con nota prot. 17426 del 17/10/2022 il Comune ha chiesto il ristoro delle somme dovute per l'anno 2022. Con nota DIR 01/2023 del 04/01/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso i riferimenti del bonifico per il ristoro delle somme impegnate per l'annualità 2022.</p> <p>Con nota prot. 16068 del 06/10/2023 il Comune ha chiesto il ristoro delle somme dovute per l'anno 2023.</p>
--	--	--	--	--

**Tabella riassuntiva delle ulteriori prescrizioni modificate e/o introdotte dal DPCM 29/09/2017**

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
Art. 4 comma 2 DPCM 29/09/2017	<i>Gli esiti dei monitoraggi per i camini: E422, E423, E424, E425, E426, E428, E312 dovranno essere riportati in una sezione specifica del Rapporto annuale previsto dal Piano di monitoraggio e controllo e dovranno contenere tutte le informazioni di dettaglio derivanti dalle operazioni di calibrazione</i>	30 aprile	Attuata	Gli esiti sono stati trasmessi a partire dal Rapporto periodico annuale inviato con prot. DIR 247/2018 del 27/04/2018, con dati riferiti all'anno 2017.
Art.6 comma 2 DPCM 29/02/2017	<i>AM InvestCo Italy S.r.l. dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Autorità di controllo il cronoprogramma di dettaglio degli interventi di cui alla «Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento ILVA S.p.A. in A.S.» di cui art.2 comma 3 del DPCM 14/03/2016, riportata nell'Allegato 23 alla domanda di AIA presentata da AM InvestCo Italy S.r.l.</i>  <i>Termine attività di cantiere fissato con D.M. n. 278 del 10 agosto 2023</i>	31/10/2019  Attività di cantiere 29/12/2023	Attuata  Obiettivo ambientale raggiunto al 23/08/2023 come da DM 278/2023	Con DIR 591/2019 del 28/10/2019 è stata trasmessa la "Proposta organica di miglioramento ambientale".  Durante la visita di Vigilanza ISPRA del 22/06/2023 è stato acquisito il cronoprogramma aggiornato dei lavori.  Con nota DIR 212/2023 del 10/05/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una istanza di differimento dei termini di realizzazione degli interventi previsti mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9 del DL 4 giugno 2013, n. 61 e dell'art. 5 comma 2 del DPCM 29 settembre 2017. Con nota prot. 80945 del 18/05/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30 maggio 2023. Con nota prot. 90105/2023 del 01/06/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi di cui sopra. Con nota prot. 133308 del 14/08/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso copia del DM n. 278 del 10 agosto 2023 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi. Con nota DIR 387/2023 del 29/08/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.

Art. 6 comma 3 DPCM 29/09/2017	<i>Per i camini: E715/1/2/3/4, E721/1-2/3-4/5-6/7-8/9, E753/1-2/3-4/5 si prescrive un monitoraggio periodico delle emissioni con una frequenza mensile; gli esiti di tale monitoraggio dovranno essere riportati in una sezione specifica del Rapporto annuale previsto dal Piano di monitoraggio e controllo.</i>		Attuata	La frequenza di monitoraggio mensile è stata implementata a partire da novembre 2017.
Art. 6 comma 6 DPCM 29/09/2017	<i>AM InvestCo Italy S.r.l dovrà trasmettere, all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, il cronoprogramma di dettaglio degli interventi di cui al «Piano di efficientamento energetico» riportato nell'Allegato 6 alla domanda di AIA presentata da AM InvestCo Italy S.r.l.</i>	31/10/2019	Attuata	Il "Piano di efficientamento energetico" è stato trasmesso con DIR 580/2019 del 25/10/2019.  Con nota DIR 433/2023 del 29/09/2023 Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori.
Art.7 comma 2 DPCM 29/09/2017	<i>Relazione di riferimento</i>  <i>Il Gestore dovrà prestare apposita garanzia finanziaria di cui all'art. 29 -sexies, comma 9-septies del decreto legislativo n. 152/06, uniformandosi ai criteri di cui al decreto ministeriale del 28 aprile 2017, a favore della Provincia di Taranto</i>	30/09/2018	Attuata	Ad esito della riunione del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle garanzie finanziarie del 15/05/2018 e del relativo verbale trasmesso dal MATTM con prot. DVA 0011891 del 23/05/2018 il GdL ha chiesto di presentare la proposta di importo della garanzia finanziaria dovuta. Con nota prot. DIR 353/2018 del 12/06/2018, ILVA ha inoltrato quanto richiesto. In data 27/06/2018 si è tenuta la successiva riunione del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle garanzie finanziarie. Il relativo verbale è stato trasmesso dal MATTM con prot. DVA 0015444 del 04/07/2018. È stato richiesto di presentare, la proposta di garanzia finanziaria ed i relativi schemi di calcolo applicando entrambi i criteri (SPP ed Aree), secondo quanto previsto dal D.M. del 26/05/2016 e del 28/04/2017, e secondo quanto precisato nei verbali del GdL stesso. Con nota prot. DIR 450/2018 del 27/07/2018, ILVA ha inoltrato quanto richiesto. In data 05/09/2018 si è tenuta la sessione con il Gestore del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle

				<p>garanzie finanziarie.</p> <p>Il relativo verbale è stato trasmesso dal MATTM con prot. DVA 0020322 del 11/09/2018.</p> <p>Ad esito della riunione il GdL ha ritenuto, in prima applicazione, necessario il versamento da parte del Gestore delle garanzie finanziarie per un importo pari alla cifra determinata dallo stesso.</p> <p>Con nota prot. DVA 0020519 del 12/09/2018, il MATTM ha trasmesso in allegato copia del decreto direttoriale n. 358 del 12/09/2018 per la determinazione delle garanzie finanziarie dovute per la Relazione di riferimento ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DPCM del 29/9/2017.</p> <p>Con nota prot. 30535 del 08/10/2018, la Provincia di Taranto ha comunicato ad ILVA ed alle A.C. di aver preso atto del deposito della garanzia.</p> <p>Con nota prot. 35602 del 16/11/2018, la Provincia di Taranto ha comunicato ad ArcelorMittal Italia, visto il Decreto Direttoriale n. 358 di cui sopra, e vista la nota della DGVA del MATTM prot. DVA 0025550 del 13/11/2018 di presa d'atto della comunicazione di subentro di ArcelorMittal Italia ad ILVA, e della voltura della titolarità dell'AIA, di prendere atto del deposito dell'atto di garanzia emesso in data 31/10/2018.</p> <p>Con nota del 22/11/2018, la Società ILVA S.p.A. in A.S. ha quindi richiesto lo svincolo della garanzia finanziaria prestata. Con nota prot. 38407 del 10/12/2018, la Provincia di Taranto ha comunicato lo svincolo della garanzia avente quale garantito ILVA S.p.A. in A.S.</p> <p>Con nota DVA 0025655 del 14/11/2018, il MATTM ha trasmesso i chiarimenti riguardo le richieste emerse nel corso dei lavori del GdL del 5 e 6 settembre 2018, forniti dai competenti uffici della suddetta Direzione Generale, con l'allegata nota DVA 24743 del 05/11/2018. Si è richiesto al Gestore, sempre nell'ambito della suddetta nota, di trasmettere entro l'11/12/2018, congiuntamente a quanto già richiesto con nota DVA 0020322 del 11/09/2018, ulteriore documentazione.</p>
--	--	--	--	--



				<p>Con nota DIR 72/2018 del 08/12/2018, ArcelorMittal Italia ha dato riscontro a quanto sopra.</p> <p>Con nota DVA 26107 del 19/11/2018, il MATTM ha trasmesso copia del decreto direttoriale n. 426 del 19/11/2018, per la costituzione del Gruppo di Lavoro garanzie finanziarie, incaricato di svolgere le verifiche di cui all'art. 7, comma 4, e all'art. 9, comma 5, del DPCM 29/09/2017.</p> <p>Con nota DVA 29131 del 21/12/2018 il MATTM ha convocato in data 22 e 23 gennaio 2019 una riunione del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle garanzie finanziarie di cui al D.D. n. 426 del 19/11/2018.</p> <p>Con Verbale trasmesso dal MATTM con prot. 1770 del 25/01/2019, è stata analizzata la documentazione presentata con nota DIR 72/2018 del 08/12/2018.</p> <p>Con nota DVA 3733 del 15/02/2018 il MATTM ha richiesto al Gestore di rideterminare l'importo della garanzia finanziaria dovuta per la Relazione di Riferimento, sulla base degli elementi forniti con la nota DVA 2868 del 06/02/2019.</p> <p>Con nota DIR 147/2019 del 15/03/2019, ArcelorMittal Italia ha provveduto a ridefinire l'importo.</p> <p>Nella riunione del Gruppo di Lavoro sulle garanzie finanziarie del 27/03/2019, come da relativo verbale trasmesso con nota DVA 8129 del 29/03/2019, è stato approvato, in via definitiva, l'importo delle garanzie finanziarie dovute per la Relazione di riferimento.</p> <p>Con nota prot. DVA 0010137 del 18/04/2019, il MATTM ha trasmesso copia del Decreto Direttoriale n. 134 del 18/04/2019 per la determinazione delle garanzie finanziarie dovute per la Relazione di Riferimento.</p> <p>Con nota DIR 251/2019 del 06/05/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che, considerati i tempi tecnici necessari, si prevedeva di completare le procedure per prestare il nuovo importo della garanzia finanziaria in favore della Provincia di Taranto, entro 60 giorni dalla data di emanazione del suddetto Decreto.</p>
--	--	--	--	--

				<p>Con nota DIR 347/2019 del 18/06/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso l'integrazione delle garanzie finanziarie relative al nuovo importo.</p> <p>Con Determina Dirigenziale n. 570 del 09/07/2019, trasmessa con nota prot. 20716 del 10/07/2019, la Provincia di Taranto ha dato atto del deposito dell'integrazione della Garanzia.</p> <p>Con nota DIR 208/2020 del 05/05/2020, ArcelorMittal Italia ha comunicato gli esiti delle ulteriori indagini effettuate, attraverso la trasmissione del "Report di aggiornamento della Relazione di Riferimento Stabilimento di Taranto – maggio 2020", dando seguito a quanto previsto dall'Art.7 del DPCM 29 settembre 2017. Quanto sopra approfondisce e consolida la baseline ambientale del Sito.</p> <p>Con nota prot. 60802 del 03/08/2020, il MATTM, in riferimento alla relazione di cui sopra, ha chiesto di comunicare quali azioni l'Azienda abbia adottato o intenda adottare al fine di rimuovere e/o isolare il prodotto surnatante in fase libera rinvenuto.</p> <p>Con nota DIR 370/2020 del 11/08/2020, ArcelorMittal Italia ha dato riscontro alla nota di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 84548 del 21/10/2020, il MATTM ha trasmesso un riscontro alla nota DIR 370/2020 del 11/08/2020.</p> <p>Con nota DIR 569/2020 del 25/11/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso, in riferimento alla richiesta della nota del MATTM di cui sopra, lo studio inerente le misure di prevenzione da adottare presso il sito di Taranto.</p>
Art. 13 comma 2 DPCM 29/09/2017	<p><i>AM InvestCo Italy S.r.l. dovrà presentare all'ISPRA un programma organico di rimozione dell'amianto, che tenga conto della mappatura redatta dai commissari straordinari nonché degli impianti già dismessi e di quelli da dismettere</i></p> <p><i>Termine attività di cantiere fissato con</i></p>	<p>30/04/2019</p> <p>Attività di cantiere 31/12/2025</p>	<p>Attuata</p> <p>Obiettivo ambientale raggiunto</p>	<p>Con nota DIR 246/2019 del 30/04/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso il programma di rimozione amianto.</p> <p>In occasione della visita di vigilanza di ISPRA dei giorni 22-23-24 agosto 2023, Acciaierie d'Italia ha consegnato il cronoprogramma aggiornato dei lavori.</p>

	<i>D.M. n. 278 del 10 agosto 2023</i>		al 23/08/2023 come da DM 278/2023	<p>Con nota DIR 212/2023 del 10/05/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una istanza di differimento dei termini degli interventi previsti, mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9 del DL 4 giugno 2013, n. 61 e dell'art. 5 comma 2 del DPCM 29 settembre 2017. Con nota prot. 80945 del 18/05/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30 maggio 2023. Con nota prot. 90105/2023 del 01/06/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 133308 del 14/08/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso copia del DM n. 278 del 10 agosto 2023 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi. Con nota DIR 387/2023 del 29/08/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>In riferimento a quanto previsto dall'art. 3 del DM 278 del 10 agosto 2023, con nota DIR 407/2023 del 14/09/2023 è stata trasmessa copia della procedura del Sistema di Gestione Ambientale "PSA 09.42 del 12/09/2023" sulla gestione e controllo della attuazione del Programma Organico di Rimozione Amianto (PORA), e con nota DIR 433/2023 del 29/09/2023 sono stati trasmessi i primi esiti disponibili dei programmi di monitoraggio.</p>
UA8-UA26 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative	<p><i>Il Gestore deve concludere gli interventi previsti entro il termine ultimo per la realizzazione degli stessi, fissato dalla legge alla scadenza dell'AIA dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A</i></p> <p><i>Termine attività di cantiere fissato con D.M. n. 278 del 10 agosto 2023</i></p>	Attività di cantiere 28/06/2024		<p>Per il II sporgente sono state ultimate tutte le attività inerenti l'impianto di trattamento delle acque meteoriche. L'impianto è stato collaudato. Con nota DIR 395/2022 del 07/07/2022 è stato comunicato l'avvio dell'impianto e l'attivazione dello scarico con codice AIA SF8.</p> <p>Al III sporgente sono in corso gli scavi relativi all'area impianto e la posa in opera di pozzetti e conduits elettrici.</p>

pertinenze			<p>Obiettivo ambientale raggiunto al 23/08/2023 come da DM 278/2023</p>	<p>Sono state, invece completate le vasche appartenenti allo stesso impianto ed il basamento del serbatoio S3. Sono in corso, le attività di realizzazione dell'armatura della VC2 e di impermeabilizzazione delle vasche VC1 - VC3, mentre è stato ultimato il ripristino del muretto presente sulla calata n.3 sul quale è iniziata la posa in opera delle tubazioni utili al sollevamento delle acque verso l'impianto. Sono in corso i ripristini della canale ex OCD.</p> <p>Al V sporgente è stata ultimata l'area S11 del Parco Coils. Sono iniziate le attività presso l'area S9 del Parco Coils dove è stata realizzata la vasca VP2.</p> <p>Le attività edili presso l'area impianto sono in fase di ultimazione. Sulla Dorsale S7 è stato compltetato l'interconnecting e si procederà con la pressatura dei tubi. È, inoltre, in corso, lo scavo realtivo alla condotta di scarico a mare. È iniziata, infine, l'impermealizzazione della vasca V1.</p> <p>Con nota DIR 380/2022 del 30/06/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso alle A.C. la comunicazione prot. 8885 del 28/06/2022 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con la quale è stato trasmesso il verbale di riconsegna delle aree.</p> <p>La Società operante per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in data 27/06/2022 ha iniziato lo sgombero delle aree per la riconsegna ad Acciaierie d'Italia S.p.A.</p> <p>Con nota DIR 571/2020 del 26/11/2020, ArcelorMittal Italia ha comunicato la messa in esercizio, dal 01/12/2020, dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di bagnatura del IV sporgente, già autorizzato con Decreto A.I.A. n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011.</p> <p>Con nota DIR 212/2023 del 10/05/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una istanza di differimento dei termini della prescrizione mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9 del DL 4 giugno</p>
------------	--	--	---	---

				<p>2013, n. 61 e dell'art. 5 comma 2 del DPCM 29 settembre 2017, assieme al cronoprogramma aggiornato dei lavori. Con nota prot. 80945 del 18/05/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30 maggio 2023. Con nota prot. 90105/2023 del 01/06/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi di cui sopra. In riferimento al verbale in oggetto, Acciaierie d'Italia, con nota DIR 279/2023 del 15/06/2023 ha trasmesso la procedura operativa connessa alle attività di gestione delle acque meteoriche del III e V sporgenti alle more del completamento degli interventi. Con nota prot. 110628 del 06/07/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 18 luglio 2023. Con nota prot. 119414 del 20/07/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il verbale della riunione.</p> <p>Con nota prot. 133308 del 14/08/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso copia del DM n. 278 del 10 agosto 2023 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi. Con nota DIR 387/2023 del 29/08/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>Al fine di pervenire al rispetto delle misure legate alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sugli sporgenti marittimi e relative pertinenze è applicata la Pratica Operativa Standard I2PA104_0 in revisione corrente, trasmessa con nota DIR 279/2023 del 15/06/2023</p>
UA9 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree	<i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione degli interventi di pavimentazioni, dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche,</i>	Attività di cantiere 03/03/2025		<p>Con nota DIR 592 del 19/10/2017 è stato trasmesso il progetto <i>definitivo</i> relativo alle aree AFO4, AFO5 e ZL (AM10). È stato ultimato il progetto <i>esecutivo</i> relativo all'area AM5</p>

a caldo	<p><i>come da progetti riportati nell'Allegato 1 alla domanda di AIA, per le seguenti aree:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AM5: FOC1, GRF e Zone Limitrofe;</li> <li>- AM6: ACC1 e Zone Limitrofe;</li> <li>- AM8: ACC2, FOC2 e Zone Limitrofe;</li> <li>- AM9: AFO1/2 e ZL;</li> <li>- AM10: AFO4/5 e ZL;</li> <li>- AM11: Cokeria e Zone Limitrofe;</li> </ul> <p><i>La progettazione per l'intervento AM10 (AFO4/5 e ZL) deve seguire gli stessi criteri tecnici che hanno caratterizzato quella presentata per le altre aree.</i></p> <p><i>Termine attività di cantiere fissato con D.M. n. 278 del 10 agosto 2023</i></p>		<p>Obiettivo ambientale raggiunto al 23/08/2023 come da DM 278/2023</p>	<p>(Ordine n. 18933 del 30/09/16), all'area AM6 (Ordine n. 18934 del 30/09/16), AM9 (Ordine n. 18936 del 30/09/16), AM10 (Ordine n. 18937 del 30/09/16), AM8 (Ordine n. 18935 del 30/09/16), ed il progetto <i>esecutivo</i> per l'area AM11 (Ordine n. 18938 del 30/09/16).</p> <p>Sono stati assegnati gli ordini per la realizzazione dei progetti afferenti alle aree AM5-AM6-AM8-AM9-Fase II, AM10 ed AM11 e sono in corso le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AM5: è in corso la realizzazione delle canalette, delle vasche di raccolta delle acque e dell'impianto di trattamento WTP-AM5. È iniziato il montaggio del piping di interconnessione tra le vasche di raccolta e il WTP. Sono state completate le opere edili ed è iniziato il montaggio dei sedimentatori, inoltre, è in corso di realizzazione tutto il piping di collegamento delle pompe con le altre macchine del WTP stesso;</li> <li>• AM6: è in corso la realizzazione delle vasche di raccolta delle acque, delle canalette, e dei pozzetti di sollevamento. È in corso la realizzazione della rete di canalette relative alla zona dei servizi Altoforno, con le relative pavimentazioni. È in corso il montaggio di tutto il piping di interconnessione delle vasche con il WTP;</li> <li>• AM8: sono in corso di realizzazione i basamenti e le vasche per il trattamento delle acque, sono state, inoltre, realizzate le opere di scavo relative a 8 vasche di raccolta, ed è stata completata la realizzazione di 4 vasche, inoltre, sono in corso di realizzazione le canalette ed i pozzetti di sollevamento delle acque. È stata, inoltre, completata la pavimentazione dell'area prospiciente l'ex stippaggio e sono in fase di completamento le opere civili relative all'impianto WTP-AM8;</li> <li>• AM9 (Fase-II): sono state realizzate 2 vasche ed è</li> </ul>
---------	---	--	---	--

				<p>in corso l'accantieramento di altre 4 vasche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AM10: sono stati completati gli scavi relativi al WTP-AM10 e sono in fase di completamento le opere civili relative all'impianto, sono state eseguite le attività di realizzazione delle platee relative ai filtri e sedimentatori e sono state eseguite le vasche di raccolta interrata e fuori terra. È stata completata la realizzazione della zona di disidratazione fanghi e la realizzazione della cabina elettrica. È stato completato il montaggio dei sedimentatori ed è in corso il montaggio di tutto il piping di collegamento macchine all'interno del WTP;</li> <li>• AM11: È stata completata la realizzazione di una vasca e sono iniziate le attività per la realizzazione di ulteriori 2 vasche. È in corso la fornitura delle pompe, delle valvole e delle tubazioni per l'interconnessione;</li> </ul> <p>Per tutti gli AM è iniziata la fornitura dei materiali.</p> <p>Ai fini dell'ottimizzazione degli interventi sono state riorganizzate le aree di raccolta.</p> <p>Sono state completate le attività relative alla prima fase (Fase-I) del nuovo AM9 che raccoglie e tratta le acque delle coperture del Parco Minerale, del Parco Fossile, del Parco AGL/Sud e del Parco Loppa.</p> <p>Con nota DIR 614/2021 del 22/11/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato di aver messo in esercizio l'impianto di trattamento acque di prima pioggia delle coperture Parco Minerale e Parco Fossile, oltre che della copertura del Parco AGL/Sud, e del Parco Loppa. Tale intervento è stato oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA in data 30/03/2022. La relazione finale di verifica di ottemperanza è stata trasmessa con nota prot. 31761 del 03/06/2022</p>
--	--	--	--	---

				<p>Sono previste ulteriori attività di interconnecting.</p> <p>È stato assegnato l'ordine n. 38165/21 per la realizzazione della Fase-II relativa al WTP, che prevede l'aumento di capacità, necessaria al trattamento delle acque meteoriche afferenti alla restante parte delle aree ricomprese nella stessa Fase-II. È stata competata la fornitura e il montaggio dei filtri a sabbia e a carboni attivi, ed è in corso il montaggio delle pompe.</p> <p>È iniziata la realizzazione dei sedimentatori verticali presso la ditta esterna a cui è stato assegnato l'ordine di realizzazione e montaggio. In attesa della fornitura dei sedimentatori, è in corso il montaggio di tutto il piping per l'interconnessione delle macchine e dei sistemi di disidratazione dei fanghi.</p> <p>Con nota DIR 212/2023 del 10/05/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una istanza di differimento dei termini della prescrizione mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9 del DL 4 giugno 2013, n. 61 e dell'art. 5 comma 2 del DPCM 29 settembre 2017. Con nota prot. 80945 del 18/05/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30 maggio 2023. Con nota prot. 90105/2023 del 01/06/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 303/2023 del 29/06/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso le integrazioni richieste in seduta. Con nota DIR 324 del 13/07/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una ulteriore nota integrativa.</p> <p>Con nota prot. 110628 del 06/07/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 18 luglio 2023. Con nota prot. 119414 del 20/07/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il verbale della riunione.</p>
--	--	--	--	--



				<p>Con nota prot. 0133308 del 14/08/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso copia del DM n. 278 del 10 agosto 2023 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi. Con nota DIR 387/2023 del 29/08/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>In riferimento a quanto richiesto dal comma 2 art. 5 del DM n. 278/2023, Acciaierie d'Italia, con nota DIR 393/2023 del 04/09/2023, ha trasmesso le planimetrie riportanti i punti di raccolta/convogliamento delle acque di dilavamento per le aree AM8, AM9, AM10 e AM11.</p>
UA9 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree a caldo	<i>AM InvestCo Italy S.r.l., dovrà trasmettere, all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, il cronoprogramma di dettaglio degli interventi previsti, con particolare riferimento ai lavori di "Realizzazione opere Edili e Impianti".</i>	30/04/2019	Attuata	<p>Con nota DIR 246/2019 del 30/04/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso i cronoprogrammi relativi agli interventi previsti, che prevedono la riorganizzazione delle aree di raccolta.</p> <p>Con nota DIR 212/2023 del 10/05/2023 Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori.</p>
UA9 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree a caldo	<i>Il Gestore dovrà prendere in considerazione sia la chiusura di tutte le caditoie esistenti anche nei progetti in cui non è stato esplicitamente indicata, sia il convogliamento e il trattamento delle acque meteoriche provenienti dai pluviali, tenendo conto delle diverse esigenze tecniche che potranno emergere in fase di progettazione esecutiva.</i>			
UA9 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree a caldo	<i>Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità di controllo, le coordinate geografiche e l'ubicazione (mediante apposita planimetria) dei relativi scarichi parziali, con una proposta di monitoraggio (comprensiva del</i>	3 mesi dalla realizzazione		<p>Con nota DIR 614/2021 del 22/11/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato di aver messo in esercizio l'impianto di trattamento acque di prima pioggia delle coperture Parco Minerale e del Parco Fossile, della copertura del Parco AGL/Sud e del Parco Loppa. Tale impianto rappresenta l'attuazione della prima fase dell'intervento AM9, che</p>

	<i>parametro conducibilità elettrica), l'indicazione dello scarico finale, nonché la planimetria della relativa rete di raccolta.</i>			prevede, nell'ambito di tale progetto, anche il progressivo convogliamento all'impianto di altri apporti, oltre a quelli sopra citati. Con la nota in oggetto sono state trasmesse inoltre, le coordinate geografiche e l'ubicazione del nuovo scarico parziale, dotato di sistema di campionamento automatico, a cui è stato assegnato il codice AIA 1 AM, con la relativa proposta di monitoraggio.
UA9 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree a caldo	<i>Il Gestore dovrà concordare con l'Autorità di controllo una procedura operativa per la verifica e la manutenzione periodica della pavimentazione in conglomerato bituminoso dei piazzali, delle vasche, dei pozzetti esistenti e da realizzare, nonché della rete di raccolta acque</i>	3 mesi dalla realizzazione		
UA10 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree SEA, IRF, PCA	<i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento, come previsto dal progetto approvato con DM n. 169 del 6/08/2015 (GU n. 190 del 18/08/2015).</i>  <i>Scadenza modificata con D.M. n. 267 del 25 giugno 2021.</i>	31/01/2022	Attuata	<p>Le opere previste a progetto per l'impianto di trattamento (WTP) ed interconnecting sono state completate e messe in servizio.</p> <p>Le vasche di raccolta delle acque meteoriche sono state realizzate ed equipaggiate, come da progetto, di pompe di sollevamento verso l'impianto WTP.</p> <p>Con nota DIR 245/2021 del 04/05/2021, Acciaierie d'Italia ha chiesto di attivare la procedura di cui all'art. 5 comma 2 del DPCM 29 settembre 2017.</p> <p>Con nota prot. 52494 del 17/05/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha convocato apposita Conferenza di servizi per il giorno 16 giugno 2021.</p> <p>Con nota prot. 66251 del 18/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della CdS di cui sopra.</p> <p>In esito alla Conferenza di Servizi è stato adottato il Decreto del Ministo dell'Ambiente del 25/06/2021 n. 267, trasmesso con nota prot. 70126 del 30/06/2021.</p> <p>Con nota DIR 51/2022 del 26/01/2022 è stato trasmesso il</p>

				<p>cronoprogramma aggiornato delle attività.</p> <p>Con nota DIR 157/2022 del 11/03/2022, Acciaierie d'Italia ha comunicato che è stato messo in esercizio l'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di bagnatura delle aree SEA, IRF, PCA. Con la stessa nota si è provveduto ad inviare le coordinate geografiche del punto di scarico dello stesso impianto di depurazione a cui è stato assegnato il codice AIA 2AM A, e quelle del punto di scarico delle acque di seconda pioggia dell'area PCA a cui è stato assegnato il codice AIA 2AM B. Tale intervento è stato oggetto di verifica di ottemperanza da parte di ISPRA in data 31/03/2022. La relazione finale di verifica di ottemperanza è stata trasmessa con nota prot. 31763 del 03/06/2022</p>
UA10 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree SEA, IRF, PCA	<i>AM InvestCo Italy S.r.l. deve trasmettere, all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, il cronoprogramma di dettaglio degli interventi previsti e suddiviso per area, anticipando la realizzazione degli interventi sulle aree non interessate dal cumulo di scoria non deferizzata.</i>	31/01/2019	Attuata	<p>Con nota DIR 67/2019 del 31/01/2019 ArcelorMittal Italia ha trasmesso all'A.C. il cronoprogramma degli interventi. Nel corso della riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale del 30/05/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. DVA 14410 del 05/06/2019, ArcelorMittal Italia ha fornito un aggiornamento rispetto a quanto comunicato con la nota di cui sopra.</p>
UA10 del DPCM 14/03/2014 Gestione acque meteoriche aree SEA, IRF, PCA	<i>Il Gestore è autorizzato all'installazione e all'esercizio dell'impianto mobile e temporaneo per attività di deferrizzazione della scoria di acciaieria, come riportato in allegato 19.</i>			<p>Sono terminate le attività di rimozione del cumulo di scoria da deferizzare.</p>
UA11 del DPCM 14/03/2014 Scarichi parziali industriali	<i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione degli interventi, in conformità agli elaborati riportati nell'Allegato 11 alla domanda di AIA, finalizzati a raggiungere i valori limite di emissione per le sostanze pericolose fissati agli scarichi parziali dei reflui di cokeria e degli altoforni e riportati</i>	30/11/2020 <i>Conclusione interventi</i>	Attuata	<p>Per quanto riguarda gli scarichi parziali Altoforni è stata avviata, a fine novembre 2017, la sperimentazione mediante impianto pilota, così come da allegato 11.2 alla domanda di AIA.</p> <p>Le attività relative alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui degli altoforni sono ultimate.</p> <p>Con nota DIR 3/2021 del 07/01/2021, ArcelorMittal Italia</p>

	<p><i>nell'allegato II al DPCM 29/09/2017.</i></p> <p><i>Riguardo al trattamento dei reflui di cokeria, l'intervento di cui all'allegato 11 della domanda di AIA deve prevedere anche la filtrazione a sabbia e l'adsorbimento su carbone attivo, anche con un utilizzo non continuo.</i></p> <p><i>Con riferimento all'intervento di trattamento dei reflui degli altoforni di cui all'allegato 11 della domanda di AIA, il Gestore può valutare l'opportunità di inserire una sezione di strippaggio finalizzata alla rimozione dell'azoto ammoniacale.</i></p> <p><i>Scadenza modificata con D.M. n. 132 del 30 giugno 2020.</i></p>	31/12/2020 Collaudo finale		<p>ha trasmesso la planimetria riportante il punto di scarico parziale georeferenziato del nuovo impianto di trattamento reflui dell'AFO, a cui è stato assegnato il codice AIA 76AI.</p> <p>Con nota prot. 9654 del 01/03/2021, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza della prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 173/2021 del 30/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso le prime risultanze relative ad ulteriori condizioni richieste nella suddetta relazione finale.</p> <p>Le attività relative alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui di cokeria sono ultimate.</p> <p>Con nota prot. 9654 del 01/03/2021, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza della prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 173/2021 del 30/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso le prime risultanze relative ad ulteriori condizioni richieste nella suddetta relazione finale.</p>
UA11 del DPCM 14/03/2014 Scarichi parziali industriali	<p><i>AM InvestCo Italy S.r.l. dovrà trasmettere, all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, il cronoprogramma di dettaglio degli interventi previsti e suddiviso per i diversi impianti.</i></p>	31/01/2019	Attuata	<p>Con nota DIR 67/2019 del 31/01/2019 ArcelorMittal Italia ha trasmesso all'A.C. il cronoprogramma degli interventi.</p>
UA11 del DPCM 14/03/2014 Scarichi parziali industriali	<p><i>Il Gestore deve adeguare i sistemi di monitoraggio al fine di verificare il rispetto dei valori limite di emissione per le sostanze pericolose riportati in allegato II al DPCM 29/09/2017</i></p>	31/03/2018	Attuata	<p>Il Gestore ha provveduto ad adeguare, entro i termini prescritti, i sistemi di monitoraggio.</p> <p>Con la nota DIR 180/2018 del 26/03/2018 è stato comunicato agli E.C. che si è proceduto alla installazione di un solo campionatore automatico in corrispondenza della tubazione comune di scarico relativa ai codici AIA 41AI (CCO2), 42AI (CCO3) e 43AI (CCO4), attribuendo a tale punto di scarico il codice AIA (74AI).</p> <p>Il MATTM, con nota DVA 0008641 del 13/04/2018, ha richiesto ad ISPRA di effettuare un approfondimento tecnico sulle modalità attuative poste in essere dal Gestore.</p>

				<p>In data 23/05/2018, ISPRA ha provveduto ad effettuare il sopralluogo previsto. Con nota prot. DVA 0017468 del 26/07/2018 il MATTM, sulla base degli esiti del sopralluogo effettuato da ISPRA, di cui al Verbale prot. 45197 del 12/07/2018 allegato alla succitata nota, ha confermato l'obbligo di rispettare quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al D.M. n. 194 del 13/07/2016 e dal DPCM del 29/09/2017 al nuovo punto di monitoraggio identificato con il nuovo codice AIA 74/AI, nonché quanto prescritto da ISPRA con la nota del 12/07/2018 in corrispondenza dei precedenti tre punti di campionamento.</p> <p>Con nota prot. DIR 248/2018 del 27/04/2018, ILVA ha comunicato alle A.C. che, conseguentemente alla installazione dei campionatori automatici sugli scarichi interessati dalla prescrizione, non verrà più compilato il Registro di Campo, in quanto diverse informazioni sono implicite nella programmazione o nelle caratteristiche tecniche della macchina, ed altre registrate in continuo a sistema informativo interno.</p>
<p>UA11 del DPCM 14/03/2014 Scarichi parziali industriali</p>	<p><i>Il Gestore, con specifico riferimento alle emissioni di Selenio al punto di emissione 1AI (scarico impianto di trattamento biologico cokeria), può proseguire la sperimentazione come riportato nell'allegato 11 della domanda di AIA, al fine di garantire il rispetto del valore limite di emissione</i></p> <p><i>Scadenza modificata con D.M. n. 267 del 25 giugno 2021.</i></p>	30/04/2022	Attuata	<p>È stato assegnato l'ordine per l'impianto già sperimentato con Bernardinello (ord. n. 32523/21), ed è stato chiesto al fornitore di lavorare all'ottimizzazione delle varie fasi per cercare di ridurre i tempi di esecuzione. Inoltre, si è proceduto con altre due sperimentazioni, per indagare sull'efficienza di altre tecnologie (ord. n. 7106/20, con ordine di proroga n. 33865/21 per sperimentazione Bernardinello e ord. n. 6555/20 per sperimentazione Suez).</p> <p>È stata individuata una soluzione impiantistica che permette un probabile abbattimento del 75% del Selenio in uscita dal nuovo impianto biologico (nuovo reflu generatosi a fine del 2020).</p> <p>È stata completata la progettazione architettonica propedeutica ai fini dell'ottenimento del titolo autorizzativo (SCIA).</p>

				<p>È stata completata la realizzazione delle opere edili necessarie per il montaggio dell'impianto.</p> <p>È stato ultimato il Commissioning, ed è stato avviato l'impianto.</p> <p>In data 26/05/2022 ISPRA ha effettuato un sopralluogo per la verifica di ottemperanza della prescrizione. Il relativo verbale di verifica di ottemperanza è stato trasmesso da ISPRA con nota prot. 40256 del 15/07/2022. Con nota DIR 426/2022 del 26/07/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alle prescrizioni/condizioni aggiuntive richieste nel suddetto verbale.</p> <p>Con nota DIR 245/2021 del 04/05/2021 Acciaierie d'Italia ha chiesto di attivare la procedura di cui all'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. 29 settembre 2017.</p> <p>Con nota prot. 52494 del 17/05/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha convocato apposita Conferenza di servizi per il giorno 16 giugno 2021.</p> <p>Con nota prot. 31221 del 11/06/2021, ISPRA ha richiesto la trasmissione degli esiti delle sperimentazioni presso lo scarico 1AI in merito al parametro Selenio.</p> <p>Con nota DIR 300/2021 del 15/06/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso quanto richiesto.</p> <p>Con nota prot. 66251 del 18/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della CdS di cui sopra.</p> <p>In esito alla Conferenza di Servizi è stato adottato il Decreto del Ministo dell'Ambiente del 25/06/2021 n. 267, trasmesso con nota prot. 70126 del 30/06/2021.</p> <p>Con nota DIR 426/2021 del 16/08/2021, Acciaierie d'Italia, con riferimento al decreto di cui sopra ha trasmesso l'istanza di correzione dell'errore materiale della data del 01/02/2022 prevista dall'art. 3, comma 1, in relazione alla prescrizione UA11, punto 4 (emissioni selenio scarico 1AI). Con nota prot. 130176 del 23/11/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato che avrebbe provveduto a correggere formalmente l'errore materiale di cui alla suddetta istanza.</p>
--	--	--	--	---

				<p>Con nota prot. 147070 del 29/12/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il DM n. 540 del 21/12/2021 per la completa attuazione delle prescrizioni n. UP2, n. UP3 e n. UA11, punto 4 (Emissioni selenio scarico 1AI). Nel suddetto decreto, all'Art. 4, si corregge l'errore materiale di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 6/2022 del 10/01/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p>
<p>UA11 del DPCM 14/03/2014 Scarichi parziali industriali</p>	<p><i>Il Gestore, con specifico riferimento alle emissioni di Zinco al punto di emissione 27AI (Zincatura a caldo ed elettrozincatura), dovrà presentare all'Autorità competente lo studio di fattibilità previsto nell'allegato 11 della domanda di AIA.</i></p> <p><i>Scadenza modificata con D.M. n. 132 del 30 giugno 2020.</i></p>	<p>30/06/2019 <i>Trasmisio ne studio fattibilità</i></p> <p>30/11/2020 <i>Conclusione interventi</i></p> <p>31/12/2020 <i>Collaudo finale</i></p>	<p>Attuata</p>	<p>Con nota DIR 374/2019 del 28/06/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso, così come previsto dalla prescrizione, lo studio di fattibilità relativo alle emissioni di Zinco al punto di emissione 27AI (Zincatura a caldo ed elettrozincatura).</p> <p>Con nota prot. 17925 del 11/07/2019, il MATTM ha approvato con condizioni il progetto presentato.</p> <p>Le attività relative all'impianto di trattamento dei reflui sono ultimate.</p> <p>Con nota prot. 9654 del 01/03/2021, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza della prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 173/2021 del 30/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso le prime risultanze relative ad ulteriori condizioni richieste nella suddetta relazione finale.</p>
<p>UA11 del DPCM 14/03/2014 Scarichi parziali industriali</p>	<p><i>Il Gestore deve migliorare le proprie procedure operative volte alla verifica periodica della funzionalità dei processi e ad ottimizzare il dosaggio dei reattivi, con l'obiettivo di evitare livelli di emissione anomali, e a implementare, per ognuno degli impianti di trattamento operanti sugli scarichi parziali industriali, un piano di verifiche periodiche di funzionalità, finalizzato al conseguimento della migliore efficienza tecnico energetica degli impianti stessi,</i></p>		<p>Attuata</p>	<p>Con nota DIR 261/2021 del 14/05/2021 sono state trasmesse le pratiche operative relative ai nuovi impianti di trattamento acque per cokeria ed altoforni.</p> <p>Durante la visita ispettiva ordinaria del primo trimestre 2021 (31 marzo 2021-20 aprile 2021) è stata fornita ad ISPRA ed ARPA Puglia la pratica operativa relativa all'impianto di trattamento acque per Zincatura a caldo ed Elettrozincatura.</p> <p>Con nota DIR 611/2022 del 11/11/2022, è stata trasmessa copia della procedura per il modulo di trattamento Selenio.</p>

	<i>nonché al controllo del rispetto continuativo dei valori limite.</i>			
Allegato II DPCM 29/09/2017	<p>Si prescrive il rispetto dei valori limite (media giornaliera) riportati nelle tabelle dell'allegato II del DPCM 29/09/2017 per gli specifici scarichi parziali indicati e in particolare:</p> <p>1AI (impianto biologico cokeria) - tab. I</p> <p>6AI, 8AI e 9AI (impianti di chiariflocculazione AFO1, AFO2, AFO 4 e AFO 5) - tab. II</p> <p>16AI e 40AI (impianti di chiarificazione ACC 1 e ACC 2) - tab. III</p> <p>17AI, 18AI, 41AI, 42 AI e 43AI (impianti circuito spruzzi CCO) – tab. IV</p> <p>24AI, 47AI e 48AI (impianti di trattamento acque TNA1, TNA2 e TLA2) – tab. V</p> <p>27AI (impianto zincatura a caldo e elettrozincatura) – tab. VI</p>	01/04/2018 ove non diversamente indicato nelle tabelle	Attuata	<p>I monitoraggi saranno effettuati con le frequenze riportate nel PMC di cui al DM 194/2016 per i singoli parametri. I parametri non indicati nelle tabelle continueranno ad essere analizzati a fini conoscitivi.</p> <p>In data 01/01/2021 sono entrati in vigore i nuovi limiti per gli scarichi 1AI, 76AI e 27AI come da DM 132/2020. Con nota DIR 162/2021 del 24/03/2021, ArcelorMittal Italia ha comunicato che è stata completata l'installazione di un campionatore automatico in ingresso all'impianto di trattamento dei reflui di cokeria, al fine di poter effettuare il campionamento richiesto da ISPRA, in entrata allo scarico 1AI con le stesse modalità dello scarico.</p>
Allegato II DPCM 29/09/2017	<p>Gli scarichi parziali con codice AIA</p> <p>10AI, 11AI e 12 AI (vasche loppa)</p> <p>29AI (impianto ultrafiltrazione LAF)</p> <p>32AI e 51AI (impianti TUL 1 e TUL 2)</p> <p>58 AI (impianto trattamento percolato)</p> <p>per le sostanze presenti nella tabella 5 dell'allegato 5 Parte III del D. Lgs.</p>	01/04/2018	Attuata	<p>L'art. 6 comma 4 del DPCM 29/09/2017 specifica che i limiti della tab. 3 da applicare agli scarichi degli impianti produttivi sono quelli relativi alle sostanze pericolose (tab. 5). Tale prescrizione ha carattere generale e va applicata anche per gli scarichi indicati al punto 5 dell'allegato II del DPCM 29/09/2017 (vasche loppa).</p> <p>I monitoraggi saranno effettuati con le frequenze riportate nel PMC di cui al DM 194/2016 per i singoli parametri.</p>



	152/06, dovranno rispettare i valori limite indicati nella tab. 3 del medesimo allegato. Il rispetto dei valori limite dovrà essere verificato su campioni medi giornalieri.			I parametri non indicati nelle tabelle continueranno ad essere analizzati a fini conoscitivi.
Art. 4 comma 3 Allegato II DPCM 29/09/2017	<i>È fatto salvo il Piano di monitoraggio e controllo di cui al decreto ministeriale n. 194 del 13 luglio 2016, con le modifiche e gli aggiornamenti previsti dal presente decreto</i>			Per gli scarichi identificati con codici AIA diversi da quelli specificati ai punti precedenti, restano in vigore le modalità di monitoraggio del PMC di cui al DM 194/2016.

**Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.4/U/11-12-2014 – Sub Commissario ILVA: Parte I.a. AIA 2011 e I.c. – Ulteriori Azioni di conformità normativa**

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
Prescrizioni P128, P133, P134, P135, P136, P137, P140, P141, P143 e P172 DVA- DEC- 450-2011 Realizzazione e gestione depositi temporanei	<i>Il Gestore dovrà assicurare il rispetto delle prescrizioni sia per i depositi temporanei di nuova realizzazione che per quelli oggetto di adeguamento</i>  <i>Scadenza definita dall'art. 9 del DPCM 29/09/2017</i>	31/12/2018	Attuata	Con nota DIR 2/2019 del 03/01/2019 è stato trasmessa la tabella riepilogativa sullo stato di adeguamento dei depositi temporanei, di cui all'allegato 2 della DIR 519/2018 del 10/09/2018. Si evidenzia che i depositi i cui lavori di adeguamento sono ancora in corso, sono fuori servizio e saranno utilizzati solo a valle del completamento degli interventi previsti.
UA2 Rifiuti liquidi – interventi di adeguamento dell'impianto di trattamento VR.7	<i>Sono conferibili all'impianto di trattamento esclusivamente i rifiuti liquidi classificati con i codici CER 100212, 110112, 161002, 161004, 190703, 191308 e per un quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattabile pari a 100 tonnellate/giorno</i>			Attività al momento non esercita
	<i>I rifiuti liquidi dovranno presentare caratteristiche chimico fisiche compatibili con le acque reflue convogliate all'impianto</i>			Attività al momento non esercita
	<i>Dovrà essere mantenuta separata la gestione dei fanghi chimico – fisici da quelli biologici prodotti dall'impianto di trattamento</i>			Attività al momento non esercita
	<i>Dovranno essere rispettate le prescrizioni generali in materia di impianti di gestione di rifiuti previste nel decreto di AIA 2011</i>			Attività al momento non esercita
	<i>Il monitoraggio degli scarichi parziali</i>		Attuata	Monitoraggio effettuato anche se l'attività di trattamento

	<i>denominati AIA 27AI e AIA 58AI dovrà essere effettuato mediante la ricerca dei parametri di cui al piano di monitoraggio e controllo del decreto di AIA 2011(Tabella 114 – inquinanti monitorati scarichi di natura industriale) secondo le frequenze ivi indicate per ogni singolo parametro</i>			dei rifiuti liquidi non è al momento esercita
	<i>Gli scarichi parziali denominati AIA 27 AI e AIA 58 AI dovranno rispettare i limiti di cui al punto UA 11 dell'Allegato al "DPCM Piano ambientale"</i>		Attuata	Anche se l'attività di trattamento dei rifiuti liquidi non è al momento esercita.  Vedi attuazione prescrizione UA11.
Prescrizione UA3 del DPCM 14/03/2014 e del Piano rifiuti Dragaggi canali di scarico	<i>Il Gestore è autorizzato alla realizzazione dell'intervento, come da progetto riportato nell'Allegato 13 alla domanda di AIA, finalizzato a garantire la rimozione del materiale sedimentato nei canali di scarico.</i>		Attuata	A fine marzo '18 sono stati avviati i lavori di cantierizzazione.  ILVA con nota DIR 193/2018 del 03/04/2018, ha trasmesso alle A.C. il nuovo cronoprogramma dell'attività ed ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPCM 29.09.2017, per la approvazione del nuovo termine di completamento della prescrizione, causato dai tempi necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione dell'impianto mobile, fissato al 31/05/2019.  A valle della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/05/2018 presso il MATTM e del relativo verbale trasmesso con prot. DVA 0011918 del 23/05/2018 è stato ritenuto congruo il nuovo termine di completamento della prescrizione entro il 31/05/2019.  Con nota prot. U.8270 del 17/05/2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto ha richiesto delle integrazioni autorizzative riguardo le opere di accantieramento e l'installazione di una tubazione per il trasporto del residuo estratto dal II canale all'impianto mobile di trattamento.  In riferimento a quanto sopra, con nota prot. DIR 303/2018

				<p>del 21/05/2018 ILVA ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale quanto necessario al rilascio dell'autorizzazione ex art. 24 Reg. Cod. Nav.</p> <p>La richiesta di concessione demaniale marittima ex art. 36 del Codice Nav. per la posa ed il mantenimento della tubazione per il trasporto del residuo estratto dal II canale, e destinato all'impianto mobile, è stata depositata all'Autorità di Sistema Portuale in data 11 giugno 2018.</p> <p>Con nota prot. 4808 del 19/03/2019, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha autorizzato l'installazione ed il mantenimento provvisorio della condotta di collegamento.</p> <p>Con prot. 23604 del 22/10/2018 è stato trasmesso il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 286 del 19/10/2018 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza dei Servizi.</p> <p>In particolare, all'art. 4 del suddetto DM, per la prescrizione UA3 è stabilito che l'intervento deve essere eseguito nel rispetto della documentazione presentata in Conferenza di Servizi con DIR 193/2018 e che quindi, deve essere completato entro il 31 maggio 2019. Si stabilisce, altresì, che entro il 31 dicembre 2018 dovrà comunque essere terminato il dragaggio del Ramo 1 del canale 1 e intercettato il Ramo 2 del canale 1.</p> <p>Con nota DIR 640/2018 del 31/10/2018, ILVA ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p> <p>Con nota DIR 96/2018 del 21/12/2018, ArcelorMittal Italia ha comunicato che le attività di dragaggio che hanno interessato il Ramo 1 del Canale 1 (SF1), sono terminate, e che si sarebbe dato seguito alle attività finalizzate ad intercettare il Ramo 2 del Canale 1 entro il 31/12/2018. Tale attività è stata avviata nel rispetto del termine fissato all'art. 4 del decreto n. 286 del 19/10/2018.</p> <p>In data 6 Marzo 2019 ISPRA ha effettuato il secondo sopralluogo presso l'area oggetto della prescrizione.</p> <p>Con nota prot. 36139 del 06/06/2019, ISPRA ha trasmesso</p>
--	--	--	--	---

				<p>poi la relazione di sintesi sugli esiti del sopralluogo di verifica di ottemperanza della prescrizione, nella quale si prevede un III sopralluogo per la verifica finale.</p> <p>Con nota DIR 152/2019 del 18/03/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato alle A.C. che, dalle indagini integrative, poste in essere dalla Società esecutrice DEME ENVIRONMENTAL CONTRACTORS N.V., necessarie per pianificare le attività di dragaggio del Ramo 2 del Canale di scarico 1 (SF1), è emerso che il materiale sedimentato in un tratto dello stesso si è presentato compatto, e pertanto, non dragabile idraulicamente. Al fine di dare continuità alle operazioni di dragaggio, la Società esecutrice ha proceduto, per il tratto iniziale del Ramo 2, e ove eventualmente necessario, con un dragaggio meccanico.</p> <p>Per quanto riguarda invece i lavori di dragaggio del Canale 2, con nota DIR 153/2019 del 18/03/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che, come previsto dal progetto esecutivo, approvato da DPCM del 29/09/2017, verranno installate panne anti-torbidità in uno o più punti del Canale.</p> <p>Con nota DIR 307/2019 del 31/05/2019, ArcelorMittal Italia, come già comunicato nell'ambito della riunione dell'Osservatorio del 30/05/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. DVA 14410 del 05/06/2019, ha informato le A.C., che, a causa del ritardo legato alla finalizzazione dell'istruttoria di concessione demaniale, ed a difficoltà operative intervenute, le attività sarebbero state completate entro la fine del mese di giugno 2019. Con nota DIR 368/2019 del 26/06/2019 ArcelorMittal Italia ha comunicato la conclusione delle attività di dragaggio del Canale di scarico 2 (SF2).</p> <p>Con nota prot. 51862 del 04/09/2019, ISPRA ha informato l'Osservatorio permanente ILVA che, a seguito del richiesto sopralluogo effettuato nelle giornate del 23-25 luglio 2019, è stato verificato il completamento dei dragaggi dei sedimenti rispettivamente del ramo 1 del canale di scarico SF1 e del canale di scarico SF2, Alla data</p>
--	--	--	--	--

				<p>del sopralluogo risultavano ancora in corso le operazioni di rimozione, mediante dragaggio meccanico, degli ultimi 10 metri sui 470 totali del ramo 2 del canale SF1.</p> <p>Con nota 602/2019 del 04/11/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che l'intervento di dragaggio meccanico presso il ramo 2 del canale 1 è terminato nel mese di agosto 2019, e che allo stato attuale il ramo risulta ancora intercettato e non in esercizio.</p> <p>In data 26/11/2019, ISPRA, con apposito sopralluogo, ha verificato lo stato della prescrizione, e ha richiesto al Gestore ulteriore documentazione.</p> <p>Con nota DIR 132/2020 del 13/03/2020, ArcelorMittal Italia, in riscontro alle richieste formulate durante il sopralluogo del 26/11/2019, ha trasmesso in allegato gli esiti del rilievo batimetrico del ramo 2 del canale 1, e la copia del rinnovo dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Società DEC DEME.</p> <p>Con nota prot. 20421 del 14/05/2020, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza della prescrizione UA3 "Rimozione del materiale sedimentato nei canali di scarico", nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 323/2020 del 13/07/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso la proposta di monitoraggio della batimetria dei fondali dei canali di scarico, richiesta da ISPRA come condizione migliorativa.</p> <p>Facendo seguito alla DIR 602/2019, Acciaierie d'Italia, con nota DIR 323/2021 del 28/06/2021 ha comunicato che il ramo 2 del Canale 1 era nuovamente in esercizio.</p> <p>In data 05/09/2018 si è tenuta la sessione con il Gestore del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle garanzie finanziarie. Il relativo verbale è stato trasmesso dal MATTM con prot. DVA 0020322 del 11/09/2018.</p> <p>Con nota DIR 574/2018 del 05/10/2018, ILVA ha trasmesso copia della polizza fideiussoria prestata, a favore della Provincia di Taranto, dalla società DEME</p>
--	--	--	--	---

				<p>ENVIRONMENTAL CONTRACTORS N.V.</p> <p>In data 11/10/2018, con proprio prot. n. 2018-021-5347 del 05/10/2018, la società DEC DEME ha provveduto a depositare, presso la Provincia di Taranto, la copia originale della polizza.</p> <p>Con prot. n.31632 del 16/10/2018, la Provincia di Taranto ha fornito riscontro in merito alla garanzia finanziaria depositata richiedendo l'integrazione/sostituzione della garanzia.</p> <p>Con nota del 12/11/2018, la Società DEME Environmental Contractors N.V. ha depositato una appendice alla polizza di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. n. 0036907 del 28/11/2018, la Provincia di Taranto ha comunicato di aver preso atto del deposito della garanzia, e della relativa appendice.</p>
UA4 Interventi di dismissione dell'area "Serbatoio 92"	<i>Il progetto definitivo dell'intervento di dismissione dell'area in esame va presentato, entro 8 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, alla conferenza dei servizi</i>		Attuata	Con nota prot. DIR 335/2015 del 03/09/2015 Ilva richiede al MATTM l'attivazione della Conferenza dei Servizi inoltrando relazione tecnica descrittiva per l'intervento di bonifica e piano di caratterizzazione ambientale.
	<i>La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le prescrizioni indicate ai punti 2.1 2.2 2.3</i>		Attuata	In data 18 gennaio 2016 la III Conferenza di Servizi, acquisite le determinazioni favorevoli di tutti gli Enti per la realizzazione dell'intervento, chiude i lavori. Con nota prot. DVA-0007817 del 22/03/2016 il Ministero trasmette ad Ilva il decreto autorizzativo per l'attività di demolizione e bonifica del serbatoio S3 (DM 000060 del 10/03/2016).
	<p><i>Gli interventi di dismissione del serbatoio dovranno essere completati entro 24 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto</i></p> <p>L'art. 9 del DPCM 29/09/2017 ha ridefinito tale scadenza</p>	31/12/2018	Attuata	<p>Con DIR 172 del 17/03/2017 ILVA ha comunicato alle Autorità competenti la data di avvio cantiere fissata per il 27/03/2017.</p> <p>In data 24/05/2017 con prot. AOO_160 la Regione Puglia ha trasmesso al MISE la delibera n. 715 DEL 17_05_2017 con cui esprimeva l'intesa per il rilascio dell'autorizzazione definitiva.</p> <p>Con decreto n.17435 del 03 agosto 2017 il MISE ha autorizzato la società ILVA a modificare la costituzione</p>

				<p>del deposito oli mediante la dismissione del serbatoio. Con nota DIR 96/2018 del 21/12/2018, ArcelorMittal Italia ha comunicato che le operazioni di demolizione del “Serbatoio 92” sono terminate.</p> <p>Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale. Con nota DIR 515/2019 del 23/09/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso lo stato di attuazione delle ulteriori condizioni indicate.</p>
UA6 <i>Recupero ambientale delle aree di cava</i>	<i>Nelle attività di recupero ambientale [R10] delle aree di cava possono essere utilizzate le tipologie di rifiuti autorizzati dal decreto di AIA 2011, per volumi massimi complessivi pari a 30.200.000 metri cubi</i>		Attuata	
UA 26 <i>Area sequestrata di deposito “Pneumatici Fuori Uso”</i>	<i>L'intervento di rimozione e gestione dei rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso dovrà concludersi entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, previa autorizzazione all'accesso</i>	30/09/2017	Attuata	<p>In data 05/09/2016 il Tribunale di Taranto ha confermato il provvedimento di dissequestro del 17/09/2015. I sigilli sono stati rimossi in data 20 ottobre 2016. In data 14/11/2016 con LEG 178 è stata comunicata la data di inizio rimozione pneumatici fuori uso fissata al 16/11/2016; il primo conferimento è avvenuto il 17/11/2016. In data 22/06/2017 è stato effettuato l'ultimo conferimento di pneumatici fuori uso. Con LEG/69 del 31/08/2017 è stata comunicata alla GdF la conclusione delle attività.</p>
	<i>Al fine del ripristino dell'area in esame, una volta conclusi gli interventi di rimozione dei rifiuti ivi presenti, dovranno essere effettuate le indagini di caratterizzazione ambientale</i>	31/12/2018	Attuata	<p>Con DIR 722/2017 del 07/12/2017 ILVA ha trasmesso agli Enti territoriali competenti il Piano di caratterizzazione “Area deposito PFU”. In data 20/07/2018 la Corte d'Appello di Lecce ha disposto la restituzione delle aree oggetto di confisca. Con nota DIR 528/2018 del 13/09/2018, ILVA ha comunicato alle A.C. l'inizio delle attività per l'esecuzione dei sondaggi di caratterizzazione delle aree in oggetto a</p>



				<p>partire dal 24/09/2018.</p> <p>Facendo seguito a quanto richiesto in occasione dei lavori della terza riunione dell'Osservatorio del giorno 20/11/2018, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. DVA 26425 del 22/11/2018, con nota DIR 64/2018 del 06/12/2018, ArcelorMittal Italia ha trasmesso il Piano di caratterizzazione delle indagini ambientali eseguite. Da tale documento si evince che i terreni analizzati sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso di riferimento, per tutti i campioni e per tutti i parametri.</p> <p>Alla luce della suddetta nota, con Verbale trasmesso dal MATTM con prot. 1770 del 25/01/2019, la DVA è stata invitata a richiedere uno specifico sopralluogo ad ISPRA, in modo da consentire alla A.C. di esprimersi in merito alla necessità di rinnovo delle garanzie finanziarie prestate.</p> <p>Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.</p> <p>Con note DIR 515/2019 del 23/09/2019 e DIR 525/2019 del 26/09/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso lo stato di attuazione delle ulteriori condizioni indicate.</p> <p>Con nota DIR 662/2019 del 26/11/2019, ArcelorMittal ha richiesto la restituzione delle polizze fidejussorie a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio della attività.</p> <p>Con nota prot. 38303/2019 del 12/12/2019, la Provincia di Taranto si è riservata di precisare che ogni valutazione in merito è di pertinenza dell'Autorità Competente al rilascio.</p>
<p>UA 27</p> <p>Area</p> <p>sequestrata di</p> <p>deposito</p> <p>"Traversine"</p>	<p><i>L'intervento di rimozione e gestione dei rifiuti costituiti da traversine dovrà concludersi entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, previa autorizzazione all'accesso</i></p>	<p>30/09/2017</p>	<p>Attuata</p>	<p>In data 23/09/2015 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza con prot.n.395040/15 ha notificato il dissequestro dei materiali e rifiuti. Con verbale del 05/10/2015 è stata disposta la rimozione dei sigilli con l'obbligo di comunicare la data di inizio lavori.</p> <p>Con la nota LEG/112 del 12/07/2016 Ilva comunica la data di inizio lavori per il giorno 18/07/2016. In quella data il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza,</p>

				<p>verbalizza l'inizio delle operazioni di cantierizzazione per il 19/07/2016.</p> <p>In data 22/08/2017 sono terminate le attività di conferimento rifiuti. Con LEG/68 del 31/08/2017 è stata comunicata alla GdF la conclusione delle attività.</p>
	<p><i>Al fine del ripristino dell'area in esame, una volta conclusi gli interventi di rimozione dei rifiuti ivi presenti, dovranno essere effettuate le indagini di caratterizzazione ambientale</i></p>	31/12/2018	Attuata	<p>Con DIR 721/2017 del 07/12/2017 ILVA ha trasmesso agli Enti territoriali competenti il Piano di caratterizzazione "Area deposito Traversine".</p> <p>In data 20/07/2018 la Corte d'Appello di Lecce ha disposto la restituzione delle aree oggetto di confisca.</p> <p>Con nota DIR 528/2018 del 13/09/2018, ILVA ha comunicato alle A.C. l'inizio delle attività per l'esecuzione dei sondaggi di caratterizzazione delle aree in oggetto a partire dal 24/09/2018.</p> <p>Facendo seguito a quanto richiesto in occasione dei lavori della terza riunione dell'Osservatorio del giorno 20/11/2018, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. DVA 26425 del 22/11/2018, con nota DIR 64/2018 del 06/12/2018, ArcelorMittal Italia ha trasmesso il Piano di caratterizzazione delle indagini ambientali eseguite. Da tale documento si evince che i terreni analizzati sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso di riferimento, per tutti i campioni e per tutti i parametri.</p> <p>Alla luce della suddetta nota, con Verbale trasmesso dal MATTM con prot. 1770 del 25/01/2019, relativo alla riunione del Gruppo di Lavoro sulle Garanzie Finanziarie del 22/01/2019, la DVA è stata invitata a richiedere uno specifico sopralluogo ad ISPRA, in modo da consentire alla A.C. di esprimersi in merito alla necessità di rinnovo delle garanzie finanziarie prestate.</p> <p>Con nota 46650 del 26/07/2019, ISPRA ha trasmesso la relazione di sopralluogo finale, nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.</p> <p>Con note DIR 515/2019 del 23/09/2019 e DIR 525/2019 del 26/09/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso delle schede relative allo stato di attuazione delle ulteriori</p>

				<p>condizioni indicate.</p> <p>Con nota DIR 662/2019 del 26/11/2019, ArcelorMittal ha richiesto la restituzione delle polizze fideiussorie a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio della attività.</p> <p>Con nota prot. 38303/2019 del 12/12/2019, la Provincia di Taranto si è riservata di precisare che ogni valutazione in merito è di pertinenza dell'Autorità Competente al rilascio.</p>
--	--	--	--	---

**Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.4/U/11-12-2014 – Sub Commissario ILVA: Parte II – Ulteriori prescrizioni relative alle modalità di gestione dei rifiuti**

UP 1 Gestione dei rifiuti costituiti da fanghi e residui di filtrazione negli impianti centralizzati di disidratazione fanghi Impianti autorizzati per le attività [D9] "CCO2-3"	Sono conferibili i rifiuti classificati con il codice CER 100215 per un quantitativo giornaliero massimo pari a 100 tonnellate		Attuata	
	Dovranno essere rispettate le prescrizioni generali in materia di impianti di gestione di rifiuti previste nel decreto di AIA 2011		Attuata	
	Il monitoraggio degli scarichi parziali denominati 41AI e 42AI dovrà essere effettuato mediante la ricerca dei parametri di cui al piano di monitoraggio e controllo del decreto di AIA 2011 (Tabella 114 – inquinanti monitorati scarichi di natura industriale) secondo le frequenze ivi indicate per ogni singolo parametro		Attuata	
	Gli scarichi parziali denominati 41AI e 42AI dovranno rispettare i limiti di cui al punto UA11 dell'Allegato al "DPCM Piano ambientale"		Attuata	
UP 1 Gestione dei rifiuti costituiti da fanghi e residui di filtrazione negli impianti centralizzati di disidratazione fanghi Impianti autorizzati per le attività [D9]	Sono conferibili i rifiuti classificati con il codice CER 100215 per un quantitativo giornaliero massimo pari a 100 tonnellate		Attuata	
	Dovranno essere rispettate le prescrizioni generali in materia di impianti di gestione di rifiuti previste nel decreto di AIA 2011		Attuata	
	Il monitoraggio dello scarico parziale denominato 47AI dovrà essere effettuato mediante la ricerca dei parametri di cui al piano di monitoraggio e controllo del decreto di AIA 2011 (Tabella 114 –		Attuata	Vedi attuazione prescrizione UA11

Area 12	<i>inquinanti monitorati scarichi di natura industriale) secondo le frequenze ivi indicate per ogni singolo parametro</i>			
UP 1 - 4 “Area 12”	<i>Lo scarico parziale denominato 47AI dovrà rispettare i limiti di cui al punto UA11 dell’Allegato al “DPCM Piano ambientale”</i>		Attuata	Vedi attuazione prescrizione UA11
UP 2 <i>Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale</i>	<i>Entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, va avviata la rimozione del cumulo</i>		Attuata	Il protocollo relativo alle attività di rimozione del cumulo di polveri e scaglie, previsto dal PMC al par. 14, punto 10, è stato approvato da ISPRA con nota prot. n.46939 del 25 settembre 2017, così come riportato nel DPCM del 29/09/2017 all’articolo 4, comma 1.  In data 15 febbraio 2018, al fine di dare esecuzione al provvedimento datato 06.02.2018 emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica-DDA presso il Tribunale di Lecce, che autorizza le attività di caratterizzazione del cumulo, il Nucleo di Polizia Economica Finanziaria della Gdf di Taranto ha provveduto a notificare la rimozione dei sigilli, procedendo, quindi, alla consegna/disponibilità dell’area in esame. In data 09/03/2018 sono state completate le attività di campionamento degli Pneumatici presenti e dei cumuli.  In data 17/04/2018, il Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria di Taranto, ha notificato ad ILVA in A.S. il Provvedimento di archiviazione del Procedimento penale, restituendo quanto sequestrato. In data 16/05/18, nell’ambito della seconda riunione dell’Osservatorio permanente per il monitoraggio dell’attuazione degli interventi previsti dal Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del DPCM del 29 settembre 2017, e del relativo verbale trasmesso dal MATTM con prot. DVA 0011890 del 23/05/2018, ILVA ha riferito quanto già comunicato con nota prot. DIR 270/2018 del 08/05/2018, e cioè, che a conclusione delle attività di caratterizzazione dei materiali si sarebbe
	<i>Entro 24 mesi dall’entrata in vigore del presente decreto, deve essere concluso l’intervento di rimozione del cumulo</i>	30/06/2022	Attuata	
	Il DPCM 29/09/2017 all’art. 9 comma 2 ha ridefinito la scadenza (termine condizionato al rilascio delle autorizzazioni al trasporto transfrontaliero in capo alla Provincia di Taranto nei termini previsti per la conclusione del relativo procedimento)			
	<i>Scadenza modificata con D.M. n. 540 del 21/12/2021</i>			
	<i>A seguito della completa rimozione del cumulo, dovrà essere effettuata la caratterizzazione ambientale dell’area interessata</i>			

			<p>proceduto alla individuazione dei soggetti agenti per conto di ILVA stessa in qualità di notificatori, i quali avrebbero poi presentato apposita istanza per il trasporto transfrontaliero.</p> <p>Al fine di dare esecuzione alla prescrizione UP2 sono stati assegnati i seguenti incarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordine n. 13339 del 26/06/2018 a Società Ecologica per l'attività inerente la rimozione e smaltimento dei pneumatici fuori uso insistenti sui cumuli. Attività conclusa;</li> <li>• Ordine n. 12452 del 12/06/2018 per l'attività inerente il trasporto del materiale presente presso Parco 4 da conferire presso discarica interna per rifiuti non pericolosi. Attività conclusa.</li> <li>• Conferma di vendita n. 380/2018 per la scaglia di laminazione. Attività conclusa.</li> </ul> <p>Relativamente al cumulo presente presso il Parco 6, oltre ad essere stati assegnati incarichi per lo smaltimento sul territorio nazionale, in data 10/02/2020, con prot. n. 4450, la Provincia di Taranto ha rilasciato i modelli di notifica alla Società ECOLOGICA (IT 20533).</p> <p>In data 06/02/2019 si è tenuta la sessione con il Gestore del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle garanzie finanziarie.</p> <p>Il relativo verbale è stato trasmesso dal MATTM con prot. DVA 003151 del 08/02/2019.</p> <p>Nella suddetta sessione, il GdL ha richiesto al Gestore di fornire un aggiornamento dei cronoprogrammi per l'attuazione delle prescrizioni UP2 ed UP3, con allontanamento dei rifiuti attraverso trasporto transfrontaliero, sulla base della previsione di massima sulle tempistiche per l'autorizzazione alla spedizione,</p>
--	--	--	---

			<p>formulata nel verbale di riunione.</p> <p>Con nota DIR 170/2019 del 26/03/2019, ArcelorMittal Italia ha inviato, anche in risposta a quanto richiesto dall'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale con nota DVA 4904 del 26/02/2019, una nota sullo stato della prescrizione ed un cronoprogramma.</p> <p>Nel corso della riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale del 28/03/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota DVA 8111 del 29/03/2019, ArcelorMittal Italia si è impegnata a individuare un soggetto notificatore che presenterà istanza di notifica entro il 15/05/2019.</p> <p>In data 12/04/2019 la Provincia di Taranto ha comunicato con nota prot. 0011637, di aver rilasciato il modulo di notifica e movimento IT 020529 alla Società VIBECO S.r.l.</p> <p>Nel corso della riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale del 30/05/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. DVA 14410 del 05/06/2019, ArcelorMittal Italia ha fornito un aggiornamento rispetto a quanto comunicato con la nota DIR 170/2019 del 26/03/2019 di cui sopra. Con nota DIR 573/2019 del 22/10/2019 è stato trasmesso un ulteriore aggiornamento del cronoprogramma.</p> <p>Con nota prot. CS/042020/002, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno formulato, ai sensi dell'Art. 1, comma 9, D.L. 61/2013 e 5, comma 2, del D.P.C.M. 29 settembre 2017, istanza di convocazione della Conferenza di Servizi, deputata a provvedere in riferimento ai rappresentati ritardi esecutivi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore.</p> <p>Con nota prot. 39174 del 27/05/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi relativa alla prescrizione n. 6, ove ha formulato una richiesta in merito alla prescrizione UP2.</p> <p>Con nota prot. CS/062020/015 del 11/06/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., hanno</p>
--	--	--	--

			<p>trasmesso la nota DIR 264/2020 del 10/06/2020 di ArcelorMittal Italia, relativa allo stato dell'arte della prescrizione in oggetto.</p> <p>Con nota DIR 326/2020 del 14/07/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso l'aggiornamento del cronoprogramma.</p> <p>Con nota DIR 376/2020 del 12/08/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. una integrazione di quanto già rappresentato con la nota CS/042020/002, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili alla valutazione dei posponimenti richiesti con l'istanza di Conferenza di Servizi di cui sopra. Alla stessa nota è stato allegato il cronoprogramma dei lavori, comunque già trasmesso con nota DIR 326/2020 del 14/07/2020, ed uno studio volto a valutare gli effetti ambientali derivanti dal posponimento del termine della prescrizione.</p> <p>Con nota prot. 72980 del 18/09/2020 il MATTM ha trasmesso la Convocazione della Conferenza di Servizi, da tenersi in data 25 settembre 2020, per valutare la richiesta di proroga relativa alla prescrizione UP2. Con nota prot. 75498 del 28/09/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione di cui sopra con cui sono stati richiesti al Gestore ulteriori chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già inviata.</p> <p>Con nota prot. 83255 del 16/10/2020 il MATTM ha trasmesso il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.</p> <p>Facendo seguito al verbale della CdS di cui sopra, ArcelorMittal Italia ha trasmesso con nota DIR 508/2020 del 30/10/2020 i chiarimenti richiesti oltre al cronoprogramma aggiornato, riferito unicamente al cumulo attualmente in giacenza presso Parco 6, e ad un elaborato tecnico, con relativi allegati, preparato dalla Società specializzata ERM Italia come "Riscontro al parere ARPA Puglia prot. 63723-32 del 25.09.2020, annesso alla nota della Regione Puglia prot. 11313 del 25.09.2020 - prescrizioni 16m - 42 - 49, UP2 ed UP3 - Ottobre 2020". Inoltre, sempre con la nota DIR 508/2020,</p>
--	--	--	--



			<p>in riferimento ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS – Sottocommissione VIA, allegati alla nota MATTM prot. n. 83255 del 16/10/2020, è stato trasmessa una nota tecnica di riscontro preparata sempre dalla Società specializzata ERM Italia.</p> <p>Con nota prot. 97179 del 24/11/2020, il MATTM ha indetto apposita Conferenza di Servizi volta a definire i tempi e le modalità di completamento per l’esecuzione della prescrizione, per il giorno 16 dicembre 2020.</p> <p>Con nota prot. 106984 del 18/12/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della suddetta CdS.</p> <p>Ai sensi di quanto disposto all’art. 2 del Decreto n. 276 del 30/12/2020 del Ministero dell’Ambiente, ai fini dell’attuazione dell’intervento, è stato approvato il differimento dei termini al 30 aprile 2021 con ulteriori prescrizioni ivi formulate.</p> <p>Con nota DIR 35/2021 del 20/01/2021 ArcelorMittal Italia ha inviato la comunicazione ai sensi dell’art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>In riferimento a quanto disposto dal DM 276 del 30/12/2020 con nota DIR 140/2021 del 15/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori.</p> <p>Alla luce delle recenti indagini di mercato, che hanno confermato l’impossibilità di ricorrere ai trasporti transfrontalieri, per difficoltà legate all’individuazione di siti esteri autorizzati, ed al fine di adempiere a quanto disposto dal DM 276/2020, sono stati assegnati incarichi unicamente a fornitori che hanno individuato impianti di destino presenti sul territorio nazionale con conferimento tramite trasporto su gomma. Per quanto sopra, non si darà seguito alle Notifiche IT 020529 e IT 20533, i cui Modelli sono stati ritirati rispettivamente dai Notificatori VIBECO S.r.l. e ECOLOGICA S.p.A.</p> <p>Con nota prot. n. CS/022021/004, ILVA S.p.A. in A.S.,</p>
--	--	--	---

			<p>facendo riferimento a quanto stabilito dal DM n. 276, ha indetto una riunione per il giorno 23/02/2021.</p> <p>Con nota prot. n. CS/032021/003, ILVA S.p.A. in A.S., facendo seguito alla riunione di cui sopra, ha convocato la riunione dello stesso Tavolo per il giorno 11/03/2021.</p> <p>Con nota prot. CS/032021/005 del 16/03/2021, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., in adempimento delle Prescrizioni di cui agli artt. 2, comma 7 e 3, comma 4 del DM n. 276 del 30 dicembre 2020, all'esito delle riunioni del 23 febbraio 2021 e dell'11 marzo 2021, hanno comunicato che sono state concordate con i Rappresentanti convocati attività e modalità finalizzate alla accelerazione dei procedimenti amministrativi.</p> <p>Con nota prot. 9361 del 23/03/2021, la Provincia di Taranto ha dato riscontro al verbale della riunione tenutasi in data 23/02/2021 e con nota prot. 9375 del 23/03/2021 al verbale della riunione del 11/03/2021.</p> <p>Con nota DIR 192/2021 del 08/04/2021, ArcelorMittal Italia ha fornito un riscontro alla nota della Provincia prot. n 9361/2021 di cui sopra.</p> <p>Con nota CS/032021/008 del 26/03/2021, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hano trasmesso, in riferimento a quanto richiesto dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. 28886 del 18/03/2021, gli esiti delle attività poste in essere in adempimento a quanto previsto dal DM n. 276.</p> <p>Con nota prot. 37106 del 12/04/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S., alla luce degli esiti delle valutazioni condotte, se ritengono applicabile l'art. 5, comma 2, del DPCM 29/09/2017.</p> <p>Con nota prot. CS/042021/004 del 22/04/2021 i Commissari Straordinari di ILVA in A.S. hannno fornito riscontro alla nota di cui sopra.</p> <p>Con nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 42215 del 22/04/2021, è stata convocata una Conferenza di Servizi per il giorno 28/04/2021.</p>
--	--	--	---

			<p>Con nota prot. 45081 del 29/04/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 59225 del 03/06/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto DM n. 213 del 27/05/2021 di adozione delle determinazioni motivate in esito della Conferenza di Servizi del 28/04/2021 per l'attuazione delle prescrizioni n. UP2 (Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale) e n. UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno) del DPCM 29/9/2017.</p> <p>Con nota DIR 296/2021 del 14/06/2021 il Gestore ha dichiarato che darà attuazione a quanto previsto dal DM ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 del DM 213 del 27/05/2021, con nota DIR 537/2021 del 15/10/2021, è stato trasmesso ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. un aggiornamento del cronoprogramma, e contestualmente, comunicato l'impegno del Gestore a terminare le attività entro 30 giugno 2022.</p> <p>Con nota del 30/10/2021, ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso la documentazione di cui sopra, corredata dalle proprie valutazioni, al Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>Con nota prot. 119554 del 03/11/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha indetto apposita Conferenza di Servizi, con riunione fissata il giorno 1 dicembre 2021, volta a definire i tempi e le modalità di completamento della prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 584/2021 del 04/11/2021, Acciaierie d'Italia ha inviato una nota con alcune precisazioni in merito alla documentazione trasmessa da ILVA S.p.A. in A.S. in data 30/10/2021.</p> <p>Con nota prot. 121450 del 08/11/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso la nota dei</p>
--	--	--	---

			<p>Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. del 05/11/2021 con cui, questi ultimi, hanno rettificato alcuni punti di quanto riportato nella loro nota del 30/11/2021.</p> <p>Con nota prot. 130349 del 23/11/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso la relazione di attività di vigilanza condotta il 18/11/2021 da ISPRA, sulla prescrizione UP2.</p> <p>Con nota prot. 135135 del 02/12/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del giorno 1 dicembre 2021.</p> <p>Con nota prot. 147070 del 29/12/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il DM n. 540 del 21/12/2021 con il quale è stato concesso il differimento dei termini al 30/06/2022 per la completa attuazione della prescrizione n. UP2.</p> <p>Con nota DIR 6/2022 del 10/01/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p> <p>Con DIR 68/2022 del 03/02/2022 e con DIR 138/2022 del 04/03/2022, in ottemperanza alle disposizioni di cui al DM 540 del 21/12/2021, sono stati forniti, rispettivamente, gli aggiornamenti dello stato di avanzamento delle attività del mese di gennaio e di febbraio.</p> <p>Con nota DIR 212/2022 del 04/04/2022, Acciaierie d'Italia ha fornito l'aggiornamento dello stato di avanzamento della prescrizione in oggetto, informando che con i conferimenti di marzo 2022 si sono concluse le operazioni di rimozione del cumulo. Con pari nota è stato trasmesso il Piano di Indagine finalizzato ad indagare lo stato qualitativo dei terreni insaturi nelle aree che sono state occupate dai cumuli.</p> <p>I Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno provveduto a inoltrare quanto sopra alle A.C., con le loro osservazioni, con nota del 12 aprile 2022.</p> <p>Con nota DIR 272/2022 del 04/05/2022, Acciaierie d'Italia ha poi comunicato che nel mese di aprile sono state avviate le attività descritte nel Piano di Indagine di cui alla</p>
--	--	--	--

				<p>nota DIR 212/202.</p> <p>In data 25/05/2022, ISPRA ha effettuato apposito sopralluogo al fine di verificare l'ottemperanza alla prescrizione. Il relativo verbale di ottemperanza è stato trasmesso con nota ISPRA prot. 39955 del 14/07/2022. Con nota DIR 417/2022 del 19/07/2022, Acciaierie d'Italia ha dato seguito alle condizioni fissate nel Rapporto di verifica di ottemperanza di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 382/2022 del 04/07/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso lo stato di avanzamento della prescrizione in oggetto, fornendo gli esiti del Piano di Indagine Preliminare che mostravano la conformità ai limiti di riferimento in tutti i campioni analizzati.</p> <p>Con nota DIR 605/2022 del 07/11/2022, Acciaierie d'Italia ha fornito l'ulteriore riscontro alle condizioni fissate nel Rapporto di verifica di ottemperanza.</p> <p>Con note DIR 443/2022 del 01/08/2022, DIR 496/2022 del 02/09/2022, DIR 558/2022 del 04/10/2022, DIR 606/2022 del 07/11/2022, e DIR 660/2022 del 06/12/2022 Acciaierie d'Italia ha trasmesso l'aggiornamento dello stato della prescrizione.</p>
UP3 Gestione dei materiali costituiti da "fanghi acciaieria (ACC)", "fanghi d'altoforno (AFO)" e "polverino d'altoforno (PAF)"	Entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, va avviata la gestione dei materiali costituiti dal cumulo		Attuata	
	Entro 36 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, deve essere concluso l'intervento complessivo di gestione dei materiali  Porzione dell'area di competenza AMI (termine condizionato al rilascio delle autorizzazioni al trasporto transfrontaliero in capo alla Provincia di Taranto nei termini previsti per la conclusione del relativo procedimento;	Termine per liberare l'area non impermeabilizzata 31/03/2023	Attuato Trasferimento materiale	<p>Le attività di smaltimento sono in corso.</p> <p>L'art. 9 del DPCM del 29 settembre 2017 stabilisce che per quanto attiene il Piano di campionamento bisognerà applicare la procedura n.14 previsto dal paragrafo 14 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto del Ministro n. 194 del 13/07/2016 approvato con stesso DPCM.</p> <p>In merito a quanto riportato nel Verbale della riunione dell'Osservatorio Permanente per il Monitoraggio</p>

	<p>comma 2 art 9 DPCM 29/09/2017)</p> <p><i>Scadenza modificata con DM n. 546 del 29/12/2022</i></p>			<p>dell'attuazione del Piano Ambientale ILVA in A.S. del 08 marzo 2018, la Provincia di Taranto, si è impegnata a provvedere all'istruttoria dei nuovi procedimenti nei tempi tecnici necessari. I Commissari si sono impegnati nell'individuare soggetti qualificati che entro 60 giorni presenteranno istanze di trasporto transfrontaliero alla Provincia di Taranto.</p> <p>Con nota prot. DIR 270/2018 del 08/05/2018, a seguito di quanto richiesto durante i lavori dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ILVA S.p.A. dell'8 marzo 2018, si è precisato che sono stati completati alcuni processi di qualifica fornitori, e dei nuovi siti di destinazione esteri individuati da possibili fornitori che potrebbero agire per conto di ILVA in qualità di notificatori.</p> <p>In data 23/05/2018 la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 16480, in riferimento alla richiesta del 14/05/2018, avanzata dal soggetto notificatore (società Ambienthesys), ha assegnato il modulo di notifica e movimento n. IT 020523.</p> <p>In data 25/07/2018 la Provincia di Taranto, in riferimento alla richiesta del 17/07/2018, avanzata dal soggetto notificatore (Società ECO.CIS.), ha assegnato il modulo di notifica e movimento n. IT 020525.</p> <p>A seguito della presentazione dell'istanza di notifica avvenuta in data 30/10/2018, la Provincia di Taranto ha avanzato una richiesta di integrazione al soggetto notificatore alla quale si è dato seguito. Con Prot. n. 7226 del 06/03/2019, la Provincia di Taranto, informava di aver trasmesso all'Autorità di destino (Cipro), ai sensi dell'art.7 co.1 del Reg. CE N. 1013/2006, il fascicolo relativo alla notifica IT 020525.</p> <p>In data 11/07/2019, con determinazione Registro Generale n. 578, la Provincia di Taranto ha autorizzato la spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui alla notifica suddetta.</p> <p>In data 05/12/2019, il Ministero dei Trasporti ha rilasciato i seguenti provvedimenti:</p>
	<p><i>A seguito della completa rimozione del cumulo, dovrà essere effettuata la caratterizzazione ambientale dell'area interessata (DM n. 546 del 29/12/2022)</i></p>			

				<ul style="list-style-type: none"> <li>- N°43/2019 – Relativamente alla Notifica autorizzata dalla Provincia di Taranto IT 020525 (Notificatore ECOCIS) – autorizzazione per il trasporto – con destinazione Vassiliko – Cipro di 15 motonavi battenti bandiera italiana del fango di altoforno.</li> <li>- N°44/2019 – autorizzazione alla imbarcabilità dei Fanghi di Altoforno, oggetto della prescrizione UP3 della proposta del sub commissario prot. n. 4/U/11-12-2014.</li> </ul> <p>In data 21 gennaio 2020 si è dato avvio alle operazioni di imbarco della prima nave relativa al trasporto transfrontaliero IT020525.</p> <p>In riferimento a tale notifica, la Società ECOCIS, in qualità di notificatore, ha informato il Gestore che il cementificio di destinazione ha confermato l'esito positivo delle prove industriali effettuate con il materiale ricevuto al primo carico, e la conseguente volontà di proseguire i ricevimenti dei fanghi AFO, fino al raggiungimento delle 50.000 tons.</p> <p>Nel mese di maggio 2020 è stato effettuato il secondo trasporto via nave, sempre connesso alla medesima notifica.</p> <p>In data 18/05/2020 la Provincia di Taranto ha assegnato il modulo di notifica e movimento IT025677 alla società ECOCIS per il rinnovo della precedente notifica autorizzata.</p> <p>L'istanza di notifica è stata presentata dal notificatore all'autorità competente del Paese di spedizione in data 31/07/2020.</p> <p>In data 15/10/2020, con determinazione Registro Generale n. 864, la Provincia di Taranto ha autorizzato la spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui alla notifica IT025677.</p> <p>Concluso l'iter autorizzativo da parte del Comando</p>
--	--	--	--	--

				<p>Generale della Capitaneria di Porto con il rilascio del provvedimento n. 20 del 30/12/2020 (Notificato ad ArcelorMittal in data 11/01/2021), è stato possibile dar seguito alla prima spedizione della notifica IT 025677 avvenuta in data 16/02/2021.</p> <p>Allo stesso tempo il Notificatore ECO.CIS. ha provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Depositare, in data 25/02/2021, l'istanza IT 025682 per il trasporto transfrontaliero con destinazione Grecia. L'istruttoria si è conclusa con il rilascio da parte della Provincia di Taranto della Determina n.632 del 25/05/2021;</li> <li>• Depositare, in data 20/07/2021, 25/02/2021, l'istanza IT025685, in continuità con la notifica IT 025677 scaduta il 13/09/2021. L'istruttoria si è conclusa con il rilascio da parte della Provincia di Taranto della Determina n.831 del 28/07/2022;</li> </ul> <p>A seguito di nuova istanza presentata dal Notificatore ECOCIS, la Provincia di Taranto con Determina n. 470 del 12/04/2023, ha concluso l'istruttoria relativa alla Notifica IT 027717 autorizzando il trasporto transfrontaliero. In data 22/09/2023 si è dato seguito alla prima spedizione relativa alla notifica IT 027717.</p> <p>Con Verbale trasmesso dal MATTM con prot. 1770 del 25/01/2019, la Provincia di Taranto, i rappresentanti di ArcelorMittal Italia e della gestione commissariale, si sono impegnati in tempi brevi a superare le criticità riscontrate per l'attuazione dei trasporti transfrontalieri, previsti per l'attuazione della prescrizione UP3, ed in prospettiva anche dell'UP2.</p> <p>In data 06/02/2019 si è tenuta la sessione con il Gestore del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle garanzie finanziarie.</p> <p>Il relativo verbale è stato trasmesso dal MATTM con prot. DVA 003151 del 08/02/2019.</p>
--	--	--	--	---



				<p>Nella suddetta sessione, il GdL ha richiesto al Gestore di fornire un aggiornamento dei cronoprogrammi per l'attuazione delle prescrizioni UP2 ed UP3, con allontanamento dei rifiuti attraverso trasporto transfrontaliero, sulla base della previsione di massima sulle tempistiche per l'autorizzazione alla spedizione, formulata nel verbale di riunione.</p> <p>Con nota DIR 170/2019 del 26/03/2019, ArcelorMittal Italia ha inviato una nota sullo stato della prescrizione ed un cronoprogramma.</p> <p>Nel corso della riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale del 28/03/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota DVA 8111 del 29/03/2019, ArcelorMittal Italia si è impegnata a individuare un soggetto notificatore che presenterà istanza di notifica entro il 15/05/2019.</p> <p>Con nota prot. 14566/2019 del 15/05/2019, la Provincia di Taranto ha consegnato gli originali del modulo di notifica e movimento IT020530 alla Società IREOS S.r.l.</p> <p>In data 11/11/2019, l'ufficio del settore Ambientale della Giunta di Andalusia con prot. n.201999900952190, dopo interlucuzioni avute con il Ministero dell'Ambiente italiano, ha richiesto alla società IREOS, nella sua qualità di notificatore, chiarimenti circa il rispetto del "principio di prossimità".</p> <p>La Società, ritenendo di aver fornito tutti i chiarimenti sul punto, tra l'altro superati con l'approvazione del DPCM del 29/09/2017, ha comunicato al Gestore di non voler dar seguito all'istanza di notifica IT 020530.</p> <p>Nel corso della riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale del 30/05/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. DVA 14410 del 05/06/2019, ArcelorMittal Italia ha fornito un aggiornamento rispetto a quanto comunicato con la nota DIR 170/2019 del 26/03/2019 di cui sopra. Con nota DIR 573/2019 del 22/10/2019 è stato trasmesso un</p>
--	--	--	--	--

				<p>ulteriore aggiornamento del cronoprogramma.</p> <p>In data 19/02/2020 ISPRA ha effettuato un sopralluogo per un aggiornamento sulla ottemperanza alla prescrizione.</p> <p>Con nota prot. CS/042020/002, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno formulato, ai sensi dell'Art. 1, comma 9, D.L. 61/2013 e 5, comma 2, del D.P.C.M. 29 settembre 2017, istanza di convocazione della Conferenza di Servizi, deputata a provvedere in riferimento ai rappresentati ritardi esecutivi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore.</p> <p>Con nota prot. 39174 del 27/05/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza di Servizi relativa alla prescrizione n. 6, ove ha formulato una richiesta in merito alla prescrizione UP3.</p> <p>Con nota prot. CS/062020/015 del 11/06/2020, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., hanno trasmesso la nota DIR 264/2020 del 10/06/2020 di ArcelorMittal Italia, relativa allo stato dell'arte della prescrizione in oggetto.</p> <p>Con nota DIR 326/2020 del 14/07/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso l'aggiornamento del cronoprogramma.</p> <p>Con nota DIR 376/2020 del 12/08/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. una integrazione di quanto già rappresentato con la nota CS/042020/002, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili alla valutazione dei posponimenti richiesti con l'istanza di Conferenza di Servizi di cui sopra. Alla stessa nota è stato allegato il cronoprogramma dei lavori, comunque già trasmesso con nota DIR 326/2020 del 14/07/2020, ed uno studio volto a valutare gli effetti ambientali derivanti dal posponimento del termine della prescrizione.</p> <p>Con nota prot. 72980 del 18/09/2020 il MATTM ha trasmesso la Convocazione della Conferenza di Servizi, da tenersi in data 25 settembre 2020, per valutare la richiesta di proroga relativa alla prescrizione UP3. Con nota prot. 75498 del 28/09/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale</p>
--	--	--	--	--

				<p>della riunione di cui sopra con cui sono stati richiesti al Gestore ulteriori chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già inviata.</p> <p>Con nota prot. 83255 del 16/10/2020 il MATTM ha trasmesso il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.</p> <p>Facendo seguito al verbale della CdS di cui sopra, ArcelorMittal Italia ha trasmesso con nota DIR 508/2020 del 30/10/2020 i chiarimenti richiesti oltre al cronoprogramma aggiornato e ad un elaborato tecnico, con relativi allegati, preparato dalla Società specializzata ERM Italia come "Riscontro al parere ARPA Puglia prot. 63723-32 del 25.09.2020, annesso alla nota della Regione Puglia prot. 11313 del 25.09.2020 - prescrizioni 16m - 42 - 49, UP2 ed UP3 - Ottobre 2020". Inoltre, sempre con la nota DIR 508/2020, in riferimento ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS – Sottocommissione VIA, allegati alla nota MATTM prot. n. 83255 del 16/10/2020, è stata trasmessa una nota tecnica di riscontro preparata sempre dalla Società specializzata ERM Italia.</p> <p>Con nota prot. 97179 del 24/11/2020, il MATTM ha indetto apposita Conferenza di Servizi volta a definire i tempi e le modalità di completamento per l'esecuzione della prescrizione, per il giorno 16 dicembre 2020.</p> <p>Con nota prot. 106984 del 18/12/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della suddetta CdS.</p> <p>Ai sensi di quanto disposto all'art. 3 del Decreto n. 276 del 30/12/2020 del Ministero dell'Ambiente, ai fini dell'attuazione dell'intervento, è stato approvato il differimento dei termini al 30 aprile 2021 con ulteriori prescrizioni ivi formulate.</p> <p>Con nota DIR 35/2021 del 20/01/2021 ArcelorMittal Italia ha inviato la comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>In riferimento a quanto disposto dal DM 276 del 30/12/2020 con nota DIR 140/2021 del 15/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso il cronoprogramma</p>
--	--	--	--	---

				<p>aggiornato dei lavori.</p> <p>Con note prot. n. CS/022021/004 e prot. n. CS/022021/005, ILVA S.p.A. in A.S., facendo riferimento a quanto stabilito dal DM n. 276, ha indetto una riunione per il giorno 23/02/2021 ed una per il giorno 24/02/2021. Con nota prot. n. CS/032021/003, ILVA S.p.A. in A.S., facendo seguito alla riunione di cui sopra, ha convocato la riunione dello stesso Tavolo per il giorno 11/03/2021. Dando seguito a quanto definito in sede di Tavolo tecnico del 24/02/2021, con nota DIR 121/2021 del 08/03/2021, ArcelorMittal Italia ha trasmesso una nota sulle modalità di monitoraggio e le misure di mitigazione da adottare per l'area oggetto della prescrizione, ed un rilievo plano-altimetrico della Zona 2. Con nota prot. 17649 del 11/03/2021 ARPA Puglia ha proposto delle osservazioni alla nota di cui sopra. Con nota DIR 139/2021 del 12/03/2021, ArcelorMittal Italia ha inviato una nota di riscontro alla nota ARPA Puglia prot. 17649 del 11/03/2021. Con nota prot. CS/032021/005 del 16/03/2021, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., in adempimento delle Prescrizioni di cui agli artt. 2, comma 7 e 3, comma 4 del DM n. 276 del 30 dicembre 2020, all'esito delle riunioni del 23 febbraio 2021 e dell'11 marzo 2021, hanno comunicato che sono state concordate con i Rappresentanti convocati attività e modalità finalizzate alla accelerazione dei procedimenti amministrativi. In data 17/03/2021, si è tenuta una riunione del gruppo di lavoro. Con nota DIR 153/2021 del 19/03/2021, ArcelorMittal Italia, ha inviato delle precisazioni alla nota di ISPRA prot. 12363 del 15/03/2021 e un riscontro a quanto concordato in sede di Tavolo Tecnico. Con nota prot. 9361 del 23/03/2021, la Provincia di Taranto ha dato riscontro al verbale della riunione tenutasi</p>
--	--	--	--	--

				<p>in data 23/02/2021 e con nota prot. 9375 del 23/03/2021 al verbale della riunione del 11/03/2021.</p> <p>Con nota DIR 192/2021 del 08/04/2021, ArcelorMittal Italia ha fornito un riscontro alla nota della Provincia prot. n 9361/2021 di cui sopra.</p> <p>Con nota CS/032021/008 del 26/03/2021, i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno trasmesso, in riferimento a quanto richiesto dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. 28886 del 18/03/2021, gli esiti delle attività poste in essere in adempimento a quanto previsto dal DM n. 276.</p> <p>Con nota prot. 17910 del 12/04/2021, ISPRA ha fornito un riscontro in merito a quanto espresso da ArcelorMittal Italia con nota DIR 153/2021 ritenendo condivisibili le modalità di monitoraggio proposte.</p> <p>Con nota prot. 37106 del 12/04/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S., alla luce degli esiti delle valutazioni condotte, se ritengono applicabile l'art. 5, comma 2, del DPCM 29/09/2017.</p> <p>Con nota prot. CS/042021/004 del 22/04/2021 i Commissari Straordinari di ILVA in A.S. hanno fornito riscontro alla nota di cui sopra.</p> <p>Con nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 42215 del 22/04/2021, è stata convocata una Conferenza di Servizi per il giorno 28/04/2021.</p> <p>Con nota prot. 45081 del 29/04/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione di cui sopra.</p> <p>Con nota prot. 59225 del 03/06/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto DM n. 213 del 27/05/2021 di adozione delle determinazioni motivate in esito della Conferenza di Servizi del 28/04/2021 per l'attuazione delle prescrizioni n. UP2 (Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale) e n. UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino</p>
--	--	--	--	--

				<p>d'altoforno) del DPCM 29/9/2017.</p> <p>Con nota DIR 296/2021 del 14/06/2021 il Gestore ha dichiarato che darà attuazione a quanto previsto dal DM ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Con DIR 356/2021 del 14/07/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato all'Autorità competente e di controllo che le attività di filmatura della porzione di cumulo, non oggetto di immediata movimentazione, sono eseguite mediante l'utilizzo del prodotto NALCO PBA1.</p> <p>Con nota DIR 424/2021 del 12/08/2021, Acciaierie d'Italia ha comunicato, in relazione alle notifiche già autorizzate relative a trasporti transfrontalieri, una sospensione delle attività programmate nella seconda metà di agosto 2021 per motivi non imputabili al Gestore, ma legati ai titoli abilitativi degli operatori coinvolti, e alla loro gestione da parte di Provincia di Taranto ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.</p> <p>A seguito della variazione della denominazione sociale in Acciaierie d'Italia è stato necessario avanzare, presso il Comando Generale della Capitaneria di Porto, istanza di modifica del provvedimento n. 01/2021 rilasciato dalla medesima Autorità ad ArcelorMittal S.p.A. il 12/01/2021 ai sensi del paragrafo 4.3.3 del IMSBC. La comunicazione di modifica è stata emessa dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile – Comando Generale della Capitaneria di Porto il 25/08/2021.</p> <p>A seguire, in data 04/09/2021, è stata organizzata la seconda spedizione relativa alla Notifica IT025677.</p> <p>In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 del DM 213 del 27/05/2021, con DIR 537/2021 del 15/10/2021, è stato trasmesso ai Commissari Straordinari un aggiornamento del cronoprogramma.</p> <p>Con nota del 30/10/2021, ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso la documentazione di cui sopra, corredata dalle proprie valutazioni, al Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>Con DIR 579/2021 del 02/11/2021, Acciaierie d'Italia, ha</p>
--	--	--	--	---

				<p>comunicato che continuerà le attività di monitoraggio dell'acqua di falda sui piezometri individuati per l'area in questione, con frequenza trimestrale non essendo stati riscontrati superamenti per i primi sei mesi.</p> <p>Con nota prot. 119554 del 03/11/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha indetto apposita Conferenza di Servizi, con riunione fissata il giorno 1 dicembre 2021, volta a definire i tempi e le modalità di completamento della prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 584/2021 del 04/11/2021, Acciaierie d'Italia ha inviato una nota con alcune precisazioni in merito alla documentazione trasmessa da ILVA S.p.A. in A.S. in data 30/10/2021.</p> <p>Con nota prot. 121450 del 08/11/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso la nota dei Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. del 05/11/2021 con cui, questi ultimi, hanno rettificato alcuni punti di quanto riportato nella loro nota del 30/11/2021.</p> <p>Con nota prot. 130350 del 23/11/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso la relazione di attività di vigilanza condotta il 18/11/2021 da ISPRA, sulla prescrizione UP3.</p> <p>Con nota prot. 135135 del 02/12/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del giorno 1 dicembre 2021.</p> <p>In data 09/12/2021 è stata organizzata la prima spedizione da ca. 3000 ton relativa alla Notifica IT 025682 autorizzata con determina della Provincia di Taranto 632 del 25/05/2021 (destinazione Grecia).</p> <p>Con nota prot. 147070 del 29/12/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il DM n. 540 del 21/12/2021 per la completa attuazione delle prescrizioni n. UP2, n. UP3 e n. UA11, punto 4 (Emissioni selenio scarico 1AI).</p> <p>Con nota DIR 6/2022 del 10/01/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p>
--	--	--	--	---

				<p>Con DIR 68/2022 del 03/02/2022 e con DIR 138/2022 del 04/03/2022, in ottemperanza alle disposizioni di cui al DM 540 del 21/12/2021, sono stati forniti, rispettivamente, gli aggiornamenti dello stato di avanzamento delle attività del mese di gennaio e di febbraio. Con pari note è stata comunicata, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DM 540 del 21/12/2021, la misura alternativa di gestione che si intende adottare, alla luce delle risultanze delle indagini eseguite sull'area, che hanno evidenziato la presenza di quantità in giacenza maggiori di quelle stimate inizialmente.</p> <p>Pertanto, stante l'impossibilità di poter completare le attività di evacuazione verso l'esterno del materiale entro i termini prescritti dal Decreto n. 540 del 21/12/2021, il Gestore, in allegato alla nota DIR 138/2022 del 04/03/2022, ha trasmesso ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. i dettagli dell'intervento che intende realizzare, e che consentono il raggiungimento dell'obiettivo ambientale entro il 31 dicembre 2022.</p> <p>Con nota del 14/03/2022, i Commissari di ILVA S.p.A. in A.S., alla luce delle nuove risultanze emerse di cui sopra, hanno formulato istanza per la convocazione di apposita Conferenza di Servizi. Con nota DIR 189/2022 del 22/03/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso delle osservazioni a quanto sopra, precisando che con la nota DIR 138/2022 non ha inteso invitare i Commissari Straordinari a richiedere l'attivazione della Conferenza di Servizi.</p> <p>Con nota prot. 38778 del 25/03/2022, il Ministero della Transizione Ecologica, con riferimento alla nota dei Commissari di ILVA S.p.A. in A.S. ha richiesto il cronoprogramma delle attività connesse alla attuazione della misura alternativa di gestione dei materiali assieme agli elementi già richiesti al Gestore da ILVA in A.S. con la stessa nota del 14/03/2022. Con nota DIR 211/2022 del 04/04/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto sopra.</p>
--	--	--	--	--



				<p>Con nota DIR 212/2022 del 04/04/2022, Acciaierie d'Italia ha fornito l'ulteriore l'aggiornamento dello stato di avanzamento della prescrizione in oggetto ed il cronoprogramma relativo alla attuazione della misura alternativa atta a consentire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale entro il 31 dicembre 2022, già fornito con nota DIR 211/2022. I Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno provveduto a inoltrare quanto sopra alle A.C., con le loro osservazioni, con nota del 12 aprile 2022.</p> <p>Con nota DIR 272/2022 del 04/05/2022, Acciaierie d'Italia ha informato riguardo gli sviluppi legati alla attuazione della misura alternativa di cui sopra, ed al contempo riguardo ai conferimenti legati alla attività di rimozione nel mese di aprile.</p> <p>Con nota DIR 316/2022 del 01/06/2022, Acciaierie d'Italia ha fornito l'aggiornamento dello stato di avanzamento della prescrizione in oggetto.</p> <p>Con nota DIR 335/2022 del 10/06/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori.</p> <p>Con nota DIR 382/2022 del 04/07/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso lo stato di avanzamento della prescrizione in oggetto, dandone poi seguito con note DIR 443/2022 del 01/08/2022, DIR 496/2022 del 02/09/2022, DIR 558/2022 del 04/10/2022 DIR 606/2022 del 07/11/2022 e DIR 660/2022 del 06/12/2022.</p> <p>Con nota DIR 638/2022 del 25/11/2022, Acciaierie d'Italia ha chiesto ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. di voler presentare istanza per la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai fini del posponimento dei tempi di completamento delle attività relative al raggiungimento dell'obiettivo ambientale, per ritardi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore. Alla nota è stato allegato il cronoprogramma rimodulato.</p> <p>Con nota prot. 152464 del 05/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 15</p>
--	--	--	--	---

				<p>dicembre 2022. Con nota prot. 159834 del 19/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il verbale della suddetta riunione. Con nota prot. 165848 del 30/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso copia del DM n. 546 del 29 dicembre 2022 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi del 15 dicembre 2022, con accoglimento della richiesta di proroga dei termini.</p> <p>A partire dal 01/04/2023 in relazione alla quantità residua di materiale, sono autorizzate le attività di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15).</p> <p>Con nota DIR 31/2023 del 25/01/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.</p> <p>Con nota DIR 78/2023 del 23/02/2023, Acciaierie d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 5 del DM 546/2022 ha trasmesso le informazioni richieste.</p> <p>Acciaierie d'Italia, con nota DIR 147/2023 del 06/04/2023 ha trasmesso copia della polizza fideiussoria per le attività di deposito preliminare D15.</p> <p>Con nota DIR 152/2023 del 06/04/2023, Acciaierie d'Italia ha comunicato che le attività di trasferimento del materiale sull'area impermeabilizzata sono state completate.</p> <p>Con nota DIR 158/2023 del 13/04/2023, Acciaierie d'Italia ha comunicato che, al fine di dare continuità alle operazioni di evacuazione verso impianti terzi, la restante parte del materiale, per il quale erano in corso le interlocuzioni con i diversi istituti di credito e compagnie di assicurazione per l'emissione di polizza fideiussoria, sarebbe stato gestito, sino a conclusione dell'emissione della garanzia per l'attività R13, secondo le modalità definite dall'art. 185-bis, co.2, lettera b).</p> <p>Con nota prot. 90104 del 01/06/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha poi chiesto ad ISPRA di relazionare in merito all'adempimento legato alla prestazione della garanzia finanziaria per le attività di</p>
--	--	--	--	---

				<p>messa in riserva (R13), così come prescritto dal DM n. 546/2022. Con nota DIR 261/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso il cronoprogramma relativo alla prescrizione in oggetto. Con nota prot. 34243/2023 del 22/06/2023, ISPRA ha dato riscontro alla nota prot. 90104 del 01/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.</p> <p>In data 30/06/2023 è stata trasmessa alla Provincia di Taranto la garanzia finanziaria relativa all'attività R13. Con prot. n. 26242 del 11/07/2023, la Provincia di Taranto ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 940 del 03/07/2023 con la quale l'Autorità prende atto del deposito della garanzia finanziaria relativa all'attività di deposito preliminare (D15). La Provincia di Taranto con nota prot. 27748 del 20/07/2023 ha poi comunicato i motivi ostativi all'assentibilità della lettera di garanzia. Con prot. n. 32182 del 01/09/2023 e prot. n. 32281 del 04/09/2023, la Provincia di Taranto ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 1218 del 01/09/2023 avente ad oggetto la non accettazione delle garanzie finanziarie per le attività di messa in riserva (R13). Con nota DIR 411/2023 del 14/09/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso copia delle nuove polizze assicurative in sostituzione della originaria fideiussione. Con nota prot. n. 37055 del 02/10/2023, la Provincia di Taranto ha richiesto integrazioni in merito alla polizza di cui sopra.</p> <p>Con nota DIR 349/2023 del 31/07/2023, Acciaierie d'Italia ha trasmesso il documento "INDAGINI GEOGNOSTICHE C/0 AREA NW UP3". Con nota prot. 49037/2023 del 15/09/2023, ISPRA ha dato riscontro a quanto riportato nella nota DIR 349/2023 di cui sopra. Con DIR 438 del 03/10/2023, Acciaierie d'Italia ha ribadito la non procedibilità alla caratterizzazione ai sensi dell'allegato 2 Titolo Quinto alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.</p>
UP5 Realizzazione di	Il recupero di materiali per realizzazione di rilevati e sottofondi		Attuata	Attività non esercita.

<i>rilevati e sottofondi stradali [R5]</i>	<i>stradali è regolato dal decreto di AIA 2011 per i codici CER indicati</i>			
	<i>Il quantitativo massimo di rifiuti avviato a recupero non deve essere superiore a 200.000 tonnellate per anno</i>		Attuata	Attività non esercita. Capacità massime annue di recupero rispettate, (supervisione tramite controllo informatizzato).
UP6 <i>Prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in area cava "Mater Gratiae" (ex 2° cat. Tipo "B")</i>	<i>L'intervento di chiusura della discarica dovrà essere avviato entro 6 mesi dal completamento delle volumetrie utili</i>		Attuata	<p>Con nota prot. DIR 293/2015 del 04/08/2015 Ilva comunica agli enti competenti l'avvenuto completamento delle operazioni di abbancamento rifiuti nel IV lotto della discarica e il successivo avvio della regolarizzazione della superficie dei rifiuti ai fini della predisposizione del piano della posa in opera dell'intero pacchetto costituente la copertura finale.</p> <p>La costruzione del muro di cinta è stata completata.</p> <p>In data 05/09/2018 si è tenuta la sessione con il Gestore del Gruppo di Lavoro sulle attività di verifica delle garanzie finanziarie.</p> <p>Il relativo verbale è stato trasmesso dal MATTM con prot. DVA 0020322 del 11/09/2018.</p> <p>Il GdL, ad esito della riunione di cui sopra, ha richiesto al Gestore di produrre in tempo utile per la successiva riunione dell'Osservatorio ILVA, un cronoprogramma di dettaglio per la conclusione dell'intervento.</p> <p>Con nota prot. DVA 0020652 del 14/09/2018, il MATTM ha ribadito quanto già evidenziato nel verbale dal GdL, ossia, che la scadenza fissata dal DPCM del 29/09/2017 per la conclusione dell'intervento di copertura della discarica, previsto dalla prescrizione, è il 31/12/2018.</p> <p>Facendo seguito a quanto richiesto dal GdL nella riunione del 05/09/2018, e poi con nota prot. DVA 0020652 del 14/09/2018, ILVA, con DIR 560/2018 del 02/10/2018 ha trasmesso un cronoprogramma di dettaglio per la conclusione dell'intervento di chiusura della discarica, chiedendone l'approvazione mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, o in alterenativa, tramite l'adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni.</p> <p>Con verbale, trasmesso con nota prot. DVA 26462 del 23/11/2018, la Conferenza di Servizi, acquisite le</p>

				<p>determinazioni delle Amministrazioni ed Enti competenti, fermo restando che gli effetti ambientali della prescrizione UP6 dovevano essere conseguiti entro il 31/12/2018, come illustrato dal Gestore, all'unanimità ha ritenuto congruo che le restanti fasi dell'intervento siano concluse entro il 31/05/2019.</p> <p>Con nota DIR 105/2018 del 28/12/2018, in coerenza con quanto riportato nel verbale di cui sopra, ArcelorMittal Italia ha comunicato che le attività utili al conseguimento degli effetti ambientali dell'intervento, stesura strato impermeabilizzante di argilla e geotessile, sono terminate.</p> <p>Con Nota DVA 424 del 09/01/2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso copia del DM n. 362 del 28/12/2018, Decreto di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi del 21 novembre 2018 per l'attuazione dell'intervento di chiusura della discarica.</p> <p>Con nota DIR 38/2019 del 25/01/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p> <p>Alla luce del DM n. 362 del 28/12/2018, con Verbale trasmesso dal MATTM con prot. 1770 del 25/01/2019, la DVA è stata invitata a richiedere uno specifico sopralluogo ad ISPRA, da svolgersi nel secondo semestre 2019.</p> <p>Con nota DIR 307/2019 del 31/05/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che, in accordo a quanto prescritto dal DM n. 362 del 28/12/2018, le attività sono terminate.</p> <p>In data 19/02/2020 ISPRA ha effettuato un sopralluogo di verifica di ottemperanza della prescrizione.</p> <p>Con nota prot. 20421 del 14/05/2020, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza della prescrizione UP6 "Capping discarica ex 2° tipo "B" denominata "G2", nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.</p> <p>Con nota DIR 231/2020 del 19/05/2020, ArcelorMittal, facendo seguito a quanto comunicato da ISPRA con nota</p>
--	--	--	--	--

				<p>prot. 20421 del 14/05/2020, ed alle ulteriori condizioni fissate, ha richiesto la disponibilità ad ARPA Puglia ad effettuare le attività di campionamento in contraddittorio richieste per i piezometri.</p> <p>Con nota DIR 239/2020 del 25/05/2020, ArcelorMittal, facendo seguito a quanto richiesto da ARPA Puglia, ha programmato le attività per i giorni 3-4 giugno 2020.</p> <p>Con nota DIR 285/2020 del 24/06/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso un aggiornamento in merito all'attuazione delle condizioni richieste nella relazione finale di verifica di ottemperanza riservandosi di fornire le evidenze richieste per le fasi di idrosemina al termine delle attività programmate per settembre-ottobre.</p> <p>Con nota DIR 99/2021 del 24/02/2021, ArcelorMittal Italia, comunicando la conclusione delle attività prescritte dalle ulteriori condizioni fissate dall'Autorità di Controllo, ha richiesto all'Autorità Competente l'approvazione della chiusura per l'avvio della fase di post-gestione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003.</p> <p>Con nota prot. 13570 del 04/02/2022, il Ministero della Transizione Ecologica, dando seguito a quanto richiesto dalla Società con nota prot. DIR 99/2021 del 24/02/2021, a norma di quanto previsto all'art. 12, comma 3 del D. Lgs. n. 36/2003, ha disposto l'approvazione della chiusura ed ha invitato la stessa Società, pertanto, a dare avvio alle attività di post gestione, in conformità a quanto previsto dalla prescrizione n. UP6 del Piano rifiuti e all'art. 9 del DPCM del 29/09/2017, con le prescrizioni impartite da ISPRA, nonché a procedere all'attivazione della garanzia finanziaria per le attività di gestione post-operativa.</p> <p>Relativamente a tale ultimo aspetto, la garanzia inerente l'attività di post-gestione risultava già attiva al momento della ricezione della comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica, prot. n. 13570 del 04/02/2022, come da Determinazione n. 304 del 26/04/2019, con cui la Provincia di Taranto ha preso atto della polizza fideiussoria n.6401/1829/4.</p>
--	--	--	--	--

				Con nota prot. 32465 del 03/10/2022 la Provincia di Taranto ha precisato che dalla data del 04/02/2022 decorre il primo quinquennio di cui alla citata fideiussione, e nel mentre, sempre da tale data si sarebbe trattenuta per ulteriori due anni quella relativa all'attività di gestione operativa. Con nota prot. 35577 del 26/10/2022, la Provincia di Taranto ha informato di quanto sopra l'Istituto Bancario BPER Banca S.p.A.
UP9 <i>Polveri da impianto abbattimento fumi</i>	<i>Il materiale derivante dai sistemi di depolverazione dei fumi per mezzo di elettrofiltri di tipo ESP è classificato e caratterizzato dal gestore quale rifiuto non pericoloso identificato con il codice CER 100208 e avviato a gestione in impianti autorizzati; resta fermo l'onere del gestore di provare l'esclusione del codice CER 100307*</i>		Attuata	
UP10 <i>Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti</i>	<i>Entro il termine del 31 maggio di ogni anno dovrà essere redatto un rapporto, contenente le informazioni richieste ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti dell'anno precedente, da rendere disponibile all'autorità competente e all'autorità di controllo.</i>		Attuata	

**Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.4/U/11-122014 – Sub Commissario ILVA: Parte III – garanzie finanziarie**

A	<i>Al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti , della messa in sicurezza e ripristino delle aree interessate, entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, il Gestore è tenuto a prestare ovvero ad adeguare alla Provincia di Taranto, per le gestioni effettivamente esercite, le necessarie garanzie finanziarie per la durata del rischio ovvero rinnovabili, secondo le modalità e per gli importi indicati</i>		Attuata	
O	<i>Il gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente entro trenta giorni dalla prestazione delle garanzie, ovvero di loro modifica, copia del contratto ovvero della polizza sottoscritta; altresì. Con cadenza annuale entro il 31 gennaio di ogni anno, il gestore trasmette all'Autorità competente e alla Provincia di Taranto apposita dichiarazione che attesti – con indicazioni specifiche del garante, importi garantiti, gestioni coperte, scadenza della copertura – la situazione di tutte le garanzie finanziarie in essere di cui alla presenti disposizioni e comunque la gestione dei rifiuti inerenti i processi produttivi delle stabilimento ILVA di Taranto</i>		Attuata	



**Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.5/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA: gestione discarica per rifiuti speciali non pericolosi**

Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Rifiuti conferibili	<i>La discarica per RNP deve essere destinata ai soli rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento</i>		Attuata	
	<i>Il conferimento di RCA nella discarica per RNP è autorizzato solo per esigenze legate all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Ambientale; dovrà essere data indicazione, negli elaborati, dell'effettivo fabbisogno volumetrico di tali materiali in relazione del conferimento di tale tipologia di rifiuti anche in discarica di non pericolosi</i>		Attuata	
	<i>Per alcune tipologie di rifiuti come per es. gli imballaggi deve essere prevista la verifica che non sia possibile effettuare il recupero, anche al di fuori dello stabilimento</i>		Attuata	
	<i>Lo smaltimento dei rifiuti con codice CER 160103 riferito ai pneumatici con diametro esterno superiore a 1400 mm è consentito solo se il pneumatico viene dichiarato non recuperabile e seguito di verifica; la procedura di accettazione deve essere integrata con gli esiti di tale verifica</i>		Attuata	
	<i>Nel quadro dei parametri da analizzare per l'ammissibilità in discarica dei rifiuti, il TOC deve essere espresso anche come percentuale per la verifica dei quanto previsto dal DM 27/09/2010. Il laboratorio deve essere accreditato per tutte le prove da eseguire.</i>		Attuata	
	<i>Deve essere installato un portale radiometrico e la sua manutenzione</i>		Attuata	

	<i>deve essere inserita nel Piano di Gestione operativa, aggiornando altresì la procedura di accettazione rifiuti in base alla verifica radiometrica</i>			
	<i>La procedura di stabilimento PSA 09.16 per il campionamento del rifiuto deve essere aggiornata con le modifiche apportate nel 2013 alla norma UNI 10802</i>		Attuata	Le modalità di campionamento ai fini della caratterizzazione sono descritte nella PTQS15 rev. corrente.
	<i>Il conferimento di rifiuti classificabili con codice CER 190814 e 191304, in caso di superamento del DOC, potrà essere effettuato solo previa comunicazione e autorizzazione dei trattamenti da effettuare all'Autorità competente</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa  Acque meteoriche	<i>La gestione delle acque meteoriche dovrà essere effettuata in conformità alle previsioni del Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia</i>		Attuata	
	<i>Il dettaglio delle diverse fasi di trattamento previste per le acque di prima pioggia dovrà essere reso coerente in tutti gli elaborati progettuali di riferimento</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Copertura	<i>La copertura periodica dei rifiuti deve essere effettuata con frequenza minima giornaliera</i>		Attuata	
	<i>La copertura provvisoria dei rifiuti deve fornire comunque un elevato grado di impermeabilizzazione per evitare la produzione di percolato e l'interazione con i rifiuti abbancati e deve essere realizzata nel minor tempo possibile</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b	<i>Devono essere indicate le responsabilità e gli adempimenti derivanti dal rispetto</i>		Attuata	

Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Adempimenti amministrativi	<i>della vigente disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti</i>			
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa  Gestione emergenze	<i>Dovrà essere redatto un registro delle emergenze così come individuate dal Piano di Gestione operativa; le eventuali emergenze andranno riportate nella relazione annuale</i>		Attuata	
	<i>Le eventuali emergenze, comprese i superamenti dei livelli di guardia, dovranno essere comunicate all'Autorità competente e agli Enti di controllo</i>		Attuata	
	<i>In caso di sversamento di rifiuti, non devono essere utilizzati materiali come loppa e scoria come sistemi di contenimento o assorbimento, ma materiali appositamente dedicati</i>		Attuata	
	<i>Devono essere specificati i dettagli costruttivi e localizzativi delle vasche esterne alla discarica nelle quali si prevede, nelle gestione delle emergenze in caso di fermo impianto VR.7, lo stoccaggio del percolato</i>		Attuata	
	<i>In caso di eventi meteo-climatici eccezionali, con piogge particolarmente intense che comportino la tracimazione delle acque dal settore della discarica in coltivazione in settori non coltivati, tali acque dovranno essere gestite come percolato</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di	<i>Il battente del percolato sul fondo della discarica dovrà essere mantenuto a valori minimi tecnicamente possibili,</i>		Attuata	

esercizio progressivo e gestione operativa Percolato	<i>evitando un eccessivo accumulo di percolato all'interno dell'impianto</i>			
	<i>La stima della produzione del percolato deve essere calcolata sulla base di dati di pioggia aggiornati</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. c Piano di gestione in fase in post operativa	<i>Deve essere prevista la manutenzione della copertura provvisoria della discarica</i>		Attuata	
	<i>Deve essere previsto un registro di manutenzione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. d Piano di ripristino ambientale	<i>Il piano di ripristino ambientale, laddove prevede la sovrapposizione di uno strato di scorie sulla copertura della discarica ai fini del recupero ambientale delle aree, dovrà tenere conto degli esiti di una verifica dei cedimenti indotti dai carichi aggiuntivi e dell'individuazione di eventuali interventi migliorativi</i>		Attuata	
	<i>Gli elaborati grafici delle situazione di fatto devono essere aggiornati in base all'effettivo stato dei luoghi</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo	<i>Il Piano di sorveglianza e controllo dovrà essere aggiornato in relazione alle attività che saranno eseguite nei primi periodi con gli Enti preposti.</i>		Attuata	Con DPCM del 29 settembre 2017 è stato approvato il protocollo n. 18 previsto dal paragrafo 14 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto del Ministro n. 194 del 13/07/2016 relativo alle "Campagne di monitoraggio effettuate sulla rete piezometrica delle discariche e definizione della procedura per la validazione dei campionamenti"
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Rifiuti	<i>Dovrà essere inserita la previsione di un monitoraggio semestrale delle tipologie e quantitativi dei rifiuti abbancati</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1	<i>L'ubicazione di dettaglio del nuovo</i>		Attuata	

lett. e Piano di sorveglianza e controllo	<i>pozzo di monitoraggio di monte idrogeologico della discarica dovrà essere preventivamente concordata con ARPA</i>			
Monitoraggio delle acque sotterranee	<i>Tenuto conto delle discariche presenti nell'area, risulta opportuno che i pozzi di monitoraggio già previsti e attivi vengano considerati in termini di "sistema di pozzi di monte" e di "sistema di pozzi di valle" per la discarica RNP</i>		Attuata	
	<i>Considerato che un eventuale superamento a monte dei livelli di guardia non può escludere un'influenza da parte della discarica, deve essere prevista una verifica anche in caso di superamento a monte finalizzata all'attivazione delle procedure di intervento</i>		Attuata	
	<i>Deve essere previsto il monitoraggio del parametro nitriti in luogo dell'azoto nitroso</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo	<i>Deve essere inserita anche la misura del battente del percolato sul fondo della discarica, con la stessa frequenza delle misure prevista per il monitoraggio del livello di falda per le acque sotterranee in fase operativa e post- operativa; deve comunque essere possibile, in qualunque momento, la misurazione del livello di liquido e desumere la quota raggiunta dal battente idraulico, la quota assoluta della testa del pozzo e la quota da fondo vasca</i>		Attuata	
Percolato	<i>Deve essere identificato il bacino tributario rispetto ai campioni prelevati per le misure di volume e composizione</i>		Attuata	

	<i>In caso di emersione di percolato dal corpo discarica devono essere eseguiti campioni separati in ogni punto significativo</i>		Attuata	
	<i>Il laboratorio che effettuerà le analisi deve essere accreditato per tutte le prove</i>		Attuata	
	<i>In merito alle modalità con cui il percolato sarà avviato al sistema di trattamento, dovranno essere dettagliate le modalità di controllo e di gestione delle emergenze nel caso si dovessero verificare fenomeni di sversamento o perdite accidentali</i>		Attuata	
	<i>Dovrà essere adottato un sistema di controllo e registrazione automatico del livello del percolato nelle vasche di accumulo</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Emissioni in atmosfera	<i>In merito alle emissioni diffuse, i punti di campionamento individuati per il monitoraggio della qualità dell'aria ( in prossimità dello scarico dei rifiuti, sottovento e sopravento lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento) dovranno essere posizionati in modo tale da non subire le interferenze delle altre discariche presenti nell'area</i>		Attuata	
	<i>Riguardo il monitoraggio delle concentrazioni di fibre di amianto, i punti di campionamento dovranno essere tali da essere rappresentativi (interno discarica e perimetro) delle emissioni dall'area delle discarica in questione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1	<i>Devono essere dettagliate le modalità di</i>		Attuata	

lett. e Piano di sorveglianza e controllo Acque meteoriche	<i>convogliamento nella rete fognaria di stabilimento delle acque meteoriche di seconda pioggia della restante parte “in eccedenza”, ovvero la tipologia di connessione idraulica dello scarico in fogna dalle vasche di accumulo (anche in caso di eventi piovosi eccezionali)</i>			
	<i>Per le acque di scarico della seconda pioggia “in eccedenza” è necessaria la realizzazione di un pozzetto a monte del sifone di allaccio alla rete fognaria di stabilimento, in cui sia possibile effettuare in sicurezza un prelievo dei reflui e verificare con campionamento istantaneo, almeno annuale, il rispetto dei limiti della Tab. 3, All. 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 del medesimo allegato</i>		Attuata	
	<i>Devono essere installati misuratori di volumi per le acque meteoriche destinate al riuso a valle dell'accumulo in vasca</i>		Attuata	
	<i>I punti di misura del volume riutilizzato e dello scarico idrico devono essere opportunamente georeferenziati ed indicati con idonea cartellonistica</i>		Attuata	
	<i>Nel piano delle manutenzioni è necessario prevedere ispezioni periodiche delle tubazioni del sistema di collegamento e delle apparecchiature elettromeccaniche di rilancio delle acque reflue, che sono inviate all'impianto di trattamento del percolato discariche</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e	<i>Devono essere indicati i tempi e le modalità di consegna agli enti</i>		Attuata	

Piano di sorveglianza e controllo Gestione e presentazione dei dati	<i>competenti della relazione annuale nonché il dettaglio dei dati contenuti</i>			
Art. 1 comma 2 Art. 2	<i>Il conferimento dei rifiuti in discarica potrà avvenire, anche per lotti, solo dopo la presentazione di idonee garanzie finanziarie Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate in favore della Provincia di Taranto mediante fidejussione bancaria ovvero mediante polizza assicurativa</i>		Attuata	Emesse garanzie finanziarie per la gestione operativa e post-operativa
Art.2 comma 7	<i>Il Gestore è tenuto a trasmettere all'autorità competente entro trenta giorni dalla prestanzione delle garanzie qui previste, ovvero di loro modifica o rinnovo, copia del contratto ovvero delle polizza sottoscritta</i>		Attuata	Il Deposito delle Copie originali delle garanzie finanziarie presso la Provincia di Taranto è stato effettuato con DIR 449 del 23/09/2016, ed in continuità, per l'attività di post-gestione (ulteriore quinquennio) con la trasmissione della nota DIR 401/2021 del 05/08/2021



***Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.6/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA : gestione discarica per rifiuti speciali pericolosi***

Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Rifiuti conferibili	<i>In relazione alla gestione dei materiali contenenti amianto, dovrà essere data indicazione delle dimensioni, del numero, della posizione e della volumetria delle celle dedicate</i>		Attuata	
	<i>Per alcune tipologie di rifiuti come per es. gli imballaggi deve essere prevista la verifica che non sia possibile effettuare il recupero, anche al di fuori dello stabilimento</i>		Attuata	
	<i>Nell'elenco dei codici CER dei rifiuti da smaltire in discarica, il codice 1909 deve essere completato con il dettaglio delle ultime due cifre</i>		Attuata	
	<i>Lo smaltimento dei rifiuti con codice CER 160103 riferito ai pneumatici con diametro esterno superiore a 1400 mm è consentito solo se il pneumatico viene dichiarato non recuperabile e seguito di verifica; la procedura di accettazione deve essere integrata con gli esiti di tale verifica</i>		Attuata	
	<i>Nel quadro dei parametri da analizzare per l'ammissibilità in discarica dei rifiuti, il TOC deve essere espresso anche come percentuale per la verifica di quanto previsto dal DM 27/09/2010. (TOC non superiore al 6%) Il laboratorio deve essere accreditato per tutte le prove da eseguire.</i>		Attuata	
	<i>Deve essere installato un portale radiometrico e la sua manutenzione deve essere inserita nel Piano di Gestione operativa, aggiornando altresì</i>		Attuata	

	<i>la procedura di accettazione rifiuti in base alla verifica radiometrica</i>			
	<i>È consentito altresì il conferimento di rifiuti non pericolosi specificati nell'elaborato E02 – Piano di gestione operativa</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Percolato	<i>Il battente del percolato sul fondo della discarica dovrà essere mantenuto a valori minimi tecnicamente possibili, evitando un eccessivo accumulo di percolato all'interno dell'impianto</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Gestione del Biogas	<i>Per concentrazioni di metano inferiori al 15 % dovrà essere effettuata la biofiltrazione mentre per concentrazioni superiori dovrà essere attivata nell'immediato la torcia statica di sicurezza ed entro 180 giorni la camera di combustione, le cui emissioni in atmosfera dovranno essere assoggettate a specifica procedura autorizzativa</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Acque meteoriche	<i>La gestione delle acque meteoriche dovrà essere effettuata in conformità alle previsioni del Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia 26/2013</i>		Attuata	
	<i>Devono essere dettagliate le modalità di convogliamento nella rete fognaria di stabilimento delle acque meteoriche di seconda pioggia della restante parte "in eccedenza", ovvero la tipologia di connessione idraulica dello scarico in fogna dalle vasche di accumulo o dal serbatoio per il lavaggio automezzi (anche in caso di eventi piovosi eccezionali)</i>		Attuata	
	<i>Devono essere installati misuratori di volumi per le acque meteoriche</i>		Attuata	

	<i>destinate al riuso a valle dell'accumulo in vasca</i>			
	<i>Per le acque di scarico della seconda pioggia " in eccedenza " è necessaria la realizzazione di un pozzetto a monte del sifone di allaccio alla rete fognaria di stabilimento, in cui sia possibile effettuare in sicurezza un prelievo dei reflui e verificare con campionamento istantaneo, almeno annuale, il rispetto dei limiti della Tab. 3, All. 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 del medesimo allegato</i>		Attuata	
	<i>I punti di misura del volume riutilizzato e dello scarico idrico devono essere opportunamente georeferenziati ed indicati con idonea cartellonistica</i>		Attuata	
	<i>Nel piano delle manutenzioni è necessario prevedere ispezioni periodiche delle tubazioni del sistema di collegamento e delle apparecchiature elettromeccaniche di rilancio delle acque reflue, che sono inviate all'impianto di trattamento del percolato discariche</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Copertura	<i>La copertura periodica dei rifiuti deve essere effettuata con frequenza minima giornaliera</i>		Attuata	
	<i>La copertura provvisoria dei rifiuti deve fornire comunque un elevato grado di impermeabilizzazione per evitare la produzione di percolato e l'interazione con i rifiuti abbancati e deve essere realizzata nel minor tempo possibile</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b	<i>Nel piano delle manutenzioni devono essere inseriti anche i controlli specifici</i>		Attuata	

Piano di gestione operativa manutenzioni	<i>sul corretto funzionamento delle pompe e delle attrezzature in genere per la gestione di acque di prima/seconda pioggia, e di quelle relative alla gestione di percolato e biogas. In particolare, monitorare effetti dovuti alla corrosione dei tubi in acciaio per i pozzi del percolato</i>			
Art. 1 comma 1 lett. b Adempimenti amministrativi	<i>Devono essere indicate le responsabilità e gli adempimenti derivanti dall'iscrizione al SISTRI</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Gestione emergenze	<i>Dovrà essere redatto un registro delle emergenze così come individuate dal Piano di Gestione operativa; le eventuali emergenze andranno riportate nella relazione annuale</i>		Attuata	
	<i>Le eventuali emergenze, comprese i superamenti dei livelli di guardia, dovranno essere comunicate all'Autorità competente e agli Enti di controllo</i>		Attuata	
	<i>In caso di sversamento di rifiuti, non devono essere utilizzati materiali come loppa e scoria come sistemi di contenimento o assorbimento, ma materiali appositamente dedicati</i>		Attuata	
	<i>Devono essere specificati i dettagli costruttivi e localizzativi delle vasche esterne alla discarica nelle quali si prevede, nella gestione delle emergenze in caso di fermo impianto VR.7, lo stoccaggio del percolato</i>		Attuata	
	<i>In caso di eventi meteo-climatici eccezionali, con piogge particolarmente intense che comportino la tracimazione delle acque dal settore della discarica in coltivazione in settori non coltivati, tali</i>		Attuata	

	<i>acque dovranno essere gestite come percolato</i>			
Art. 1 comma 1 lett. c Piano di gestione post operativa	<i>Deve essere prevista la manutenzione della copertura provvisoria della discarica</i>		Attuata	
	<i>Deve essere previsto un registro di manutenzione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. d Piano di ripristino ambientale	<i>Il piano di ripristino ambientale, laddove prevede la sovrapposizione di uno strato di scorie sulla copertura della discarica ai fini del recupero ambientale delle aree, dovrà tenere conto degli esiti di una verifica dei cedimenti indotti dai carichi aggiuntivi e dell'individuazione di eventuali interventi migliorativi</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Monitoraggio delle acque sotterranee	<i>In considerazione che, atteso il basso gradiente idraulico della falda sotterranea nell'area di interesse, un eventuale superamento a monte dei livelli di guardia non può escludere un'influenza da parte della discarica, deve essere prevista una verifica anche in caso di superamento a monte finalizzata ad accertare l'effettiva conservazione del flusso originariamente stabilito</i>		Attuata	Con DPCM del 29 settembre 2017 è stato approvato il protocollo n. 18 previsto dal paragrafo 14 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto del Ministro n. 194 del 13/07/2016 relativo alle "Campagne di monitoraggio effettuate sulla rete piezometrica delle discariche e definizione della procedura per la validazione dei campionamenti"
	<i>L'ubicazione dei pozzi di monitoraggio di monte e valle da realizzare, dovrà essere concordata con l'ente di controllo</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Percolato	<i>Deve essere inserita anche la misura del battente del percolato sul fondo della discarica, con la stessa frequenza delle misure prevista per il monitoraggio del livello di falda per le acque sotterranee in fase operativa e post- operativa; deve</i>		Attuata	

	<i>comunque essere possibile, in qualunque momento, la misurazione del livello di liquido e desumere la quota raggiunta dal battente idraulico, la quota assoluta della testa del pozzo e la quota da fondo vasca</i>			
	<i>Le quantità di percolato prodotto e smaltito devono essere correlate ai parametri meteorologici e utilizzate per il bilancio idrico</i>		Attuata	
	<i>Deve essere identificato il bacino tributario rispetto ai campioni prelevati per le misure di volume e composizione</i>		Attuata	
	<i>In caso di emersione di percolato dal corpo discarica devono essere eseguiti campioni separati in ogni punto significativo</i>		Attuata	
	<i>Il laboratorio che effettuerà le analisi deve essere accreditato per tutte le prove</i>		Attuata	
	<i>In merito alle modalità con cui il percolato sarà avviato al sistema di trattamento, dovranno essere dettagliate le modalità di controllo e di gestione delle emergenze nel caso si dovessero verificare fenomeni di sversamento o perdite accidentali</i>		Attuata	
	<i>Dovrà essere adottato un sistema di controllo e registrazione automatico del livello del percolato nelle vasche di accumulo</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Emissioni in	<i>In merito alle emissioni diffuse, i punti di campionamento individuati per il monitoraggio della qualità dell'aria (in prossimità dello scarico dei rifiuti, sottovento e sopravvento lungo la direttrice principale del vento</i>		Attuata	

atmosfera	<i>dominante nel momento del campionamento) dovranno essere posizionati in modo tale da non subire le interferenze delle altre discariche presenti nell'area</i>			
	<i>Riguardo il monitoraggio delle concentrazioni di fibre di amianto, i punti di campionamento dovranno essere tali da esser rappresentativi (interno discarica e perimetro) delle emissioni dall'area della discarica in questione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Acque meteoriche	<i>Deve essere effettuata la misura del volume riutilizzato, dello scarico idrico e di eventuali approvvigionamenti esterni</i>		Attuata	
	<i>Deve essere effettuato il prelievo dei reflui per la verifica, almeno annuale, del rispetto dei limiti della Tab. 3, All. 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 del medesimo allegato</i>		Attuata	
Art. 1 comma 2 Art. 2	<i>Il conferimento dei rifiuti in discarica potrà avvenire anche per lotti solo dopo la presentazione di idonee garanzie finanziarie</i>  <i>Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate in favore della Provincia di Taranto mediante fidejussione bancaria ovvero mediante polizza assicurativa</i>		Attuata	Emesse garanzie finanziarie per la discarica (I° e II° Modulo), sia per la fase di gestione operativa, che post-operativa.
Art.2 comma 6	<i>Il gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente entro trenta giorni dalla prestazione delle garanzie qui previste, ovvero di loro modifica o rinnovo, copia del contratto ovvero della polizza sottoscritta</i>		Attuata	Il Deposito delle Copie originali delle garanzie finanziarie presso la Provincia di Taranto è stato effettuato:  - Per il I Modulo, con DIR 282 del 29/07/2015. In data 13/01/2017 con DIR 17 è stata depositata l'appendice della fidejussione relativa alla gestione operativa che estende il

				<p>periodo di validità fino al 23/08/2023 più 2 anni.</p> <p>- Per il II Modulo, con DIR 7 del 09/01/2020. Con nota prot. 6786 del 26/02/2020, la Provincia di Taranto ha comunicato la non accettazione delle garanzie finanziarie depositate.</p> <p>Con nota DIR 125/2020 del 12/03/2020 ArcelorMittal Italia, facendo seguito alla nota DIR 102/2020 del 27/02/2020, ha formulato le proprie osservazioni alla Determina Dirigenziale n.152 del 25/02/2020 trasmessa con la nota di cui sopra.</p>
--	--	--	--	--



### ***3. Aggiornamento stato delle procedure amministrative***

Di seguito si riporta l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate, inerenti modifiche dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo Stabilimento di Taranto con i decreti DVA-DEC-2011-0000450 del 4 agosto 2011 e riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012.

#### *Proc. ID 90/9693*

Con nota DIR 527/2018 del 14/09/2018, ILVA, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9 del decreto legge 61/2013, trasmettendo la modifica del progetto di confinamento del Parco Loppa.

Con nota prot. DVA 21191 del 21/09/2018, il MATTM, in riferimento all'attivazione della Conferenza dei Servizi, ha richiesto ulteriori informazioni trasmesse poi dal Gestore con nota DIR 541/2018 del 25/09/2018.

Con nota prot. DVA 23894 del 24/10/2018 il MATTM ha convocato apposita Conferenza di Servizi per il giorno 21/11/2018.

Nell'ambito della Conferenza, svoltasi in data 21/11/2018, e del relativo verbale, trasmesso dal MATTM con prot. DVA 0026423 del 22/11/2018, essendoci state osservazioni meritorie di approfondimento tecnico, si sono aggiornati i lavori, chiedendo al Gestore di fornire le utili controdeduzioni.

Con nota DIR 78/2018 del 11/12/2018, ArcelorMittal Italia ha fornito quanto richiesto in sede di CdS.

Con nota DVA 29130 del 21/12/2018 il MATTM ha convocato in data 22 gennaio 2019 la seconda riunione della Conferenza di Servizi. Il relativo verbale è stato trasmesso con nota DVA 1768 del 25/01/2019.

La Conferenza dei Servizi si è aggiornata per il 6 febbraio 2019 per la seduta conclusiva a valle del ricevimento di ulteriori chiarimenti da parte della Regione Puglia e del Gestore.

Con nota DIR 59/2019 del 31/01/2019, ArcelorMittal Italia, facendo seguito a quanto indicato nel verbale di cui sopra, ha trasmesso la documentazione richiesta.

Con nota prot. DVA 3153 del 08/02/2019, il MATTM ha inviato il verbale relativo alla terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. 7041 del 19/03/2019, il MATTM ha trasmesso copia del DM n. 63 del 13/03/2019 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi, con prescrizioni.

#### *Proc. ID 90/9694*

Con nota DIR 560/2018 del 02/10/2018, ILVA, riguardo lo stato di attuazione della Prescrizione UP6 *“intervento di chiusura della discarica esaurita ex 2B Mater Gratiae”* ha trasmesso un cronoprogramma di dettaglio per la conclusione dell'intervento, chiedendone l'approvazione, mediante convocazione di apposita

Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 1 comma 9, del Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 61 e dell'art. 5 comma 2 del DPCM 29/09/2017.

Ulteriori chiarimenti alla su indicata nota DIR 560/2018 del 02/10/2018 sono stati forniti con DIR 600/2018 del 19/10/2018.

Con nota prot. DVA 23893 del 24/10/2018 il MATTM ha convocato apposita Conferenza di Servizi per il giorno 21/11/2018.

Con verbale, trasmesso con nota prot. DVA 26462 del 23/11/2018, la CdS acquisite le determinazioni delle Amministrazioni ed Enti competenti, fermo restando che gli effetti ambientali della prescrizione UP6 dovevano essere conseguiti entro il 31/12/2018, come illustrato dal Gestore, all'unanimità ha ritenuto congruo che le restanti fasi dell'intervento siano concluse entro il 31/05/2019.

Con nota DIR 105/2018 del 28/12/2018, in coerenza con quanto riportato nel verbale di cui sopra, ArcelorMittal Italia ha comunicato che le attività utili al conseguimento degli effetti ambientali dell'intervento, stesura strato impermeabilizzante di argilla e geotessile, sono terminate.

Con DM 362 del 28/12/2018 il MATTM ha ritenuto congruo il termine ultimo della conclusione dell'intervento UP6 al 31/05/2019 stabilito dalla Conferenza di Servizi del 21/11/2018.

Con nota DIR 307/2019 del 31/05/2019, ArcelorMittal Italia ha comunicato che, in accordo a quanto prescritto dal DM n. 362 del 28/12/2018, le attività sono terminate.

Con nota prot. 20421 del 14/05/2020, ISPRA ha trasmesso la relazione finale di verifica di ottemperanza della prescrizione UP6 "Capping discarica ex 2° tipo "B" denominata "G2" nella quale ha dichiarato ottemperata la prescrizione, richiedendo ulteriori condizioni ai fini della maggiore tutela ambientale.

Con nota DIR 231/2020 del 19/05/2020, ArcelorMittal, facendo seguito a quanto comunicato da ISPRA con nota prot. 20421 del 14/05/2020, ed alle ulteriori condizioni fissate, ha richiesto la disponibilità ad ARPA Puglia ad effettuare le attività di campionamento in contraddittorio richieste per i piezometri.

Con nota DIR 239/2020 del 25/05/2020, ArcelorMittal, facendo seguito a quanto richiesto da ARPA Puglia, ha programmato le attività per i giorni 3-4 giugno 2020.

Con nota DIR 285/2020 del 24/06/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso un aggiornamento in merito all'attuazione delle condizioni richieste nella relazione finale di verifica di ottemperanza riservandosi di fornire le evidenze richieste per le fasi di idrosemina al termine delle attività programmate.

#### Proc. ID 90/10098

Con nota prot. DVA 11025 del 02/05/2019, il MATTM ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 241/90 e successive modificazioni, che, con Decreto direttoriale del 29 aprile 2019, n.160, è stato disposto il riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia

S.p.A. di Taranto, finalizzato agli interventi di adeguamento degli impianti che forniscono gas alle centrali termoelettriche ArcelorMittal Italy Energy S.r.l., in attuazione del DPCM del 29 settembre 2017.

Con nota DIR 265/2019 del 13/05/2019 ArcelorMittal Italia S.p.A. ha trasmesso copia del bonifico per il pagamento della tariffa per il riesame parziale, determinato ai sensi del decreto del 6 marzo 2017, n. 58.

Con nota DVA 32235 del 10/12/2019, il MATTM ha convocato la prima Conferenza di Servizi per i procedimenti cod. ID 90/10098 e cod. ID 53/9950, per il giorno 18 dicembre 2019.

Con nota DIR 697/2019 del 17/12/2019, ArcelorMittal Italia, in riferimento alla nota del MATTM di cui sopra, ha trasmesso la documentazione contenente le osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo.

Con nota DVA 33043 del 19/12/2019, il MATTM ha comunicato che l'unità organizzativa competente per il procedimento è l'Ufficio TFI.

Con nota DVA 33180 del 19/12/2019, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del 18 dicembre 2019 della CdS.

Con nota DVA 0000016 del 07/01/2020, il MATTM ha convocato la riunione del Gruppo Istruttore per i procedimenti cod. ID 90/10098 e cod. ID 53/9950, per i giorni 21/22 gennaio 2020.

Con nota prot. 12576 del 21/02/2020 il MATTM ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il 19 marzo 2020. Con nota prot. 19297 del 12/03/2020, il MATTM ha comunicato che la seconda riunione della Conferenza è stata posticipata a data da destinarsi.

Con nota prot. 22766 del 31/03/2020 il MATTM ha convocato per il giorno 5 maggio 2020 la seconda riunione della Conferenza di Servizi.

Con nota DVA 35213 del 15/05/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del 05 Maggio 2020 della CdS. La Conferenza ha deliberato di esprimersi favorevolmente in merito al riesame parziale dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto, alle condizioni di cui al Parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC del 28/01/2020, prot. CIPPC/110 ed alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRA con nota del 12/2/2020, prot. n. 6715, nonché alle condizioni, raccomandazioni riportate nel parere reso dal RUAS, parte integrante del verbale di cui sopra.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha, infine, trasmesso con nota prot. 62596 del 07/08/2020, il decreto n. 150 del 24/07/2020.

ArcelorMittal Italia, con nota DIR 383/2020 del 19/08/2020, ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152.

#### Proc. ID 90/10212

Con nota prot. DVA 13381 del 27/05/2019, il MATTM ha comunicato che con decreto direttoriale del 27 maggio 2019, n. 188, è stato disposto il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del

29 settembre 2017 dello stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto, al fine di introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie, così come richiesto formalmente dal Sindaco del Comune di Taranto con nota del 21 maggio 2019, prot. n. 70759, acquisita in pari data al prot. DVA/12870.

Con nota DIR 340/2019 del 14/06/2019, ArcelorMittal Italia, in riferimento alla nota prot. DVA 13381 del 27/05/2019, ha trasmesso quanto richiesto all'articolo 2 comma 1 del decreto direttoriale del 27 maggio 2019, relativamente al quadro emissivo dello stabilimento correlato alla produzione di 6 milioni tonnellate/anno di acciaio.

Con nota DVA 15295 del 14/06/2019 è stata convocata per il giorno 20 giugno 2019 una riunione tecnica ai fini della valutazione della documentazione pervenuta da ArcelorMittal Italia con nota DIR 340 del 14/06/2019. Con nota DVA 15950 del 21/06/2019 il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del 20 giugno 2019, convocando, con la stessa, due riunioni per il giorno 1 luglio 2019 e per il giorno 9 luglio 2019. Il GdL, come definito nel suddetto verbale, e come da cronoprogramma delle attività espicitate nello stesso, ha come obiettivo la validazione di due scenari emissivi: quello ante-operam associato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate/anno di acciaio, e quello previsto al completamento degli interventi elencati nel DPCM del 29 settembre 2017, post-operam, e riferito ad una produzione di 8 milioni di tonnellate/anno di acciaio.

Con nota DIR 362/2019 del 24/06/2019, ArcelorMittal Italia ha richiesto una proroga per la trasmissione dei dati emissivi post operam.

Con nota DIR 367/2019 del 26/06/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso copia del bonifico relativo al pagamento della tariffa per il riesame, determinata ai sensi del Decreto 6 marzo 2017, n. 58.

Con nota DIR 376/2019 del 01/07/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso i chiarimenti richiesti dal GdL in occasione della riunione tenutasi il 20/06/2019, il cui verbale è stato trasmesso con la nota DVA 15950 del 21/06/2019.

Con nota prot. DVA 17141 del 03/07/2019, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi in data 01/07/2019, e sempre con la stessa, ha confermato la convocazione delle parti per le giornate del 9 luglio 2019 e 11 luglio 2019.

Con riferimento al verbale della seconda riunione del GdL, tenutasi in data 01/07/2019, con nota DIR 390/2019 del 10/07/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso la riformulazione dello scenario emissivo relativo alle emissioni convogliate in atmosfera, tenendo conto delle indicazioni impartite dallo stesso GdL.

Con nota DIR 392/2019 del 11/07/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso la riformulazione dello scenario emissivo relativo alle emissioni diffuse in atmosfera, ed una tabella riassuntiva comprensiva delle emissioni convogliate e diffuse, che rappresenta la versione aggiornata della tabella in Allegato 4 alla nota DIR 340/2019.

Con nota prot. DVA 18103 del 12/07/2019, il MATTM ha trasmesso i verbali delle riunioni del 9 e 11 luglio 2019.

Con note prot. DVA 18501 del 17/07/2019 e DVA 18471 del 17/07/2019, il MATTM ha inoltrato gli esiti dell'analisi del quadro emissivo formulati da ISPRA ed ARPA Puglia, in riferimento a quanto trasmesso dal Gestore con note DIR 390/2019 del 10/07/2019 e DIR 392/2019 del 11/07/2019.

In considerazione degli esiti dell'analisi del quadro emissivo, trasmessi con le note su menzionate, si è tenuto un incontro del GdL in data 19/07/2019, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. DVA 18914 del 19/07/2019.

Con nota DIR 418 del 25/07/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso la documentazione richiesta in occasione della riunione del GdL del 19/07/2019.

Con nota DVA 19542 del 25/07/2019, il MATTM ha dato avvio alla fase di valutazione finalizzata all'aggiornamento del rapporto di Valutazione del Danno Sanitario con riferimento allo scenario ante-operam.

Con nota DIR 430/2019 del 31/07/2019, ArcelorMittal Italia, con riferimento alla nota del MATTM di cui sopra, ha fornito le informazioni richieste da ARPA Puglia per effettuare la caratterizzazione delle sorgenti emissive che costituiranno l'input emissivo all'applicazione dei modelli di dispersione, necessari alla VdS.

Con nota DIR 466/2019 del 26/08/2019, ArcelorMittal Italia, in riferimento alla richiesta dei dati e delle informazioni riferite ad una produzione futura di 8 milioni di tonnellate di acciaio, contenute nel verbale della riunione del 19/07/2019 del GdL, ha chiesto una proroga di 30 giorni rispetto alla scadenza originaria per la trasmissione di quanto sopra.

Con nota prot. DVA 22508 del 06/09/2019 il MATTM, in riferimento a quanto richiesto con DIR 466/2019 del 26/08/2019, ha concesso una proroga alla scadenza originaria, per la trasmissione della documentazione richiesta.

Con nota prot. 63817 del 10/09/2019, a seguito della riunione del 05/08/2019, il tavolo inter-istituzionale ARPA-AReSS-ASL TA ha formulato delle considerazioni in merito ai contenuti della nota inerente le valutazioni ex art. 2, comma 2, del d.d. n. 188 del 27/05/2019 e la fase di avvio di quelle previste dall'art. 2, comma 3, del medesimo decreto.

Con nota DIR 536/2019 del 03/10/2019, ArcelorMittal Italia ha trasmesso anche la formulazione dello scenario emissivo relativo alle emissioni convogliate e diffuse in atmosfera, correlato ad una produzione futura di 8 milioni tonnellate/anno di acciaio a valle della realizzazione degli interventi previsti dal DPCM 29/09/2017.

Con nota prot. DVA 25995 del 11/10/2019 il MATTM, in riferimento alla nota ARPA-AReSS-ASL TA prot. 63817 del 10/09/2019 ha ribadito, tra le altre cose, la necessità di attenersi al "set minimo" di inquinanti, ossia quello preso in considerazione dal "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013" – dicembre 2017, elaborato da Arpa

Puglia, AReSS Puglia e ASL TA, che per lo stabilimento ILVA sono quelli individuati nel rapporto VDS del 2013.

Con prot. 77352 del 28/10/2019 ARPA Puglia ha trasmesso una nota contenente una richiesta di chiarimenti rispetto a quanto trasmesso da ArcelorMittal Italia con prot. DIR 430/2019 del 31/07/2019.

Con nota DVA 28604 del 30/10/2019, il MATTM ha accolto la richiesta di ARPA Puglia riguardante l'organizzazione di un incontro tecnico mirato a chiarimenti circa le questioni in esame.

Dando seguito agli approfondimenti tecnici emersi nel corso delle attività del Gruppo di Lavoro per le valutazioni in oggetto, nonché a quanto segnalato da ultimo dagli Enti con nota prot. 85314 del 26/11/2019 (30861/DVA del 26/11/2019), il MATTM, con nota DVA 33179 del 19/12/2019 ha chiesto al Gestore di trasmettere ad ISPRA, entro 60 giorni, una proposta di procedura per il monitoraggio degli inquinanti: PM10, PM2,5, naftalene, Hg e Cu. La procedura approvata e condivisa integrerà le procedure di monitoraggio riportate nella tabella del paragrafo 14 del PMC.

Con nota DIR 702/2019 del 19/12/2019, ArcelorMittal Italia ha ribadito la volontà di partecipare attivamente alle attività, sia per la preparazione dei dati, sia nei lavori e nei tavoli finalizzati alla modellazione delle dispersioni e della valutazione del danno sanitario.

Con nota del 30/12/2019, ARPA Puglia ha trasmesso il rapporto preliminare di Valutazione del Danno Sanitario con riferimento ad uno scenario emissivo correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate/anno di acciaio.

Con nota DVA 33716 del 31/12/2019, il MATTM, facendo seguito a quanto trasmesso dagli Enti nella suddetta nota n. 93111 del 30/12/2019, relativamente alle conclusioni delle valutazioni sanitarie, ha chiesto agli stessi Enti, di segnalare in maniera esplicita se, a valle delle valutazioni condotte, la riduzione del 10% per il benzene e del 34% per il Benzo(a)Pirene, indicate nel rapporto di VDS del dicembre 2017, sono ancora da ritenersi necessarie, e se risultino necessarie ulteriori misure di riduzione delle emissioni, rispetto al quadro emissivo attualmente autorizzato dall'AIA.

Con nota prot. 2366 del 15/01/2020, ARPA Puglia ha dato un riscontro in merito a quanto richiesto dal MATTM con la su menzionata nota.

Con nota DIR 22/2020 del 20/01/2020, ArcelorMittal Italia, in riferimento alla nota del 30/12/2019, ha formulato delle richieste finalizzate alla ricezione di informazioni utili per una maggiore comprensione del lavoro svolto.

Con nota DVA 8030 del 07/02/2020, il MATTM, in riferimento alla nota DIR 22/2020, ha invitato l'Agenzia Regionale a coinvolgere il Gestore mediante accordi specifici.

Con nota prot. 8906 del 11/02/2020, ARPA Puglia ha trasmesso una nota di riscontro in riferimento alle richieste di chiarimento da parte di ArcelorMittal Italia.

Con nota DIR 115/2020 del 05/03/2020, ArcelorMittal Italia, in merito alla nota di ARPA Puglia del 30/12/2019, ha richiesto informazioni di carattere sanitario/epidemiologico.

Con nota DVA 21158 del 25/03/2020, il MATTM, non avendo ricevuto nessuna ulteriore richiesta in merito a quanto trasmesso con nota DVA 33716 del 31/12/2019, ha considerato conclusa la fase delle valutazioni sanitarie riferite allo scenario emissivo correlato alla produzione di 6 milioni di tonnellate annue di acciaio per gli inquinanti già definiti, intendendo poi proseguire i lavori, in relazione alle emissioni degli ulteriori inquinanti richiesti dagli Enti partecipanti al tavolo tecnico e per le quali non sono attualmente previste procedure di monitoraggio concordate con gli enti di controllo. In proposito, il MATTM ha convocato il Gruppo di lavoro per il giorno 23 aprile 2020.

Con nota prot. 23307 del 16/04/2020, ARPA Puglia, come già esposto nelle note prot. 93111 del 30/12/2019 e prot. 2366 del 15/01/2020, in considerazione del rapporto preliminare di Valutazione del Danno Sanitario con riferimento ad uno scenario emissivo correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate/anno di acciaio, ha comunicato che quest'ultimo è da intendersi solo preliminare.

Con nota DIR 183/2020 del 20/04/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso la proposta di procedura relativa alla Metodologia di stima delle emissioni diffuse.

Con nota prot. 32758 del 07/05/2020 il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del Gruppo di Lavoro del 23/04/2020.

Con nota DIR 229/2020 del 15/05/2020, ArcelorMittal, facendo seguito alla nota DIR 183/2020 del 20/04/2020, alla nota del MATTM prot. 32758 del 07/05/2020, ed alle osservazioni e considerazioni ricevute dalle Autorità di Controllo in data 10/05/2020, ha trasmesso una nota con la valutazione delle osservazioni pervenute e la conseguente proposta revisionata.

Con nota prot. 38619 del 26/05/2020, il MATTM ha convocato per il giorno 3 giugno 2020 la riunione del Gruppo di Lavoro.

Con nota prot. 22768 del 27/05/2020, ISPRA ha trasmesso le osservazioni sul protocollo di stima delle emissioni diffuse trasmesso con nota DIR 229/2020 del 15/05/2020.

Con nota DIR 256/2020 del 01/06/2020, ArcelorMittal Italia, ha trasmesso una nota con la valutazione delle osservazioni pervenute e la conseguente proposta revisionata.

Con nota prot. 46261 del 18/06/2020 il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del Gruppo di Lavoro del 03/06/2020.

Facendo seguito alle osservazioni/considerazioni ricevute dalle Autorità di controllo, con nota DIR 281/2020 del 22/06/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso una nota con le valutazioni delle osservazioni pervenute e la conseguente proposta revisionata della procedura di stima delle emissioni diffuse.

Con nota DIR 308/2020 del 07/07/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso, infine, la proposta definitiva di procedura.

Con nota prot. 30557 del 10/07/2020, ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, ha comunicato di essere concorde sulla procedura operativa relativa a "Metodologia di stima delle emissioni diffuse", inviata da ArcelorMittal Italia con nota DIR 308/2020 del 07/07/2020.

Con nota prot. 60221 del 31/07/2020, il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sul quadro emissivo del 14 luglio 2020.

ArcelorMittal Italia, con nota DIR 399/2020 del 31/08/2020, in riferimento alla nota DIR 418/2019 del 25/07/2019, alla nota prot. DVA 21158 del 25/03/2020 del MATTM, ed alla nota prot. DVA 60221 del 31/07/2020, sempre del MATTM, ha trasmesso le relazioni delle emissioni convogliate e diffuse, aggiornate per tener conto degli ulteriori inquinanti inizialmente non compresi nel “set minimo”, e della quantificazione delle emissioni diffuse del naftalene. Con nota prot. 49068 del 27/10/2020, ISPRA, con riferimento alla nota DIR 399/2020, ha trasmesso le osservazioni di Arpa Puglia inviate con nota prot. 69860 del 16/10/2020 condivise e con ISPRA.

Arpa Puglia, con nota prot. 85891 del 09/12/2020, ha richiesto un riscontro in relazione alle integrazioni da apportare alla nota DIR 399/2020 di cui sopra.

Con nota DIR 602/2020 del 15/12/2020, ArcelorMittal Italia ha dato riscontro a quanto richiesto da ISPRA con nota prot. 49068 del 27/10/2020.

In riferimento alla nota del 30/12/2019, con cui ARPA Puglia ha trasmesso il rapporto preliminare di Valutazione del Danno Sanitario con riferimento ad uno scenario emissivo correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate/anno di acciaio, ArcelorMittal Italia, con nota DIR 516/2020 del 04/11/2020 ha richiesto dei chiarimenti.

Con nota prot. 80715 del 18/11/2020, Arpa Puglia ha dato riscontro a parte delle richieste formulate da ArcelorMittal Italia con la nota di cui sopra.

Con nota prot. 1097 del 13/01/2021, ISPRA ha inviato le valutazioni finali del GdL ISPRA/ARPA Puglia.

Con riferimento al procedimento in oggetto, il MATTM ha convocato, con nota prot. 11250 del 04/02/2021 una riunione del Gruppo di lavoro sul quadro emissivo. Con nota prot. 16251 del 16/02/2021 il MATTM ha trasmesso il verbale della riunione del Gruppo di lavoro “quadro emissivo” del 16 febbraio 2021 – Conclusione delle valutazioni ex art. 2, comma 2, del d.d. n. 188 del 27/05/2019 e avvio di quelle previste all’art. 2, comma 3, del medesimo decreto, con riferimento agli ulteriori inquinanti richiesti.

Con nota prot. 13428 del 24/02/2021, ARPA-AreSS e ASL TA hanno trasmesso il cronoprogramma redatto ai fini della conclusione delle attività previste.

Facendo seguito alla nota di cui sopra, ARPA-AReSS e ASL TA hanno trasmesso con nota prot. 16220 del 05/03/2021 lo stato di avanzamento delle attività realizzate, unitamente a quelle da realizzare ai fini della conclusione delle operazioni previste ai sensi del comma 3 dell’art. 2 del suddetto Decreto.

Con nota prot. 42312 del 23/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto lo stato di avanzamento delle attività di cui sopra. Con nota prot. 34268 del 10/05/2021, ARPA Puglia, in riferimento a quanto richiesto dal Ministero, ha trasmesso lo stato di avanzamento delle attività.

Con nota prot. 36872 del 18/05/2021 ARPA Puglia ha trasmesso il Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario. Con nota prot. 53479 del 19/05/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha convocato una



riunione per il 25 maggio 2021 del Gruppo di Lavoro “quadro emissivo”, in seguito posticipata al 28 maggio 2021 con nota prot. 54582 del 21/05/2021.

Con nota prot. 62252 del 09/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione del 28 maggio 2021.

Con nota prot. 62473 del 10/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha inviato una rettifica del verbale firmato della riunione del 28 maggio 2021.

Con nota DIR 314/2021 del 22/06/2021, Acciaierie d'Italia ha inviato le proprie osservazioni in merito ai modelli e criteri adottati ai fini della predisposizione della VDS 2021.

Con nota prot. 67411 del 22/06/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha dato riscontro a quanto richiesto con nota prot. 44370 del 17/06/2021 da ARPA Puglia.

Con nota prot. CS/062021/002 i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. hanno condiviso quanto riportato nella nota DIR 314/2021 del 22/06/2021.

Alla richiesta di accesso agli atti, formulata da Acciaierie d'Italia sempre con nota dir 314/2021, ARPA Puglia, AReSS Puglia, e ASL Taranto hanno risposto con la nota congiunta prot. 52653 del 23/07/2021, negando l'accesso richiesto.

Con nota DIR 471/2021 del 09/09/2021, Acciaierie d'Italia ha riscontrato la nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 62473 del 10/06/2021, trasmettendo i dati e le informazioni richiesti, inerenti ad uno scenario definito post-operam intermedio, correlato a una produzione di acciaio pari a 6 milioni di tonnellate/anno come previsto dal DPCM del 29/09/2017.

Con nota prot. 97996 del 14/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto ad ARPA Puglia, ASL ed AReSS ulteriori informazioni e documentazione.

A fronte del diniego, relativo alla istanza di accesso agli atti di cui sopra, Acciaierie d'Italia ha presentato ricorso al TAR Lazio r.g. n. 9703/2021.

Con nota DIR 660/2021 del 17/12/2021, la Società, ha trasmesso poi un testo di approfondimento che, riprendendo i commenti di cui alla nota DIR 314/2021 valutava gli impatti sulla salute relativi ad uno scenario emissivo correlato alla produzione di 6 milioni di tonnellate/anno di acciaio.

Con nota prot. 145207 del 23/12/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha rappresentato al Ministero della Salute l'urgenza di acquisire il parere richiesto in merito alla corretta applicazione dei modelli e criteri adottati nel Rapporto complessivo VDS+VIIAS del 18/05/2021 redatto da ARPA Puglia, AReSS Puglia e ASL Taranto, anche alla luce degli ulteriori elementi trasmessi dalla Società Acciaierie d'Italia S.p.A. con nota DIR. 660/2021 del 17/12/2021.

Con nota DIR 33/2022 del 17/01/2022, facendo seguito alla nota DIR 660/2021 del 17/12/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la sentenza del TAR Lazio – Roma n. 159 del 10/01/2022 con la quale è stato accolto il ricorso r.g. n. 9703/2021 proposto dalla Società per l'accesso alla documentazione richiesta con nota DIR 314/2021.

Con nota prot. 8273 del 25/01/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha convocato una riunione per il giorno 10 febbraio 2022 del Gruppo di lavoro “Quadro emissivo”. Con nota del 02/02/2022, ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso le osservazioni in relazione ai Rapporti di valutazione del danno sanitario.

Con riferimento alla nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 8273 del 25/01/2022 ISPRA ha convocato una riunione del GdL ISPRA/ARPA Puglia con il coinvolgimento del Gestore per il giorno 9 febbraio 2022.

Con riferimento alla riunione di cui sopra, Acciaierie d'Italia con nota DIR 83/2022 del 08/02/2022 ha confermato la sua partecipazione e con nota DIR 84/2022 del 08/02/2022 ha proposto delle osservazioni in relazione al parere dell'ISS trasmesso dal Ministero della Transizione Ecologica con nota del 25/01/2022.

Con nota prot. 16613 del 10/02/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha convocato una riunione per il 16 febbraio 2022 del Gruppo di lavoro “quadro emissivo”.

Con nota DIR 87/2022 del 11/02/2022, Acciaierie d'Italia, con riferimento alla nota ISPRA prot. 4918/2022, ha trasmesso in formato editabile la documentazione relativa alle emissioni diffuse già trasmessa in allegato alla nota DIR 471/2021.

Con nota DIR 116/2022 del 23/02/2022, Acciaierie d'Italia, in relazione alla nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 20655, con la quale è stata convocata, ai fini del prosieguo delle attività, per il giorno 25 febbraio 2022, la terza sessione della riunione del GdL “quadro emissivo”, ha inviato una richiesta di chiarimenti formale sulle modalità di prosecuzione dei lavori.

Il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 23300 del 24/02/2022 ha annullato la riunione prevista per il 25 febbraio 2022.

Con nota prot. 1123 del 17/03/2022 AReSS Puglia ha trasmesso la documentazione richiesta con nota DIR 314/2021 di cui alla sentenza del TAR Lazio – Roma n. 159 del 10/01/2022 con la quale è stato accolto il ricorso r.g. n. 9703/2021 proposto dalla Società per l'accesso agli atti.

Con nota prot. 49901 del 22/04/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha chiesto ad ISPRA di completare le attività volte alla definizione dello scenario post-operam connesso ad una produzione di 6 milioni di tonnellate annue di acciaio considerando conclusi gli interventi di adeguamento ambientale citati volti alla riduzione delle emissioni convogliate e diffuse in atmosfera, e previsti dal DPCM del 29 settembre 2017.

Con nota prot. 28593/2022 del 19/05/2022, ISPRA ha trasmesso il verbale della riunione del sottogruppo ISPRA/ARPA Puglia con il coinvolgimento del Gestore, tenutasi in data 11/05/2022.

Con nota DIR 308/2022 del 30/05/2022, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alla nota ISPRA di cui sopra.

Con nota prot. 70248 del 06/06/2022, il Ministero della Transizione Ecologica con riferimento alla nota prot. 49901 del 22/04/2022, ha sollecitato l'A.C. a fornire gli esiti dell'attività di competenza.

Con nota prot. 39011 del 11/07/2022, ISPRA ha poi trasmesso gli esiti delle valutazioni svolte dall'Istituto con riferimento allo scenario emissivo in oggetto.

Con nota prot. 86382 del 11/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha dato avvio alla fase finalizzata ad aggiornare le valutazioni sanitarie relativamente allo scenario emissivo post-operam allegato alla stessa nota, con le modalità che lo stesso Dicastero avrebbe ritenuto più opportuno adottare.

Con sentenza del TAR Lazio – Roma n. 13135 del 14/10/2022 è stato accolto il ricorso r.g. n. 5887/2022 proposto dalla Società per la piena ed integrale esecuzione della Sentenza n. 159 del 10/01/2022. Con nota prot. 4356 del 08/11/2022, AReSS ha inviato, in riferimento alla sentenza di cui sopra, ulteriori precisazioni e comunicazioni. Con nota DIR 623/2022 del 21/11/2022 Acciaierie d'Italia ha dato riscontro a quanto richiesto nella nota di cui sopra. Con nota prot. 4538 del 22/11/2022, AReSS ha provveduto a trasmettere l'integrazione dei dati sanitari. Con nota DIR 672/2022 del 14/12/2022, Acciaierie d'Italia ha chiesto una ulteriore integrazione dei dati trasmessi. Con nota DIR 683/2022 del 23/12/2022, Acciaierie d'Italia ha inviato una comunicazione al fine di aggiornare il Ministero in ordine allo stato del procedimento di accesso agli atti chiesti della Società. Con nota prot. 2220 del 13/01/2023, AReSS, ARPA Puglia e ASL Taranto hanno dato riscontro, esprimendo il diniego all'accesso agli ulteriori dati richiesti, alla nota di Acciaierie d'Italia DIR 672/2022.

In merito alla valutazione sanitaria con riferimento allo scenario emissivo post-operam attualmente autorizzato, in sede di riunione dell'Osservatorio ILVA del 29/03/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto l'eventuale sussistenza della volontà della Società di presentare una VIS. Con nota DIR 142/2023 del 03/04/2023, Acciaierie d'Italia ha dato un riscontro a quanto richiesto. Con nota prot. 2285 del 19/07/2023, AReSS ha trasmesso una integrazione dei dati sanitari in ottemperanza alla sentenza del TAR Lazio n. 10019-2023 R.G. 3313-23.

#### Proc. ID 90/10678

Con nota prot. DVA 28713 del 23/04/2020, il MATTM ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06, per la modifica delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente per lo Stabilimento siderurgico di Taranto, relativamente alla realizzazione di un impianto di captazione fumi dalle celle di distillazione in fase sfornamento, prescritto dalla ASL di Taranto con nota 70983 del 16 aprile 2019.

In riferimento al procedimento in oggetto con nota prot. 444 del 15/05/2020, il MATTM ha convocato una riunione del Gruppo istruttore per il giorno 28 maggio 2020.

Con nota prot. 44807 del 15/06/2020 il MATTM ha richiesto al Gestore di fornire delle integrazioni documentali necessarie alla valutazione del riesame. Con nota DIR 329/2020 del 15/07/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso quanto richiesto dal MATTM.

Con nota DIR 396/2020 del 27/08/2020, ArcelorMittal Italia ha trasmesso l'evidenza del pagamento della tariffa relativa al riesame AIA.

Con nota prot. 11261 del 04/02/2021, il MATTM ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per l'esercizio del nuovo impianto.

Con nota DIR 80/2021 del 12/02/2021, ArcelorMittal Italia con riferimento alla nota di cui sopra, ha trasmesso le osservazioni al PIC.

Con nota prot. 30220 del 23/03/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha indetto una Conferenza di Servizi semplificata asincrona. Facendo seguito alla nota di cui sopra il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 39024 del 15/04/2021 ha trasmesso quanto rappresentato dagli Enti circa la necessità di acquisire integrazioni documentali da parte del Gestore. Con riferimento alla nota di cui sopra, ArcelorMittal Italia, con nota DIR 224/2021 del 23/04/2021, ha richiesto, data la complessità degli elaborati da produrre, una proroga rispetto al termine indicato. Il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 46497 del 03/05/2021, ha prorogato i termini.

Con nota DIR 278/2021 del 31/05/2021 Acciaierie d'Italia ha trasmesso le integrazioni documentali richieste con nota del Ministero prot. 39024 del 15/04/2021.

Con nota prot. 61841 del 09/06/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso le integrazioni documentali.

Con nota prot. 80111 del 21/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il resoconto degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in modalità asincrona.

Con nota prot. 103059 del 27/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto n. DM 368 del 09/09/2021 di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dei nuovi camini E439 ed E440.

Con nota DIR 522/2021 del 11/10/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.

Con riferimento al Decreto di cui sopra a all'aggiornamento del Parere Istruttorio Conclusivo, Acciaierie d'Italia con nota DIR 57/2023 del 10/02/2023 ha trasmesso una proposta di procedura per il monitoraggio delle emissioni ai camini E439 ed E440, oltre ad una proposta di campagna di monitoraggio per i parametri Benzene, BaP ed IPA. Ad esito delle valutazioni della documentazione di cui sopra, ISPRA con nota prot. 9703/2023 del 23/02/2023, ha trasmesso delle precisazioni. Con nota DIR 211/2023 del 09/05/2023, Acciaierie d'Italia ha dato riscontro alle richieste di ISPRA contenute nella nota di cui sopra. Con nota prot. 30439/2023 del 05/06/2023, ISPRA, ad esito della valutazione della suddetta documentazione, ha ritenuto che le procedure inviate potevano considerarsi integrative rispetto al vigente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Proc. ID 90/10916

Con nota DIR 341/2020 del 20/07/2020, ArcelorMittal Italia, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06, ha inviato la comunicazione di modifica non sostanziale, relativa alla realizzazione di una centralina di miscelazione azoto/metano, al fine di essere in grado di utilizzare temporaneamente una miscela di gas metano e azoto, in luogo dei gas siderurgici (gas di cokeria e gas di altoforno), per tenere in riscaldamento le batterie di forni a coke, preservandone la funzionalità.

Con nota prot. 66667 del 27/08/2020, il MATTM ha comunicato che il procedimento da avviare si configura come procedimento di riesame parziale dell'AIA.

Con nota prot. 87889 del 29/10/2020, il MATTM ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusta istanza nota DIR 341/2020 del 20/07/2020.

Con nota prot. 6212 del 22/01/2021, il MATTM ha richiesto chiarimenti riguardo l'istanza in oggetto. Con nota DIR 57/2021 del 02/02/2021 ArcelorMittal Italia ha inviato quanto richiesto.

Con nota prot. 16799 del 17/02/2021 il MATTM ha richiesto un riscontro in merito ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S.

Con riferimento al procedimento di riesame di cui sopra è stata convocata dal Ministero per la Transizione Ecologica una riunione tecnica di coordinamento per il giorno 23 marzo 2021.

Con nota DIR 151/2021 del 19/03/2021, ArcelorMittal Italia, riscontrando la nota dei Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., prot. CS/032021/001 del 01/03/2021, ha inviato una nota in risposta alle richieste di chiarimenti pervenute.

Con nota prot. 631 del 08/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica, in riferimento al procedimento in oggetto, ha convocato una riunione del Gruppo istruttore per il giorno 23 aprile 2021.

Con nota prot. 38101 del 14/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione tecnica di coordinamento tenutasi in data 23 marzo 2021.

Con nota prot. 738 del 26/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione del 23 aprile 2021 del Gruppo Istruttore (sessione con il Gestore). In relazione a quanto riportato nel verbale di cui sopra, Acciaierie d'Italia, con nota DIR 252/2021 del 07/05/2021, ha trasmesso la nota contenente i riscontri richiesti.

Con nota prot. 56636 del 27/05/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio della Conferenza di Servizi semplificata asincrona.

Con nota prot. 62443 del 10/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con nota prot. 63261 del 11/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso le osservazioni pervenute dal Gestore con nota DIR 290/2021 del 10/06/2021.

In riferimento alla nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 62443 del 10/06/2021 Acciaierie d'Italia ha trasmesso delle ulteriori osservazioni anche alla luce della nota DIR 290/2021.

Con nota prot. 71481 del 02/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso le osservazioni del Gestore al Piano di Monitoraggio e Controllo inviate con la nota DIR 321/2021 del 28/06/2021 di cui sopra.

Con nota prot. 82172 del 27/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il parere del Ministero della Salute.

Con nota prot. 83721 del 30/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il resoconto degli esiti della procedura.

Con nota prot. 103063 del 27/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto n. DM 367 del 09/09/2021 di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione di una centralina di miscelazione azoto/metano.

Con nota DIR 521/2021 del 11/10/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.

Con nota DIR 145/2022 del 08/03/2022, Acciaierie d'Italia ha informato che si sarebbe effettuata una attività di collaudo della nuova centralina di miscelazione in data 4÷8 aprile 2022.

#### Proc. ID 90/10917

Con nota DIR 356/2020 del 03/08/2020, ArcelorMittal Italia ha inviato la comunicazione di modifica non sostanziale, concernente l'installazione, presso il IV sporgente dello stabilimento siderurgico di Taranto, di gru portuali mobili in sostituzione degli scaricatori esistenti.

Con nota prot. 66670 del 27/08/2020, il MATTM ha comunicato che il procedimento da avviare si configura come procedimento di riesame parziale dell'AIA.

Con nota prot. 85435 del 23/10/2020, il MATTM ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusta istanza nota DIR 468/2020 del 13/10/2020.

Con nota prot. 6212 del 22/01/2021, il MATTM ha richiesto chiarimenti riguardo l'istanza in oggetto. Con nota DIR 57/2021 del 02/02/2021 ArcelorMittal Italia ha inviato quanto richiesto.

Con nota prot. 16799 del 17/02/2021 il MATTM ha richiesto un riscontro in merito ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S.

Con riferimento al procedimento di riesame di cui sopra è stata convocata dal Ministero per la Transizione Ecologica una riunione tecnica di coordinamento per il giorno 23 marzo 2021.

Con nota DIR 151/2021 del 19/03/2021, ArcelorMittal Italia, riscontrando la nota dei Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., prot. CS/032021/001 del 01/03/2021, ha inviato una nota in risposta alle richieste di chiarimenti pervenute.

Con nota prot. 631 del 08/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica, in riferimento al procedimento in oggetto, ha convocato una riunione del Gruppo istruttore per il giorno 23 aprile 2021.

Con nota prot. 38101 del 14/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione tecnica di coordinamento tenutasi in data 23 marzo 2021.

Con nota prot. 738 del 26/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il verbale della riunione del 23 aprile 2021 del Gruppo Istruttore (sessione con il Gestore).

Con nota prot. 56480 del 26/05/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio della Conferenza di Servizi semplificata asincrona.

Con nota DIR 289/2021 del 09/06/2021, Acciaierie d'Italia ha inviato un riscontro alla nota di cui sopra.

Con nota prot. 63257 del 11/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso l'aggiornamento pervenuto da ISPRA relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con nota prot. 79477 del 20/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso, poi, l'aggiornamento del PIC a seguito delle osservazioni pervenute dal Gestore.

Con nota prot. 83719 del 30/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il resoconto degli esiti della procedura.

Con nota prot. 103061 del 27/09/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso copia del decreto n. DM 366 del 09/09/2021 di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio delle nuove gru portuali.

Con nota DIR 523/2021 del 11/10/2021, Acciaierie d'Italia ha trasmesso una comunicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i.

#### Proc. ID 90/12121

Con nota prot. 143322 del 21/12/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) concernente la modifica del sistema di captazione delle emissioni in atmosfera dell'impianto di colata continua nn. 1 e 2, giusta istanza prot. DIR 638/2021 del 30/11/2021. Con nota prot. 83939 del 06/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha rappresentato la necessità d'integrazione della tariffa legata all'istruttoria. Con nota prot. 94688 del 29/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio della Conferenza di Servizi semplificata asincrona.

Con nota DIR 491/2022 del 30/08/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la ricevuta del versamento dell'integrazione della tariffa relativa al procedimento.

Con nota prot. 114995 del Ministero della Transizione Ecologica è stato trasmesso il parere del Ministero dell'Interno.

Con nota prot. 120730/2022 il MiTE ha trasmesso gli esiti della Conferenza dei Servizi. Con nota prot. 157275 del 14/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il DM n. 514 del 12/12/2022 di riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale con riferimento alle emissioni in

atmosfera in aree di colata continua. Con nota DIR 684/2022 del 23/12/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Proc. ID 90/12645

Con nota prot. 51493 del 28/04/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concernente la modifica del sistema di captazione delle emissioni in atmosfera dell'impianto di colata continua n. 3, giusta istanza presentata dal Gestore con nota DIR 234/2022 del 13/04/2022. Con nota prot. 83939 del 06/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha rappresentato la necessità d'integrazione della tariffa legata all'istruttoria. Con nota prot. 94688 del 29/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio della Conferenza di Servizi semplificata asincrona.

Con nota DIR 491/2022 del 30/08/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la ricevuta del versamento dell'integrazione della tariffa relativa al procedimento.

Con nota prot. 114995 del Ministero della Transizione Ecologica è stato trasmesso il parere del Ministero dell'Interno.

Con nota prot. 120730/2022 il MiTE ha trasmesso gli esiti della Conferenza dei Servizi. Con nota prot. 157275 del 14/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il DM n. 514 del 12/12/2022 di riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale con riferimento alle emissioni in atmosfera in aree di colata continua. Con nota DIR 684/2022 del 23/12/2022, Acciaierie d'Italia ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Proc. ID 90/1159 – Variazione delle modalità di gestione della loppa II Sporgente.

Con nota DIR 93/2023 del 07/03/2023, Acciaierie d'Italia ha comunicato che, in via temporanea, a causa della indisponibilità del caricatore loppa CM1 presso il lato levante del II Sporgente del Porto di Taranto, le operazioni di carico della loppa sarebbero state effettuate mediante caricatore CM3/bis posizionato al lato ponente del medesimo sporgente, e che le attività di carico della loppa dal Parco Loppa al medesimo sporgente sarebbero avvenute attraverso automezzi muniti di cassoni idonei e dotati di teli di copertura. Arrivati presso il lato di ponente dello sporgente i camion avrebbero poi scaricato in cassoni appositamente predisposti con prelievo della loppa dagli stessi mediante benna ecologica e caricazione su nave ormeggiata, utilizzando durante le operazioni, scivoli mobili da posizionare sul ciglio della banchina, in adiacenza alla nave stessa, in modo da evitare il rischio di caduta di materiale in mare.



Con nota prot. 56741 del 11/04/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha preso atto di quanto comunicato con la suddetta nota, chiedendo ad ISPRA di verificare le modalità di attuazione di quanto sopra.

Le operazioni di cui sopra sono attualmente effettuate con le modalità descritte, quando necessario.

#### Proc. ID 90/14415

Con nota prot. 68863 del 02/05/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, giusta istanza trasmessa da Acciaierie d'Italia con nota DIR 62/2023 del 15/02/2023 e DIR 162/2023 del 14/04/2023, l'avvio del procedimento per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, modificato con decreto di riesame n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, con DPCM 14/03/2014, con DPCM 29/09/2017 e conseguenti atti integrativi.

#### ***4. Esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento***

In allegato sono riportati gli esiti dei monitoraggi condotti nel periodo di riferimento (01.07.2023 – 30.09.2023). Si precisa che per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo i relativi risultati analitici, ove non fossero già a oggi disponibili, saranno trasmessi nella prossima relazione trimestrale.

Di seguito si riportano gli allegati:

- Allegato 1 - Monitoraggio Aria;
- Allegato 2 - Monitoraggio Acqua;
- Allegato 3 – Monitoraggio Rifiuti
- Allegato Prescrizione UA8 UA26
- Allegato Prescrizione UA9